EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 - Numero 178

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, semestre 6750, trimestre 3500 - Estero: anno L. 22.000, semestre 11.250, trimestre 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Venerdì 28 - Sabato 29 Luglio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 868-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc. L. 300 mm. (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. cielo rigore aum. 20 % - Avvisi occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 500) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 900) - Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 450) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici vedi rubriche - Estero aum. 25 % - Copie arretrate prezzo doppio. Estero: ediz. lunedì (spec. corsa Posta aerea, con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile cr. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 10; *Israele As. 80; Jugoslavia din. 100; *Kenia sh. 2; *Libano p.L. 80; *Libia mil. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 2; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50. *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Una deliberata volontà di offendere

L'ultima provocazione di De Gaulle al Canada

Lasciando il Paese di cui è stato imbarazzante ospite il Generale ha ringraziato il Primo ministro del Quebec chiamandolo «Vostra Eccellenza», titolo che per il protocollo canadese spetta unicamente al Capo dello Stato

Solo i comunisti approvano, in Francia, il comportamento del Generale

Il nuovo Cirano con un palmo di naso

«Il mio naso mi precede d'un quarto d'ora» (Dal «Cyrano» di Rostand, disegno di Franklin sul «Daily Mirror»)

Nostro servizio particolare

Parigi, venerdì sera.

Il mondo politico parigino è ancora sconvolto dal brusco rientro del generale De Gaulle dal suo viaggio in Canada. I giornali sollecitano il governo a dare al Parlamento una giustificazione del gesto del Presidente, che continua a sembrare incomprensibile nonostante i molti sforzi d'interpretazione di cui è oggetto.

Si sa che il generale sta lavorando a una relazione sulla sua visita oltre Oceano e che questa relazione sarà presentata al Consiglio dei ministri lunedì. E' dunque probabile che dopo questa riunione del governo si saprà qualcosa di ufficiale su un evento che è stato variamente definito, ma che viene soprattutto considerato, in Francia, come una vergogna e uno «scandalo».

Stamattina si è appreso un nuovo particolare, che appoggia la tesi di quanti vedono nel comportamento provocatorio assunto da De Gaulle nei confronti delle autorità canadesi una deliberata volontà di aggravare la crisi in atto nei rapporti fra i canadesi di lingua inglese e quelli di lingua francese. Prima di lasciare il territorio del Paese di cui era ospite, il generale ha inviato un messaggio di ringraziamento al primo ministro della provincia di Quebec, Daniel Johnson, rivolgendosi a lui con il titolo di «Vostra Eccellenza», che non gli spetta. «Vostra Eccellenza» è infatti, nel protocollo canadese, soltanto il governatore generale Roland Michener, capo dello Stato.

Quest'ultima scortesia si è aggiunta alle molte altre compiute da De Gaulle nei tre giorni di permanenza in Canada ed ha completato un quadro di pianificata ostilità che tutta la stampa francese giudica estremamente grave. Ma in questa concordia di giudizi c'è almeno una nota dissonante: il giornale comunista *Humanité* ancora una volta, come nelle recenti polemiche sull'atteggiamento assunto da De Gaulle durante la crisi del Medio Oriente, è dalla sua parte.

Ciò non deve sorprendere: il vero bersaglio delle villanie del generale contro le autorità canadesi era in realtà tutto il mondo anglosassone, e in particolare quello statunitense. Inneggiando all'autonomia dei canadesi di lingua francese e incitando questi ultimi alla rivolta contro il governo di Ottawa, De Gaulle ha fatto leva soprattutto sui sentimenti di inferiorità, e quindi di ribellione, contro il potente vicino meridionale, e cioè gli Stati Uniti.

Considerato da questo punto di vista, anche il gesto compiuto dal generale in Canada è facilmente comprensibile: non potendo affermare altrimenti la potenza della Francia, egli cerca di inserirla nella politica dei «grandi» seminando zizzania (come ha scritto il *New York Times*) approfittando delle difficoltà altrui, esasperando rivalità e diffidenze fra i suoi stessi alleati occidentali.

E' chiaro dunque il motivo che spinge i comunisti, ideologicamente ben lontani da De Gaulle, ad appoggiarlo in tutte le sue iniziative di politica estera; ed è anche chiaro che, così facendo, i comunisti danno una incredibile prova di miopia, distruggendo con le loro mani ogni prospettiva, più o meno lontana, di accordo al potere di forze delle altre forze di sinistra, che anche questa volta, come già nella crisi del Medio Oriente, si sono schierate apertamente e decisamente contro il generale. L'unità delle sinistre, che servì a mettere in forse la vittoria di De Gaulle nelle ultime elezioni, è ormai compromessa, per colpa dei comunisti.

n. s.

Parodia del generale ieri sera alla tv inglese

Dal nostro corrispondente

LONDRA, venerdì sera.

De Gaulle è apparso ieri sera sui teleschermi inglesi, nel programma di varietà «Twentyfour Hours» («24 Ore») della «British Broadcasting Corporation». Non era De Gaulle, naturalmente, bensì un attore appositamente truccato e vestito, che ha cominciato a parlare alla nazione francese al ritorno dal Canada. «Francesi inglesi, francesi cinesi, francesi canadesi, francesi», ha esordito il personaggio, parlando in francese, mentre sottotitoli inglesi apparivano sul piccolo schermo.

Proseguendo il discorso, il falso De Gaulle ha detto: «Io sono il capo del nuovo mondo». A questo punto gli è sfuggito un «cucù». «Dev'essere colpa dell'aglio», si è giustificato il personaggio, aggiungendo che egli era il capo non solo del nuovo mondo, ma anche del cielo.

A questo punto, il falso De Gaulle ha cominciato a gridare «cucù», finché non sono intervenuti due attori vestiti da infermieri che lo hanno portato via. La trasmissione è terminata con la comparsa, sullo schermo, della frase: «Il servizio divino sarà ripreso appena possibile».

e. c.

DOPO UN'ALTRA NOTTE DI ANGOSCIA

L'incendio di Spotorno è finalmente domato

Duecento uomini impegnati nella difficile e rischiosa opera di spegnimento - L'immenso rogo è giunto sin quasi a lambire alcuni edifici, tra cui alberghi e colonie piene di bambini - Scongiurato ogni pericolo per gli abitanti, sussistono sulle colline gli ultimi focolai - Sono andati distrutti centinaia di ettari di bosco

Così appariva stamane all'alba l'incendio nei pressi di Torre del Mare: le fiamme non erano lontane dalle case

DAL NOSTRO INVIATO

SPOTORNO, venerdì sera.

Dopo trentasei ore di durissima lotta l'incendio divampato sulla collina di Spotorno è stato finalmente domato. Gli alberghi e le colonie piene di bambini che sorgono sulla litoranea, nel tratto fra Spotorno e Torre del Mare, non corrono ora più alcun pericolo di essere raggiunti dalle fiamme, che ieri sera giunte a lambirli. Il rogo era vastissimo, di una forza immane, e contro di esso per molte ore gli uomini — circa duecento — hanno combattuto in condizioni di grave inferiorità. Adesso, dopo che la maggior parte dei pini e degli ulivi che sorgevano lungo i fianchi sono stati inceneriti, persistono alcuni focolai nelle zone più alte, oltre il crinale, nella valle di Vado.

Qui a Spotorno è stata una notte di angoscia. Il cielo specchiava nel mare il suo riverbero rosso. Monte Mao, che si innalza a 450 metri fra Spotorno e il bastione di fronte all'isola di Bergeggi, aveva il contorno tutto segnato di fuoco. A tratti la luce rossa assumeva di intensità, nel gran chiarore si stagliava, nera, la sagoma di un pino, poi una fiammata la divorava.

Le colonie che erano in pericolo sono fra le più grosse di questa zona: la «Charitas Ambrosiana», di Milano (800 bambini), il «Soggiorno Ponte S. Pietro», di Bergamo (300 bambini), l'Istituto delle Suore Orsoline, pure di Bergamo (100 bambini), l'Istituto Mazza, di Casale (150 ospiti fra bambini e adulti). Scorgano sulla linea di terreno che è oltre l'Aurelia e la ferrovia, alla base del Monte Mao. Vi si accede mediante un sottopassaggio che attraversa la statale e la linea ferroviaria. Queste costruzioni hanno alle spalle la montagna che scende ripida, scoscesa.

La lotta si è svolta, e ancora si svolge, proprio su questo pendio. Il fuoco, spinto dalla tramontana, ha fatto la sua comparsa alla sommità del monte Mao, alle 21 circa di mercoledì. Tutti i bambini erano già andati a dormire tranquillamente, ignari di quanto stava accadendo sopra di loro. Quelli della colonia «Charitas Ambrosiana» (750 di cui anti e dalle milanesi e 50 dell'Euratom) erano arrivati lo stesso giorno, avevano appena visto il mare e s'erano coricati stanchi per il lungo viaggio e ansiosi della loro prima giornata di vacanza. Il personale di servizio, naturalmente, era alzato, in grande agitazione. Dirigenti, suore, assistenti, uomini e donne di fatica, erano tutti fuori sulla strada a osservare il fuoco che saliva, che si avvicinava sempre più.

Gli uomini — pompieri, carabinieri, personale di manovalanza del comune di Spotorno, e un centinaio di volenterosi — lavoravano con un accanimento e un'abnegazione straordinari, gran parte di loro sta ancora lottando col fuoco dalla notte fra mercoledì e giovedì, quando le fiamme hanno cominciato la loro drammatica scesa per la montagna partendo da un punto in prossimità del cantiere dell'impresa Bonna, che costruisce una galleria per l'autostrada dei Fiori. Da allora si sono sviluppate su un fronte di una ventina di chilometri, hanno praticamente distrutto tutto il bosco e gli uliveti del territorio di questa Comune.

Il sindaco, Domenico Arnaldi, che è sempre stato alla testa dei volontari dal primo momento (è stato in paese soltanto un paio d'ore ieri mattina per lavarsi nella cucina del suo albergo, il «Due Palme», che gestisce lui stesso), stamane ci diceva: «Veder bruciare così pini e ulivi stringe il cuore, vien voglia di piangere: è un patrimonio prezioso per un paese come il nostro, che ha bisogno del verde della sua collina per rendersi più accogliente agli ospiti. Il danno che ha riportato Spotorno in questo incendio è incalcolabile, ne risentiremo per anni».

Ogni uomo dalla montagna scendeva qualcuno con una accetta o un bastone: erano uomini sfigurati dallo sforzo, sfiniti dal calore, anneriti dal fumo, dalla caligine. Scuotevano la testa, avviliti, cedevano l'accetta o il bastone a qualche altro che era lì in attesa e gli indicavano la direzione da prendere per arrampicarsi meglio. Poi se ne andavano verso il paese barcollanti, storditi per la fatica e la voglia di buttarsi sul letto.

Si sono dedicati a quest'opera coraggiosa e rischiosa anche molti villeggianti, giovani e non più giovani. Tutti hanno compreso la gravità della situazione, il pericolo di questo continuo dilagare delle fiamme, che correvano per boschi privi della minima umidità, con un sottobosco denso di arbusti e di materiale minuto.

Senza la lotta continua, combattuta da questi uomini, seppur con mezzi di fortuna, rudimentali, il fuoco avrebbe fatto ancora più strada e, questa notte, sarebbe certamente sceso lungo le pendici del monte Mao, a portare il terrore fra centinaia e centinaia di bambini. Adesso la situazione è notevolmente migliorata. C'è da sperare che entro sera l'incendio possa essere domato su tutto il fronte.

Remo Lugli

LE BORSE OGGI

RIALZO — STABILE — RIBASSO

		PRECEDENTE	ODIERNA
A MILANO:	Montedison	1186	1187
A TORINO:	Fiat	2727	2708
A TORINO:	Olivetti	2888	2860

Le quotazioni a pagina 11

Le suore della colonia «Charitas Ambrosiana» davanti all'istituto minacciato dal fuoco

Domato anche il rogo sulle alture di Portofino

GENOVA, venerdì sera.

Dopo 18 ore di lavoro l'incendio sviluppatosi nella notte tra mercoledì e giovedì sulle alture di Portofino, è stato domato dai vigili del fuoco di Genova coadiuvati da vigili giunti da Milano, Torino e Alessandria. L'opera di spegnimento, fatta a «bracciа» con pale e frasche, per l'impossibilità di raggiungere le alture con autopompe e idranti, ha richiesto l'impiego di oltre 200 uomini, fra cui 50 carabinieri, 30 soldati e una ventina di persone del posto.

LA 3R ANCHE IN QUESTA ZONA
SANTA RITA
VIA TRIPOLI 7
TEL. 396.625

POLTRONA PIEMONTE

Lunghezza cm. 75; prof. cm. 60; altezza cm. 80.

Rivestimento in CORDETTO, imbottitura in poliuretano, struttura in metallo verniciato nero.

A CONTANTI: L. 35.000

A RATE:
L. 3000 alla consegna; più 19 rate mensili da L. 2000

CRONACA CITTADINA

Restano a Torino un terzo delle auto

Zona disco forse sospesa in agosto

Il provvedimento adottato soprattutto per agevolare i turisti - (Ed anche i vigili urbani, che devono andare in ferie)

Da qualche giorno è più facile parcheggiare l'auto. Domani altre decine di migliaia di torinesi partiranno per le vacanze, un'ondata ancor più massiccia è prevista per sabato 5 agosto, giorno di chiusura della maggior parte delle industrie. Diverrà quindi ancora più facile parcheggiare sui lungomari o nelle anguste viuzze dei centri balneari, sulle ripide strade dei villaggi di montagna. Si prevede che fra il 6 ed il 27 agosto a Torino non rimarranno che un terzo delle 420 mila automobili che vi circolano abitualmente.

Con il grande esodo dei torinesi ritorna in discussione l'opportunità della «zona disco»: fu istituita per impedire che le macchine stazionassero ore ed ore nello stesso punto e per favorire invece una rotazione. Ma se i posteggi non sono totalmente occupati, se c'è spazio in misura superiore alla richiesta, è fuori luogo dover spostare la macchina quando il «tempo consentito» sia per scadere, se nello stesso parcheggio ci sono spazi vuoti.

La sospensione della «zona disco» in agosto è un provvedimento utile. Già l'anno scorso è stato adottato, con ottimi risultati; evita ai torinesi contravvenzioni beffa e consente agli stranieri — più scrupolosi nel rispetto dei divieti — di visitare i negozi, le gallerie d'arte, i musei, i monumenti senza l'affanno di fare tutto nel breve tempo consentito.

La richiesta di sospendere la «zona disco» ottenne l'anno scorso immediata e favorevole risposta dal Sindaco, che dichiarò: «In questo periodo d'agosto è inutile mantenere in vita il provvedimento del "disco orario", che serve soltanto quando la spazio manca». Inoltre per controllare i parcheggi torinesi occorre un alto numero di vigili: anch'essi hanno diritto ad andare in vacanza; già molti servizi hanno dovuto essere sospesi (per esempio nessuno dirige il traffico in corso Brunelleschi angolo via Giordano Bruno, e gli ingorghi sono continui).

Liberando «segnalatori» e «ciclisti» dall'incarico di controllare i parcheggi, molti agenti diventerebbero disponibili per servizi più importanti. Una decisione, dopo l'ottimo risultato nell'esperimento del 1966, è attesa da quanti non potranno lasciare Torino nel periodo delle grandi vacanze, ma soprattutto ripetiamo, sarebbe apprezzata dai turisti.

Turisti in aumento nel 1° semestre '67

Il movimento turistico alberghiero nella provincia e in Torino ha registrato nel primo semestre dell'anno in corso un incremento rispetto al corrispondente periodo del 1966. Secondo i dati forniti dall'Ente turismo presso i vari tipi di alberghi sono stati ospitati complessivamente 414.888 turisti per un totale di 1.797.617 presenze. Nei confronti del periodo gennaio-giugno 1966 vi è stato un aumento, in valori assoluti, di 16.383 (pari al 4,1 per cento) arrivi, e di 157.362 presenze (pari al 9,6 per cento).

La tragica frana nel cantiere di corso Agnelli

Scomparsi impresario ed assistente: mancavano le misure di sicurezza?

Magistratura ed Ispettorato del Lavoro hanno aperto le inchieste - Due punti da chiarire: le pareti dello scavo erano verticali e non in pendenza; i lavori di armatura della fossa erano cominciati soltanto ieri - La sciagura ha lasciato nella disperazione tre vedove e dieci orfani

Compagni di lavoro e vigili del fuoco al lavoro per puntellare la frana e recuperare i cadaveri

Il cantiere di corso Agnelli, dove ieri tre muratori sono morti sotto una frana, è piantonato dalla polizia. Il lavoro è sospeso. La gente sosta sulla strada e attraverso lo steccato guarda nella grande fossa che serviva per le fondamenta: ci sono assi infrante e un cumulo di terra smossa, che è stata frugata nell'affannosa ricerca dei corpi.

La tragedia si poteva evitare? Secondo taluni restano due punti da chiarire:

1) *le pareti dello scavo, profondo otto metri, sono a picco: data la natura ghiaiosa e instabile del terreno, perché non sono state fatte in pendenza?;*

2) *la fossa di terra avrebbe dovuto essere «armata» a mano a mano che lo scavo procedeva e invece soltanto ieri erano cominciati i lavori per le gettate di cemento.*

Sono domande che gli esperti dovranno vagliare per stabilire se tutte le misure di sicurezza erano state prese. Una risposta a questi interrogativi si potrà avere al termine delle inchieste disposte dalla magistratura e dall'Ispettorato del lavoro. Il sostituto procuratore dottor Verusio nominerà un collegio di periti. Fino a questo momento l'impresario Giovanni Fortunati, 45 anni, abitante a Torino in corso Orbassano 356, e l'assistente Exio Zorio, via Cristoforo Colombo 33 sono latitanti.

Due operai hanno deposto in commissariato che, appena informato della tragedia, il Fortunati telefonò in cantiere: «Fuggite subito via i documenti». Pasquale Nocera e Lorenzo De Micheli, dipendenti dell'impresa, sono stati fermati mentre cercavano di fuggire con un plico. In quei fogli si parla dell'andamento dei lavori ed è registrata la posizione dei dipendenti dell'impresa.

La sciagura, che ora si tenta di ricostruire in ogni particolare, è stata fulminea. Erano le 16,15. Nella grande fossa lavoravano alcuni operai. Infiggevano dei pali accanto alle pareti di terra, poi richiudevano le assi per formare la cassa in cui colare il cemento. Vi erano, a pochi passi l'uno dall'altro, Remilio Bragatto, 56 anni, da San Biato di Livenza (Venezia), Raffaele Giordano, 31 anni, da Cani di Castellammare di Stabia, Santo Albano, 32 anni, da Messina, Giuseppe Savarese, 38 anni, cognato del Giordano. D'un tratto, sulla sommità della parete dello scavo, è cominciato a scorrere un rivolo di terriccio e ghiaia. Era un segno che la terra, forse per le infiltrazioni di pioggia dei giorni scorsi, stava cedendo. Questione di pochi attimi. La frana è piombata sul gruppo degli operai, ha travolto la palizzata di legno, è dilagata. Una massa di oltre cento metri cubi. Il Savarese ha intuito il pericolo e con un balzo s'è lanciato lontano: l'hanno liberato poco dopo. La terra lo aveva imprigionato solo fino ai fianchi. Gli altri tre sono stati sommersi completamente, senza un grido.

L'opera di soccorso è durata oltre tre ore. Sono accorsi agenti di polizia, vigili del fuoco. Un giurista, Giuseppe Bertero, ha frugato a lungo la terra con una ruspa per disseppellire i compagni. La folla con il fiato sospeso assisteva dall'alto della strada. La lama della macchina ha scoperto un corpo.

S'è continuato a scavare affannosamente con le mani in quella prigione di terra umida. Alla fine i cadaveri del Bragatto, del Giordano e dell'Albano sono stati ricuperati.

La sciagura ha lasciato tre vedove e dieci orfani nella disperazione: un bilancio agghiacciante. Due delle vittime erano immigrate da poco dal Sud in cerca di lavoro. Sono Raffaele Giordano, padre di tre figli in tenera età a Santo Albano che lascia quattro bambini: Alfia di 12 anni, Gaetana di 9, Giovanni di 6 e Salvatore di 4. La moglie, Rosa, 30 anni, è in attesa di un altro bimbo. Remilio Bragatto aveva tre figli già grandi. Lavorava con accanimento per acquistare un alloggio. Così — soleva dire — *saremo tranquilli da vecchi*».

Il giurista Giuseppe Bertero ha dissepolto i compagni morti

Pedalano per mezza Europa

Partono oggi una ventina di scouts, che attraverseranno in bicicletta la Svizzera, l'Austria, l'Ungheria e la Jugoslavia

Una ventina di boy-scouts del Gruppo Asci Torino 24° partono oggi per un'impresa ciclistica» che attraverso la Svizzera, il Liechtenstein e l'Austria li porterà fino a Budapest. Percorreranno circa 1500 chilometri, in tappe giornaliere di 110-120 km. Il ritorno, via Zagabria, verrà effettuato parte in treno e parte in bicicletta. Alla partenza i ragazzi, tra i dodici e i quindici anni, vengono salutati dal simpatico prof. Grosso e dall'assessore allo sport dott. Lucci. Il prof. Grosso consegna ai giovani esploratori messaggi per i sindaci di Zurigo, Vaduz, Vienna e Budapest.

L'«impresa ciclistica» si propone soprattutto di sviluppare lo spirito di iniziativa dei ragazzi e i gemellare le loro capacità fisiche e culturali. Ogni ragazzo porta con sé la tenda, il sacco a pelo, un fornelletto per cucinare e gli effetti personali. Il tutto non supera i 15 kg. Il viaggio durerà circa venti giorni.

Benzinaio derubato da straniere in auto

Alle 9 un'auto francese si è fermata al distributore di benzina di piazza Nizza 48, gestito da Carmelo Livoli. A bordo vi erano due donne, fra i 40-50 anni. La più giovane, al volante, ha ordinato 30 litri di super. Quando poi si è trattato di pagare, ha avvisato il motore ed è partita a tutta velocità in direzione di piazza Carducci. Il Livoli è rimasto allibito da non essere in grado di individuare il tipo di auto, né di tentare l'inseguimento, ha segnalato ai carabinieri soltanto il numero di targa. Si tratterebbe di un'auto immatricolata a Lione.

Stamane mentre il marito telefona al medico

Giovane madre si getta dalla finestra e muore

Franca Ricci si è uccisa stamattina in via Balme

Tutta la famiglia era rientrata stanotte dalle vacanze, perché la donna non si sentiva bene - Morta durante il trasporto in ospedale

Una giovane madre di due bimbi, si è uccisa stamattina, gettandosi dalla finestra del suo alloggio in via Balme 58. E' morta pochi minuti dopo, mentre un'ambulanza della Croce Rossa la stava portando al Maria Vittoria. Franca Richetta in Ricci aveva 31 anni: pochi giorni fa era partita con il marito, proprietario di un negozio di vernici e colori, ed i due bimbi, per una vacanza all'isola di Vulcano. Da tempo soffriva per una forma abbastanza acuta di esaurimento nervoso.

L'aria del mare aveva indebolito la giovane, il marito aveva deciso di interrompere le vacanze e rientrare a Torino. Erano arrivati nella notte e subito si erano coricati. Oggi sarebbero andati dal medico. Stamattina, alle 9,30 erano ancora a letto. Nella camera accanto dormivano i bimbi: Maurizio di tre anni e mezzo, Massimo di due e mezzo.

I coniugi stavano parlando, quando la donna è stata colta da una crisi. Il marito è corso a telefonare al medico, che già l'aveva curata. La signora, rimasta sola in camera, ancora in camicia da notte, si è alzata ed è corsa alla finestra. Il marito non ha più avuto il tempo di intervenire.

Ha scavalcato il davanzale — l'alloggio è al secondo piano — e si è lasciata cadere in strada. Alcuni passanti sono accorsi, il marito ha acceso le scale, disperato. I bimbi hanno continuato a dormire nella camera accanto, senza accorgersi della tragedia.

Una vicina è rimasta nell'alloggio, mentre il Ricci saliva sull'ambulanza che portava la moglie all'ospedale: non ha più ripreso conoscenza ed è morta fra le braccia del marito.

★ Un'altra donna ha tentato di togliersi la vita tagliandosi le vene dei polsi. E' Adele Borla ved. Bertolini, 51 anni, piazza della Repubblica 1 bis. E' stata trovata riversa dai vicini priva di sensi. Portata al San Giovanni con un'ambulanza è ricoverata in osservazione.

Un nuovo campo per i «cenciaioli»

E' stato inaugurato ieri in strada Druento 175, presente il sindaco prof. Grosso, un campo internazionale di lavoro organizzato dai giovani della comunità di Emmaus.

Durante il soggiorno nella nostra città, gli ospiti del campo faranno i «cenciaioli», raccogliendo stracci, mobili, ferrivecchi, carta che rivenderanno per procurarsi denari da distribuire ai poveri. Un altro campo di lavoro dei giovani dell'abbé Pierre era stato aperto in via Monaco il primo luglio.

I primi risultati della maturità

Meno promossi che rimandati

Noti gli esiti di 420 studenti: hanno superato la prova il 41 %, sono respinti senza appello il 16 %

I giovani che aspirano al diploma o alla maturità affollano i corridoi degl'istituti dove sono esposti i tabelloni con i voti: nel pomeriggio vengono comunicati i primi esiti dell'abilitazione tecnica femminile alla «Clotilde di Savoia» (si può anticipare che su 68 candidate solo 3 sono respinte). Ma genera però i risultati non si discostano molto da quelli degli anni scorsi: come al solito, ci sono più rimandati che promossi; lievemente inferiore la quota di respinti.

Finora si conoscono gli esiti relativi a 420 studenti (geometri, periti commerciali, maestri e ragionieri): i promossi sono 173 pari al 41 per cento, i rimandati 182 (43 per cento) e i bocciati 65 (16 per cento). Questi risultati riaprono la polemica sulla validità dell'esame a conclusione del ciclo di studi medi: si obietta che quanti sono stati rinviati alla seconda sessione non possono acquisire un'autentica maturità in soli 40 giorni.

Risultati particolarmente deludenti si sono avuti all'Istituto per geometri Castelnuovo con il 20,53 per cento di promossi, mentre i respinti sono di più (27,81 per cento): gli allievi frequentavano però un corso serale e la loro fatica, anche se non coronata dal successo, merita una seria considerazione.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +26,9
MINIMA +17,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. rugiada (notturna) 18,8; ore 8 19,0; press. 739,0; umid. 70%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvoloso al pomeriggio, probabili temporali, temperatura invariata. Temperatura a Cuneo: massima 26,0; minima 15,0; ore 8: 17,0.

Miss Cine dai capelli di fuoco

Eletta una indossatrice ventenne, nipote di un senatore

Si chiama Mariù Labriola ed è nipote del senatore Labriola la nuova Miss Cinema Torino, eletta ieri in un ritrovo del Valentino. Vent'anni, capelli rossi, occhi castani con riflessi dorati, figura slanciata, un sorriso enigmatico: sono requisiti ideali per chi come lei ha iniziato la carriera di fotomodella e indossatrice. Anche ieri prima della sfilata per il concorso, si era esibita in un «défilé»: si è cambiata fulmineamente, mentre il presentatore Rossini le faceva guadagnare tempo con qualche battuta, ed ha conquistato la giuria.

Dopo la consegna della fascia di Miss Cinema, Mariù ha dichiarato di pensare soprattutto al matrimonio e s'è precipitata al telefono per comunicare il successo al fidanzato, che non è affatto geloso e si trova al mare. Poi ha posato per i fotografi in compagnia delle due damigelle d'onore, entrambe torinesi di nascita (mentre la vincitrice è orlunda romana): sono l'indossatrice Angela Balocco, 20 anni, molto elegante in camicetta e pantaloni da sera e fiori e la bionda cantante ventunenne Mirella Sbarsi.

La vincitrice, alta, slanciata, ha un sorriso enigmatico

Le critiche dei lettori

Sfruttare via Garibaldi

● «Ho letto su "Stampa Sera" delle sbarramento di corso Principe Eugenio verso lo sbocco di piazza Statuto per fare un grande parcheggio. Trovo che in tal modo si preclude la via più diretta da piazza Statuto a Porta Palazzo. Ma non è di questo che desidero parlare, bensì della strada che in futuro dovranno percorrere gli automobilisti che da corso Inghilterra, corso Francia, via Cibrario o via Sen Donato vogliano andare a Porta Palazzo o nella zona vicina. Tutti dovranno fare il giro attorno al giardino di piazza Statuto risalendo poi fino ad una delle vie trasversali che sfociano in corso Principe Eugenio, destreggiarsi per raggiungere corso Valdocco e finalmente arrivare al "Rondò della Forca" ed al corso Regina Margherita. Assai manchevole, difficile. Non sarebbe più logico consentire agli automezzi di passare nel primo tratto di via Garibaldi, quello con i portici, dove il traffico non danneggia certo nessuno, visto che i pedoni sono riparati? Ciò permetterebbe di raggiungere subito il corso Valdocco ed il "Rondò della Forca" con facilità, tanto più che vi è un semaforo all'angolo di via Garibaldi».

dr. Carlo di Palermo

Televisori sui balconi

● «Sono una lettrice di Stampa Sera e spero che la vostra simpatica e spiritosa rubrica concederà un posticino anche a me. A Torino — come del resto nella mia città — con l'arrivo dell'estate, il Comune e i giornali riprendono l'annosa lotta contro i rumori; ma purtroppo i risultati si rivelano sempre scarsi. Anzi, direi che col trascorrere delle stagioni, i fracassoni perfezionano la loro "tecnica". A Torino vi lamentate — e a ragione, come notatori — che l'uso di televisori e radio a pieno volume invade i vostri appartamenti dalle finestre spalancate per l'afa. Qui a Milano qualcuno la spinge il suo menefreghismo per l'altrui quiete al punto da portarsi, con una semplice poltrona, il televisore sul balcone, per godersi al fresco lo spettacolo. Il gaudio dei vicini ve lo lascio immaginare...».

Cinzia Guerra

Una strada che nasce stretta

«Sono iniziati in questi giorni i lavori della nuova strada Fossano-Caramagna che — allacciandosi da un capo alla Carmagnola-Torino, recentemente ampliata, e dall'altro all'autostrada Fossano-Savona — dovrebbe costituire per i torinesi che vogliono recarsi al mare l'alternativa alla statale numero 28 ora pressoché impercorribile. Pare superfluo qualsiasi commento circa la necessità di una simile arteria, che ogni persona di buon senso si augura venga costruita con criteri moderni e rispondenti alle attuali esigenze della circolazione. Apprendiamo però che si sta costruendo una strada di appena sei metri di larghezza, analoghi di quelli come si era parlato in un primo tempo. Saremmo curiosi di sapere il perché».

Marco e Lorenzo Bucca

SETTIMANA DELLE CONFEZIONI
Marzotto
PER UOMO E RAGAZZO
CENTRO MODA
FUSODORO
VIA NIZZA 210 / VIA VIOTTI 1
facilità di parcheggio
ABITO UOMO ESTIVO
PETTINATO PURA LANA
PULLMAN
L. 22.000 L. 25.000
FUSO D'ORO
L. 28.000 L. 34.000
RAGAZZO
L. 13.700 L. 16.900

SAPAV
COLLEGAMENTI INTERNAZIONALI
con autobus di lusso
Servizi giornalieri da TORINO per:
GINEVRA (CHAMBERY-AIX-les-BAINS) p. 7,15
(via Susa C. Mercantile) p. 14,15
GRENOBLE (LIONE) p. 7,15
(via Susa, Oulx, Briançon) p. 9,40
p. 14,15
(via Pinerolo, Sestriere, Briançon) p. 8,30
MARSIGLIA p. 7,15
(via Susa, Oulx, Briançon, Gap) p. 9,40
(via Pinerolo, Sestriere, Briançon, Gap) p. 8,30
NIZZA p. 7,00
(via Cuneo, Tenda, Montecarlo) p. 13,30
CAPOLINEA IN TORINO
SAVET S.p.A.
Piazza Carlo Felice 65 - Tel. 541.380
Informazioni, prenotazioni posti, acquisto biglietti presso
TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGIO

PRESTITI
A proprietari auto, alloggi, terreni (anche se ipotecati)
Lunghe rateazioni - Celerità - Riservatezza
FINANZIARIA IMMOBILIARE FID -
VIA CERNAIA, 18 - TELEFONI 542.834 - 530.445

STASERA LEGGIAMO

L'America dei poveri nella società opulenta

Perché l'improvvisa collera della gente di colore? Perché l'America che — di solito — ama offrirci lo specchio della sua opulenza ci mostra ora l'altra faccia, quella di una minoranza che alcuni hanno chiamato la «polveriera negra», pronta ad esplodere?

Sono le domande che l'uomo della strada si è posto in questi giorni, di fronte ai disordini che dall'Alabama al Michigan, dal nord al sud, hanno squassato un assetto precario e rotto l'equilibrio instabile sul quale si reggono finora gli «sconcertanti paradossi» della «*affluent society*».

Un contributo alla comprensione di questi fenomeni ci viene dato dall'antologia edita da Laterza e curata da Laura Balbo nella collezione «Libri del tempo» (*La classe operaia americana*, 244 pagine, lire 1200). Si tratta evidentemente di una componente dell'attuale crisi, ma non delle minori. Il problema sociologico è infatti fondamentale nella complessa vicenda dei negri d'America che, in percentuale altissima, partecipano appunto della condizione operaia ai livelli più bassi. L'antologia comprende tutto il mondo operaio americano e se la nostra attenzione si rivolge, oggi, ad un settore particolare, quello negro, ciò è dovuto alla sua estrema drammatica attualità.

Così si apprende che una frattura sembra dividere la classe operaia dal resto della società americana, dalla quale l'operaio si sente estraneo. Già nel 1947 uno studioso (R. Centers) diagnosticava che *«il conflitto di classe ha raggiunto un punto in cui ci dobbiamo chiedere se gli uomini non giudichino la lealtà di classe più importante e più giusta che la lealtà al loro governo»*. Poi sopravvenne la continua espansione economica, mai più arrestatasi, e il benessere raggiunse le propaggini del mondo operaio, talvolta confondendo i confini tra mondo operaio e classi medie. E' il periodo durante il quale 10 milioni di famiglie di operai manuali entrano a far parte del gruppo con un reddito superiore ai 4000 dollari (2.500.000) raggiungendo uno *status* di classe media.

La maggior parte dei negri rimangono tuttavia fuori da questa promozione sociale. Comunque già il problema dei poveri (dopo la pubblicazione del libro di Harrington *The Other America*) si impone. Qualcuno parla di 70 milioni di americani poveri, poveri soprattutto rispetto allo *standard* di vita di una grossa fetta della popolazione.

Tra i poveri, i negri sono, in gran parte, poverissimi. Entrati nella produzione industriale per la prima volta durante la guerra del 1915-18 e poi di nuovo, in massa, nel corso della seconda guerra mondiale, ormai si sono messi, mal tollerando, dal 1956 in poi, di essere via via esclusi dalla fabbrica: le riduzioni di personale dovute prima al lavoro semi-automatico e poi all'automazione colpiscono infatti gli operai meno qualificati, cioè proprio i negri.

Essi costituiscono perciò una «subcultura», cioè una stratificazione sociale autonoma, chiusa, estranea al mondo in cui vive e nel quale non si riconosce. Sono «subculture» la Little Italy e la Little Poland, i ghetti ebrei e soprattutto il Black Belts, le famigerate cinture nere, nelle quali la professione prevalente è quella del disoccupato (il tasso di disoccupazione è doppio di quello dei bianchi). Quando lavorano il loro salario, essendo addetti ai servizi più avvilienti, «*è comunque troppo basso per mantenere una famiglia a livelli tollerabili*» (Orshansky: *Counting the poors*, 1965). Il reddito medio della famiglia negra è infatti pari al 56 per cento del reddito delle famiglie bianche. Solo una famiglia su tre supera i 2 milioni e mezzo annui (che consentono uno *standard* modestissimo). A tutto questo si aggiunga la mobilità familiare: il 26 per cento dei bambini negri è illegittimo (contro il 3,07 dei bambini bianchi).

Il quadro è fosco: negli *slums* negri segna l'insicurezza, la disorganizzazione delle strutture sociali, la povertà, l'esperienza della discriminazione, il sentimento di una inferiorità che gli altri manifestano in mille modi. Ed è negli *slums*, nella disperata condizione della miseria, della disoccupazione, dell'isolamento, che maturano le reazioni collettive. Proprio a Detroit, nel 1960, fu compiuta un'indagine. Il 63 per cento degli intervistati previde che se le condizioni economiche si fossero aggravate sarebbero esplose forme di violenza. Ecco una delle tante risposte: «*Ho paura di dire cosa succederebbe. Tante cose potrebbero succedere. I giovani non avrebbero più pazienza e accadrebbero cose terribili*». Quelle forme di violenza cominciano a sommuovere la realtà delle città americane. Laura Balbo, la curatrice dell'antologia, così conclude la sua introduzione: «*Il confronto tra chi è dentro e chi è fuori, tra la società esterna e il gruppo che ne è escluso, è un aspetto fondamentale dell'esperienza della popolazione negra. Il confronto è, latente, la protesta e la rivendicazione*».

E' l'altra America. Vicino esiste l'America che continua il processo di autocritica avviato da Kennedy, ma non stroncato a Dallas, l'America che rifiuta lo specchio deformante dell'opulenza e che si pone i grandi temi civili di una promozione uguale per tutti. Già gli studiosi della struttura economica americana vanno dicendo da anni che il sistema deve ormai tener conto della emergenza negra e dei gruppi meno provveduti, adottando soluzioni radicali e di compromesso che pongano fine al contrasto e alle sue conseguenze.

Edilio Antonelli

La «vita da cani» del vagabondo Lorry

Sulla scia del successo incontrato da Mia madre Lizzie, *Einaudi pubblica ora il primo romanzo di Edward Dahlberg:* Vita da cani *(traduzione di Vincenzo Mantovani, 234 pagine, 2500 lire). Scritto nel 1929, quando l'autore aveva ventotto anni, è in gran parte autobiografico: vi si raccontano le vicende di un ragazzo cresciuto senza padre accanto a una madre favolosa e patetica (la medesima «Lizzie» del libro che ha dato a Dahlberg più che sessantenni una fama di grande scrittore) che a un certo punto della sua vita abbandona la città dell'infanzia, Kansas City, e dopo avere trascorso qualche anno in un orfanotrofio, spinto da un misterioso demone percorre l'America da vagabondo, viaggiando sui tetti dei vagoni ferroviari, dormendo e mangiando quando e dove può, facendo umilissimi mestieri, toccando il fondo della solitudine, della disperazione e della miseria e imparando a conoscere il mondo e gli altri uomini dal basso di una cupa esperienza.*

Nella prefazione al libro, H. D. Lawrence nota che libri di questo genere dimostrano come le miserie della vita possano spezzare il cuore dell'uomo, renderlo duro e incapace di soffrire la presenza fisica degli altri. In realtà questo Lorry Lewis fugge continuamente gli altri e se stesso, e la sua polemica è qualcosa di più di una protesta contro la società americana degli anni intorno alla prima guerra mondiale: è il rifiuto inconsapevole ma invincibile di quella società. La sua è una vita da cani perché non vi arriva mai un raggio di luce, e il cliò in città, come il strada in strada a Kansas City, quando era bambino e poi in collegio di giorno in giorno, di anno in anno, ogni nuovo contatto umano è un'offesa e una violenza, un raggiro e un colpo di coda della sorte.

Un personaggio improbabile? Qualche volta il dubbio sorge. Ma non dimentichiamo che questo libro fu scritto negli anni che precipitavano verso la grande crisi, quando altri romanzieri, Dos Passos, Caldwell, Faulkner, raccontavano anch'essi fallimenti e tragedie quotidiane dell'altra America», e sconvolgenti migrazioni dall'una all'altra costa del continente America, e legioni di vagabondi su cui, come su Lorry Lewis, non cadeva mai un raggio di luce: il giornalista di Oggi si vola, i miserabili della Via del tabacco: personaggi perennemente sradicati, in cerca di una sopravvivenza senza scopo, trascinati da una corrente limacciosa verso approdi di cui conoscono in anticipo la sconfortante identità.

L'America di Lorry Lewis è un ribollire di vite disperate, di ragazzi senza avvenire, di donne piegate in partenza a tutte le bassezze, di commessi viaggiatori che portano negli angoli più remoti degli States una pallida eco della vita degli altri, dei fortunati.

Lo stile del romanzo è teso, cupo e sempre coerente con le vicende e i personaggi: si capisce benissimo che non è un artificio letterario, né il frutto di un'educazione, né una semplice questione di gusto o di personalità, ma il frutto di una piaga sanguinante, di una bruciante esperienza: non consente illusioni, non cede alla speranza.

Giuseppe Del Colle

Una tremenda notte in mare

Protagonisti maggiori di «Una notte in mare» — romanzo dell'inglese Margaret Lane (ed. Bompiani, L. 1500) — sono il quarantottenne avvocato James, sua moglie Molly e la sua amante Anthea. Ci troviamo, dunque, in presenza dell'eterno «triangolo»: con l'uomo indeciso fra coniugale tenerezza ed extraconiugale passione.

E ciò basterebbe a relegare la vicenda nel limbo della noia, del risaputo, della narrativa di terz'ordine, se la scrittrice non riempisse di vino in gran parte nuovo e frizzante la vecchia botte, dandoci un'opera tanto più viva e piacevole quanto più lontana dalle vane ambizioni del capolavoro.

Primo dono di questa Margaret Lane — una Françoise Sagan senza snobismi né soverchie eleganze — è intanto la solidità dell'intreccio. Che divide i fatti in due svolgimenti paralleli: il qui, l'amante Anthea alle prese con una temporanea solitudine e sgomenta del futuro; di là, i due coniugi in crociera su un loro «yacht», avviati a un naufragio morale e materiale. La moglie, infatti, invitata ad accettare la situazione, si getta in mare mentre è sola alla guida della barca. E muore. Ma anche la barca, senza più governo, viene inghiottita dalle onde. Sicché tutto finisce in una comune catastrofe.

Altro dono, certo non inferiore, è poi la minuta indagine psicologica: svelta nel tratteggiare anche i personaggi di contorno ma felicissima nel seguire momento per momento le ansie, le aridità, le febbrili agitazioni della moglie tradita, che vive e muore da vittima e insieme da responsabile della propria sorte. E forse la maggior debolezza di «Una notte in mare» sta proprio nello spicco di questo personaggio sugli altri, che gli girano intorno come specchi ossessivi e deformanti. Ma per evitare certi difetti bisogna esser grandi scrittori: e il romanzo vuol solo interessarci, riuscendo benissimo a farsi leggere senza mai ombra di stanchezza né mai ricorrere a volgarità o cerebralismi.

Ferdinando Giannessi

UN ESATTO GIUDIZIO DEL GRANDE SCRITTORE

Hemingway nel '23: Mussolini è il più grande bluff d'Europa

Il romanziere faceva allora il giornalista - Incontrò il dittatore italiano a Losanna e scrisse su di lui un feroce articolo per il «Toronto Daily Star» - Raccolte in volume le sue corrispondenze da molti Paesi, dal febbraio del 1920 al settembre '56

Hemingway a pesca nel Mar dei Caraibi, che gli ispirò «Il vecchio e il mare»

«E' inutile per uno scrittore dare il meglio di sé per un articolo di giornale», diceva Ernest Hemingway. Il quotidiano dopo un giorno è dimenticato, per sempre, aggiungeva: bastava dunque scrivere senza molto impegno e solo quando si aveva estremo bisogno di denaro. Era entrato giovanissimo come cronista al «Kansas City Star» dove, come ammise lui stesso, imparò le doti di obiettività, semplicità e brevità, da quel maestro del giornalismo americano che fu C. G. Wellington. Tuttavia, a chi gli chiedeva se la pratica in cronaca avesse influito sul suo stile, rispondeva: «Certo. Mi ha abituato ad eliminare tutte le inutili scorie letterarie, ma ci sarei arrivato anche se non fossi mai entrato in un quotidiano. Per chi vuol scrivere romanzi, il giornalismo, oltre un certo limite, può anzi diventare dannoso».

Ma Hemingway non seppe mai liberarsi da questa passione giovanile. Anche nel pieno della sua fama, egli era capace di lasciare a mezzo un libro, pur di «correre sul posto a vedere».

Allo scoppio della seconda guerra mondiale, dopo aver pattugliato per lunghi mesi il Golfo del Messico con la sua imbarcazione da pesca attrezzata per la caccia di sommergibili tedeschi, Hemingway riuscì a farsi mandare come corrispondente di guerra in Europa. Per un «vero» giornalista aveva un difetto: non si limitava ad osservare ma partecipava direttamente alle azioni. Si unì alle bande dei «maquis» francesi, e si vantava di essere stato il primo ad entrare a Parigi, dopo l'occupazione nazista, «per poter bere una di quelle bottiglie di champagne delle cantine del Ritz». Fu anche processato da un giurì d'onore sotto l'accusa d'aver violato le regole partecipando attivamente ai combattimenti. Ma fu assolto.

William White, professore di giornalismo alla «Wayne State University», ha raccolto una selezione dei suoi articoli, «By Line: Ernest Hemingway» (Charles Scribner's sons). Sono in tutto 77 «pezzi», dal febbraio 1920 al settembre 1956. Quasi inavvertitamente in essi si dipana gran parte della storia di questa prima parte del secolo. La Parigi degli anni '20, gli anni immemori all'inizio del 30, trascorsi tra le corride, le cacce in Africa e la pesca a Cuba, poi la guerra di Spagna e quindi il conflitto mondiale sul fronte del Pacifico all'Europa, e di nuovo gli anni della pace e della vecchiaia.

Fra tutti, acquista per noi un particolare interesse l'intervista di Hemingway a Mussolini che fu pubblicata sul The Toronto Daily Star, *il 27 gennaio del 1923. Non fu un'intervista esclusiva: Hemingway era ancora uno sconosciuto. Viveva malamente con le sue corrispondenze e doveva ancora iniziare a scrivere.* The sun also rises *(1926). Hemingway era andato a Losanna per la Conferenza Internazionale, ma la politica non gli interessava: dopo qualche profilo, il bulgaro Stambuliski e Ismet Pasha, egli descrive l'incontro avuto con il dittatore italiano, insieme con altri duecento colleghi.*

«Il dittatore fascista annunciò che avrebbe ricevuto la stampa. Ognuno andò. Noi tutti ci affollammo nella stanza», incomincia Hemingway. Mussolini, egli racconta, fece finta di non accorgersi del loro ingresso. Seduto ad una scrivania rimase apparentemente immerso nella lettura d'un libro: «La sua faccia era stravolta nel suo famoso cipiglio». Essendo un ex giornalista, commenta Hemingway, egli stava mentalmente scrivendo l'intervista per i duecento diversi giornali presenti: «Quando noi entrammo nella stanza il dittatore dalla camicia nera non alzò lo sguardo dal libro che stava leggendo, tanto intensa era la sua concentrazione...». Ma il giovane Hemingway si avvicinò alla scrivania di Mussolini per sbirciare il titolo del volume che teneva in mano: era un vocabolario Francese-inglese, ed il truce dittatore lo teneva capovolto.

Egli racconta anche il secondo incontro che ebbe con Mussolini lo stesso giorno. Un gruppo di donne che stavano a Losanna venne ma di rendere omaggio al dittatore. Si recarono al «Beau Rivage Hôtel», dove Mussolini alloggiava, per offrirgli un bouquet di rose. Le donne, racconta, furono fatte entrare e condotte davanti alla stanza del dittatore. «Erano sei donne della classe operaia — scrive — mogli di operai che vivono a Losanna, e sono lì fermarono fuori della porta in attesa di rendere omaggio al nuovo eroe nazionale d'Italia». Mussolini uscì in redingote, i calzoni grigi e le ghette bianche.

Una delle donne fece un passo avanti e incominciò il suo discorso: «Mussolini le indirizzò un'occhiata torva, sogghignò, fece ruotare i suoi grandi occhi africani sulle altre cinque donne e rientrò nella stanza». E le sue donne poco attraenti pur «con i loro abiti da festa», lasciarono in corridoio le loro rose. Mezz'ora dopo, conclude Hemingway, Mussolini s'incontrò con Clare Sheridan, una graziosa giornalista, che aveva già scritto alcuni articoli sul dittatore: le dedicò una trentina di minuti.

«Mussolini non è uno sciocco — scrive —. E' un grande organizzatore. Ma è molto pericoloso organizzare il patriottismo d'una nazione quando non si è sinceri». Con un po' d'ingenuità, lo scrittore afferma di sperare «nella nuova opposizione che sta sorgendo in Italia» che potrebbe essere guidata dal «vecchio e forse un po' pazzo ma sincero Gabriele d'Annunzio». Mussolini, conclude Hemingway, non è che «il più grande bluff d'Europa».

Roberto Giardina

I terribili censori russi lasciarono «passare» Marx

«Il Capitale» fu tranquillamente pubblicato nella Russia zarista, che bocciava inesorabilmente Puskin - Un libro un po' troppo didascalico e classificatorio, ma utile e interessante

Virginia Woolf disse una volta che in un tipico romanzo russo «*apri una porta e ti trovi in una stanza piena di generali*». Boutade caustica, irridente, che rivela però superficiale conoscenza della società riflessa dalla grande letteratura russa del secolo scorso. Nell'impero zarista erano infatti equiparati al grado di generale anche numerosi funzionari d'alto livello. Ve n'era pur sempre un'inflazione — ma non è fenomeno ristretto solo a quel paese e a quei tempi — tuttavia una spiegazione, almeno parziale, c'è.

Questa è una delle tante rivelazioni contenute in un libro nettamente informativo-didascalico pubblicato per la Casa editrice «Il Saggiatore» (Ronald Hingley, *Scrittori e società nella Russia dell'800*, lire 1200), nel quale è illustrata con chiarezza la composizione politica, sociale, amministrativa dello stato zarista dal 1825 al 1904, nel periodo cioè in cui si ebbe la più rigogliosa fioritura poetica e narrativa, da Puskin a Cechov.

Diremo preliminarmente che Ronald Hingley, insegnante di letteratura russa al St. Anthony's College di Oxford, non dimostra certo un temperamento progressista, quindi la sua valutazione d'un mondo così clamorosamente, e con tanto obbrobrio, caduto innanzi alla rivoluzione bolscevica, finisce per essere piuttosto accomodante. Si aggiunga che il prof. Hingley — con praticità del tutto anglosassone — adotta un criterio per lo meno sconcertante nel giudicare il valore della letteratura russa (di cui pure è un così alto specialista): egli stabilisce *tout-court* una vera classifica, tipo giro di Francia, secondo la quale i massimi capolavori di tale letteratura sarebbero: *Guerra e pace* e *Anna Karenina* di Tolstoi; *Delitto e castigo*, *L'idiota*, *I demoni* e *I Fratelli Karamazov* di Dostoevskij; *Oblomov* di Gonciarov e i sei romanzi di Turgenev (*Rudin*, *Un nido di nobili*, *Vigilia*, *Padri e figli*, *Fumo*, *Terra vergine*).

Queste stranezze non escludono che l'opera in questione sia molto interessante ed utile per limpide informazioni relative a tutti i campi. E benché — come si è accennato — l'esposizione sia volutamente didascalica non mancano pagine divertenti per l'implicito e distaccato humor, soprattutto quelle relative alla censura che fu esercitata con maggiore e minore ferocia, ma mai con intelligenza, durante tutto il periodo preso in esame.

Per esempio vennero soppresse frasi come «forze della natura» e «libere correnti d'aria» per un sospetto tono allusivo e s'insisteva sul fatto (forse per scoraggiare il regicidio) che gl'imperatori romani «punivano» nessuno e non venivano mai «uccisi». Dice ancora Hingley: «*Si sospettava che gli spartiti musicali nascondessero sinistri messaggi cifrati: è un censore protestò contro un poeta che chiamava "celestiale" il sorriso d'una donna, perché pensava che nessuna donna meritasse una lode così alta*».

Nonostante i censori fossero esortati alla massima vigilanza con l'incombente minaccia di punizioni molto severe, non esclusa al solito la deportazione in Siberia, la loro attività fece sì che il primo volume del *Capitale* di Carlo Marx poté apparire in Russia in traduzione russa nel 1872, prima di essere stato tradotto in qualsiasi altra lingua. Nel frattempo le opere di Herbert Spencer, di Darwin e persino di Heine e di Flaubert venivano proibite o mutilate.

Puskin fu un martire della censura poiché l'ultra reazionario zar Nicola I, dopo averlo liberato dall'esilio, si assunse il compito di suo personale censore. Orbene, esaminato in tale veste il «Boris Godunov», espresse la seguente madornale sentenza: «*Penso che Puskin possa raggiungere il suo scopo solamente se, insieme con le necessarie espurgazioni, egli cambierà il suo dramma in un racconto o romanzo storico alla maniera di Walter Scott*».

L'immensa Russia, che nel 1796 aveva 36 milioni di abitanti, cento anni dopo ne contava 126 milioni: vi fu quindi una vera esplosione demografica che continua in questo secolo. Non si tratta però d'un popolo, ma d'un insieme di nazioni anche diversissime tra di loro per religione, origine, storia, abitudini etniche e così via, delle quali l'Hingley presenta un quadro esauriente e, al solito, molto nitido. L'opera poi non manca di informazioni — se pur succinte — sulle consuetudini, l'organizzazione militare, le pratiche religiose, l'ordinamento giuridico e scolastico dell'impero zarista.

r. grig.

Insegna l'abbordaggio ai play-boys in vacanza

Vacanze invernali a Megève, febbraio a Monaco, primavera divisa tra Amsterdam e Parigi, estate in Danimarca oppure in Riviera, settembre a Londra e, per finire in bellezza, ottobre e novembre a Roma. Questo il programma annuale del viaggiatore *à la page*, del *play-boy* incline a degustare, senza riserve o gretti pregiudizi, le più svariate bellezze che il vecchio continente — e la provvidenza — mettano sul suo cammino.

La *Guida internazionale del play-boy* di Jack Matcha-Sugar editore —, fornisce in proposito le più ampie delucidazioni.

Prima di tutto, l'itinerario: è consigliabile, se non si ha molto tempo, dedicarsi ad una meta particolare, evitando di sperarvi trasferimenti. Poi il «compito a casa», ovvero documentarsi, nel modo più approfondito possibile, sul paese che si intende visitare, sulla sua storia e sulla sua arte: nutrire aspirazioni da *play-boy* non vuol dire necessariamente viaggiare come deficienti. Inoltre, cultura a parte, è dimostrato che niente affascina di più le donne, indigene o straniere, che visitare musei e centri storici sotto la guida di un uomo che racconti, tra un complimento ed un invito, che cosa è successo in un certo posto cento o mille anni prima.

In ultimo, fornirsi di un buon numero di biglietti da visita, agenda di viaggio, macchina fotografica, qualche lettera di presentazione ed una abbondante serie di istantanee personali, da distribuire come *souvenir* alle future, inevitabili conoscenze femminili.

Giunti a destinazione, non c'è che l'imbarazzo della scelta. La guida offre esaurienti spiegazioni per ogni città, prendendo in considerazione via via gli alberghi migliori ed i ritrovi più caratteristici, i metodi di abbordaggio più indicati per le altre turiste — durante il giorno — e per le belle native — di sera —, le abitudini locali della concorrenza maschile, fortissima nei paesi neolatini.

l. r.

ESTATE-INCHIESTA

Capri Marittima, deliziosa località sul declivio al mare dei colli marchigiani, è quest'anno la spiaggia di moda. Gli alberghi Giosuè, Fiamini, Luciana e Cappellacci hanno riservato richieste di soggiorno da tutta Europa.

Sul molo abbiamo intervistato Dianne J., splendida fanciulla: «Scusi, il segreto della sua abbronzatura così dorata?». E lei ha così dichiarato: «Non è un segreto! Uso la crema "Sole di Capri", il nuovo prodotto abbronzante del Dottor Ciccarelli. Senza accorgermi ho ottenuto questo bel colore intenso e dorato che tutte le amiche mi invidiano...».

BAULE L. 3590 BAULE L. 4990
Svendita estiva a prezzi di realizzo
ad esaurimento merce
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO 55 - UNICA SEDE
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT ENAL
DETTAGLIO - INGROSSO
VALIGIE: Vitello L. 5890 Wunder L. 3590 Vilpelle L. 2590 Avio L. 2290 Tessuto L. 1990 Pigiacci L. 1780 Sacco Armadio L. 2990 Scarpiere L. 1290 Borsa viaggio L. 1990.
BAULI: Cassa America L. 5290 - Kofter L. 8590 Lamiera L. 7990
BORSE: per le vacanze cesti e cordonetto L. 290 590 790 990 in più Mare spugna L. 1690
Completi viaggio: Necessarie L. 490 Completo grande L. 1590 Maquillage L. 1490 Sottobracci L. 390 590 in più
Vasto assortimento articoli per regalo

DONNE

Piccoli grattacapi delle vacanze

La moglie idraulico

I film americani ci hanno abituato a idilliche visioni di mariti che non solo aiutano nelle faccende di casa ma sono in grado, col sorriso sulle labbra ed il loro bravo camiciotto scozzese di sistemare perfettamente un giardino incolto, di maneggiare valvole ed infusibili, di riattivare rubinetti e lampadari. In Italia, esemplari del genere sono davvero sporadici e specie d'estate, quando trovare un operaio specializzato nello sperduto borgo di campagna o nella superaffollata cittadina balneare diventa una tragedia, un vetro rotto od una vite che cede possono creare un vero problema. Ma non è il caso di perdere la testa o di farla perdere al consorte, venuto a godersi un week-end di meritato riposo e assolutamente incapace di affrontare tenaglie e martelli: ceni un po' di attenzione e di calma ogni donna, anche la più sprovveduta, potrà fare da sé. Naturalmente occorrerà conservare il senso delle proporzioni: piantare un chiodo è una cosa, sondare un circuito elettrico è tutt'altra faccenda.

L'arte di piantare un chiodo

☆ Imparare quale è il metodo migliore per piantare un chiodo può sembrare una cosa ridicola: dopo due o tre tentativi andati a vuoto ci si accorge che non è così. E' necessario iniziare battendo il chiodo, ben diritto, con pochi colpi leggeri e solo in seguito procedere con più decisione; sarà più facile in questo modo picchiare sulla capocchia e sulla testina lasciando indenni le dita. Per aiutare la penetrazione, sarà utile praticare un piccolo foro preliminare con un succhiello.

Se si deve piantare il chiodo nel legno duro, sarà opportuno ungerne la punta con una sostanza grassa come la cera, l'olio o il sapone; per evitare invece di spaccare o scalfire un legno troppo tenero, si spunterà la parte finale con una pinza o si schiaccerà con un martello: le fibbre anziché separarsi si appiattiranno.

☆ Come sostituire un vetro rotto. Togliete il mastice con un punteruolo e levate i vecchi chiodini con una pinza. Quindi, dopo aver passato accuratamente con un pennello il solco dell'intelaiatura, sistemate a posto, magari chiedendo aiuto a qualcuno, il vetro nuovo. Conficcate tutt'intorno i chiodini, facendo attenzione a non rigarlo, e applicate un'abbondante quantità di mastice fresco sulla cornice. Togliete l'eccedente con la parte piatta di un normale coltello.

Qualcosa non funziona? Arrangiamoci da soli

I rubinetti sgocciolano

● *Avete idea di che cosa sia la «guarnizione» di un rubinetto? Allora, se questo continua a sgocciolare — e se comunque avete nelle vicinanze un idraulico pronto ad intervenire in caso di emergenza — potrete provarvi ad aggiustarlo da sole. In primo luogo si chiude il rubinetto del contatore e si fa versare tutta l'acqua rimanente. Poi si toglie la vite del rubinetto, usando le tenaglie senza sforzare troppo. Si svitano i vari pezzi fino ad arrivare alla guarnizione, si sostituisce con una analoga (a voler essere precisi, bisognerebbe adottarne una in cuoio per il rubinetto dell'acqua fredda ed una in gomma per l'acqua calda, ma sono raffinatezze) e si rimonta il tutto. In teoria, la cosa dovrebbe funzionare.*

(A cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

OGGI FESTEGGIAMO

I SANTI — SS. Nazario e Celso martiri (il nome del primo vuol dire «cristiano» e quello del secondo «alto»). SS. Vittore ed Innocenzo papi. S. Martiniano.

OGGI venerdì 28 luglio. Il Sole è sorto alle 5,48 e tramonta alle 20,24. La Luna si trova nel 20° giorno: sorge alle 23,44 e tramonta alle 13,36.

LA GIOVANE RAPITA E VIOLENTATA

La sedicenne di Cossato ripete: «Non lo perdono»

L'ex fidanzato le ha scritto una lettera dal carcere, per invocare le nozze riparatrici - Ma la ragazza e i suoi genitori sono fermissimi - Hanno rifiutato anche un'offerta di denaro

Dal nostro corrispondente

Biella, venerdì sera.

La risposta alla lettera che Rocco Mariano, il rapitore dell'ex fidanzata sedicenne, ha inviato alla sua vittima per chiederle di farlo uscire dal carcere sarà senz'altro negativa. Giuseppina Sileo, tuttora scossa dalla terribile avventura, ha infatti ribadito il suo irrevocabile rifiuto alle nozze col giovane, che costituirebbero l'unica via di uscita per lui e per i suoi tre complici — il padre e due cognati — anch'essi in carcere.

Dieci giorni di reclusione (venne arrestato il 18 luglio scorso, non appena tornato a Cossato con la vittima) hanno indotto il ventitreenne muratore meridionale a cambiare tattica: visto e considerato che il ricorso alla violenza lo ha cacciato in seri guai, il Mariano ha ora giocato la carta di una rozza gentilezza, chiamando la ragazza «cara fidanzata», come se non fosse successo nulla, ripetendole che le vuole ancora e sempre bene, e supplicandola, soprattutto, di aiutarlo a tornare al più presto in libertà. Nella sua lettera, pervenuta ieri, si rivolge anche ai genitori di Giuseppina.

Il Mariano si sforza di dimostrare alla ragazza che ha agito per l'affetto che ha per lei, ma non c'è nel suo scritto un solo cenno di scusa, di pentimento per ciò che le ha fatto. «Una settimana di convivenza con lui, dopo il rapimento — ha dichiarato Giuseppina — mi ha convinta che il suo temperamento non potrebbe assolutamente andare d'accordo con il mio. Sono decisa a Cossato e pur essendo giovanissima mi sono già resa conto che la vita della donna, qui, è diversa: non saprei mai adattarmi alla mentalità di Rocco, che considera la moglie nient'altro che una schiava».

Il giovane muratore aveva soggiogato la vittima con il terrore, minacciando anche gravissime ritorsioni, se lo avesse tradito, contro i suoi familiari. Il ricordo di quei terribili momenti contribuisce ora a rendere irrevocabile, come si è detto, la decisione della ragazza di troncare per sempre ogni rapporto con l'ex fidanzato.

Naturalmente, sono dello stesso parere anche i genitori della ragazza, Carmela e Domenico Sileo, che hanno altri quattro figli, tutti minori di Giuseppina. «Ci rendiamo conto della situazione in cui si è cacciato Rocco — ha detto la madre della vittima —, ma in coscienza non possiamo dire a Giuseppina che agisca come vorrebbe lui. Come possiamo, d'altra parte, dimenticare quello che le ha fatto quella sera, alla cava, disonorandola davanti ai coetanei? Se Rocco, il padre e i cognati tornassero in libertà noi vivremmo nel terrore: già hanno dimostrato di non saper perdonare quello che consideravano tuttora un "affronto", soltanto perché mia figlia ha voluto troncare una relazione che non poteva durare».

I familiari del Mariano, a quel che risulta, avrebbero offerto anche una somma di denaro per ottenere la libertà del congiunto, ma i Sileo hanno sdegnosamente respinto la proposta.

p. m.

Il rapinatore di Novara avrebbe già aggredito numerose altre coppiette

NOVARA, venerdì sera.

(p. b.) **La rapina dell'altra notte ai danni del carpentiere Guerrino Feston, di 41 anni, non sarebbe la prima ad essere stata perpetrata in via Belletti, una strada periferica e buia, meta preferita delle coppiette che non vogliono allontanarsi dalla città.**

Il giovane tarchiato e a torso nudo che ha ferito con una coltellata alla mano destra il Feston, rapinandolo di 12.500 lire, avrebbe compiuto analoghe imprese nei mesi scorsi. Nessuno, però, ha sporto denuncia per evitare lo scandalo. Le vittime avrebbero consegnato il denaro che il rapinatore solitario chiedeva loro; cinque o diecimila lire, senza reagire.

Le indagini che polizia e carabinieri conducono in comune accordo sembrano giunte a buon punto e forse il malvivente è già stato identificato.

Giuseppina afferma: «La mentalità di Rocco è per me inaccettabile» (Foto Moisio)

IL DELITTO DI VIA GATTESCHI

Menegazzo padre non riconosce i gioielli trovati

«In coscienza sono solo simili» ha detto

Servizio particolare a Stampa Sera

ROMA, venerdì sera.

Pio Menegazzo, il padre dei due giovani uccisi in via Gatteschi, ha riconosciuto una parte dei gioielli che Anna De Meo, l'amante di Franco Mangiavillano accusato di avere partecipato alla rapina, ha impegnato in un monte di pietà qualche giorno dopo il delitto compiuto la sera del 17 gennaio scorso in via Gatteschi. «In coscienza posso dire soltanto che taluno di questi gioielli è molto simile a quelli che i miei due figli avevano nelle valigie prese dai rapinatori» ha dichiarato Pio Menegazzo questa notte a conclusione di un'indagine prolungatasi nell'ufficio del giudice istruttore a Palazzo di Giustizia per circa tre ore dalle 20 alle 23 di ieri sera. I difensori di Franco Mangiavillano che hanno assistito al riconoscimento hanno preteso però che nel verbale venisse specificato come in realtà quei gioielli sono di fattura molto comune per cui anche se «simili» potrebbero non essere affatto quelli del Menegazzo.

L'operazione svoltasi questa notte avrebbe potuto avere un valore determinante per la sorte di Franco Mangiavillano il quale ha sempre negato di avere partecipato alla rapina di via Gatteschi. Se infatti fosse risultato con certezza assoluta che l'amante di Mangiavillano, Anna De Meo, aveva impegnato dei gioielli rubati ai fratelli Menegazzo ogni dubbio sulla responsabilità del giovane sarebbe stato fugato. Con le sue dichiarazioni, Pio Menegazzo ha lasciato la situazione immutata, cioè incerta.

Con l'atto giudiziario compiuto questa notte la prima fase delle indagini per la rapina di via Gatteschi dovrebbe essere conclusa. Nella prossima settimana il giudice istruttore andrà in vacanza e di conseguenza l'inchiesta verrà sospesa. Dopo le ferie estive, in settembre il magistrato trasmetterà gli atti al Pubblico Ministero per la requisitoria scritta.

g. g.

I fidanzati di Carignano sconfitti dalla carta bollata

Patrizia perde il posto non sa quando si sposerà

DAL NOSTRO INVIATO

Locarno, venerdì sera.

Triste giornata per Patrizia Bona e Gian Enzo Sperone: le autorità elvetiche non hanno concesso il permesso per la celebrazione del matrimonio e la giovane psicologa è stata licenziata. Le speranze che sino all'ultimo momento avevano animato i fidanzati, sono definitivamente svanite. E' il trionfo della carta bollata sui sentimenti. Adesso ai promessi sposi non rimane che attendere l'esito della causa, fissata per il 4 agosto presso il Tribunale di Torino. Sarà un'attesa lunga e snervante, perché il dibattimento si prospetta complesso, la sentenza richiederà certo del tempo; ci saranno i ricorsi, gli appelli. Passeranno le settimane e i mesi, prima che la vicenda dei due giovani possa giungere ad una conclusione.

Dopo una serie di colloqui con l'ufficiale dello stato civile del municipio di Locarno e un funzionario del governo cantonale di Bellinzona, i patroni della coppia, avv. Antonio Vorchino e Giorgio Nuvolone, hanno dovuto arrendersi all'evidenza dei fatti. L'opposizione al matrimonio presentata dal comm. Valerio Bona, anche se privo di valore giuridico in Italia, impedisce la celebrazione nelle nozze in territorio svizzero. Le autorità locali non hanno opposto un rifiuto ma hanno chiesto alcuni giorni di tempo per risolvere la delicata questione. Una forma elegante per far comprendere che la possibilità di superare l'ostacolo è minima.

Patrizia e Gian Enzo avevano riposto tutte le loro speranze nell'esito del colloqui dei loro avvocati con i funzionari elvetici. In modo particolare la ragazza, che ieri è stata licenziata dal Dipartimento delle Opere Sociali dove, da due anni, lavorava come psicologa. La notizia del provvedimento ci è stata comunicata dal fidanzato. «La direzione ha ritenuto che tutta la pubblicità nata intorno alla nostra storia possa danneggiare il buon nome dell'Istituto e, per tanto, ha deciso di licenziare Patrizia. Nei prossimi giorni, forse già domani, il provvedimento sarà esaminato dal Consiglio». Patrizia, sconvolta, oggi si è resa irreperibile. Sembra che, lasciato l'alloggio, sia ospite di un'amica.

I due giovani hanno i nervi a pezzi. Gian Enzo non nasconde la sua delusione. «Ci hanno creato — dice — difficoltà a getto continuo. Un giorno dopo l'altro, senza tregua. Passiamo dalle speranze più ottimistiche alle più cocenti delusioni. Difficile conservare il proprio equilibrio in simili circostanze».

In serata il giovane mercante d'arte è ripartito con i legali per Torino.

Francesco Fornari

Patrizia Bona: è stata licenziata per lo «scandalo»

Il disertore sbadato fermò l'auto del suo colonnello

Ottenne il passaggio richiesto ma finì in prigione

Verona, venerdì sera.

Il genere Salvatore Morano, di 21 anni, di Candidoni (Reggio Calabria), residente a Lucca, il 30 marzo abbandonò il VII battaglione pionieri di Riva del Garda (Trento) per recarsi a Milano presso una zia. Fermando auto di passaggio, arrivò al capoluogo lombardo; con lo stesso sistema si accingeva a tornare a Verona. Salvatore Morano si vide sfilare davanti, sulla strada per Trento, decine di automobili; finalmente un automobilista si fermò.

«Dove vai?», gli chiese.

«A Rovereto per tornare in caserma, signor colonnello...».

L'automobilista era, infatti, il comandante del battaglione di Riva, il quale, notato un soldato male in arnese, aveva poi riconosciuto il disertore.

Il colonnello Dante Zamperetti fece salire il soldato e lo portò al comando del IV reggimento missili di Verona, dove lo fece rinchiudere in camera di punizione.

Il tribunale territoriale di Verona, davanti al quale il Morano è comparso per rispondere di diserzione, lo ha condannato a due mesi di reclusione, con i benefici di legge.

IN VIA GARIBALDI 4
ULTIMI 6 GIORNI
dell'eccezionale vendita di
50 quintali di confezioni
provenienti da un
FALLIMENTO DI VERONA
SCONTI STRABILIANTI
DAL 60% ALL'85%
Esempi di alcuni prezzi:
Camicette donna shantung . L. 500 (sconto 80%)
Pigiama uomo ministr . . » 1.500 (» 70%)
Giacche sportive . . . » 1.950 (» 75%)
Servizi x 6 in fiandra di lino » 1.000 (» 85%)
Tailleurs e abiti donna L. 1.500-2.000 (» 85%)
Lenzuolo 1 piazza linizzati . » 500 (» 60%)
Vestitini p. bimbo . . . » 1.000 (» 65%)
Vestiti uomo terital estivi . » 8.000 (» 70%)
Scendiletto 3 pezzi p. lana . » 2.500 (» 85%)
Camicie uomo terital . . » 1.000 (» 80%)
12 paia calze uomo in filo . » 1.500 (» 85%)
Tagli di tela linizzata . . » 100 (» 65%)
Maglie da mare . . . » 500 (» 70%)
Occasione straordinaria: Pantaloni uomo in terital lana valore lire 12.000, venduti a lire 2000
RICORDATE: VIA GARIBALDI 4
a 70 metri da Piazza Castello e
a 10 metri da Via XX Settembre
Tram: 3, 4, 6, 8, 9, 14, 15 - Pullman: 57, 58, 68

R. CERULLI - VIA GIOLITTI 11
SCEGLIE PER VOI I MIGLIORI OGGETTI
PER COMPLETARE IL VOSTRO ARREDAMENTO
TELEFONO 53.83.26

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Direttore: L. M. DALMASSO Assc. nella Lic. di Milano
Fossano - Via IV Novembre, 39 - Telefono (0172) 61.334
La dentiera completa immediata, preparatoria e definitiva vengono applicate con il nuovo metodo americano HYDRO-CAST
Per materiali e corsi di tecnica HYDRO-CAST rivolgersi:
DENTALIA - Corso Mameli 193 - Torino - Telefono 894.130

CALORCASA
IL GASOLIO
PER RISCALDAMENTO
CALTEX
tutto l'inverno col sole in casa
CALORCASA è gasolio: distillato, purissimo, ad alto rendimento di combustione. Dove brucia CALORCASA gli impianti rimangono più puliti ed esenti da depositi. Il fumo all'esterno è radicalmente eliminato, e quindi la fuliggine.
Il gasolio per riscaldamento CALORCASA consente un'essenziale semplificazione dei normali bruciatori in grado di funzionare, dopo le opportune varianti, senza preriscaldatori.
Più calore, maggiore pulizia, manutenzione notevolmente semplificata, tutti vantaggi propri al gasolio per riscaldamento CALORCASA

PAGA O NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

MACCHINE CUCIRE AUTOM.
VIGORELLI s.r.
24 RATE
LOTTI
VIA MAZZINI 41
LOTTI VI SERVE MEGLIO

Il delitto non paga

NAU L'«OLONESE»

Michele il Basco

La conquista di quattro brigantini procura viveri e munizioni

RIASSUNTO — *Jean-David Nau, detto l'Olonese, è ormai un eroe della filibusteria e, alla Tortiglia, è considerato uno dei corsari tra i più audaci del suo tempo. Le sue imprese contro gli spagnoli ormai non si contano più.*

L'Olonese è ora in possesso di una unità capace di secondarlo nelle sue ambizioni: una fregata che, tra l'altro, non gli è costata nulla, neppure una vita umana (a parte quelle degli avversari). Jean-David può lanciarsi nelle più spericolate avventure. Per cominciare, attacca quattro brigantini alla fonda a Porto Principe. Ben armati, erano destinati a servire da navi ausiliarie alla fregata spagnola.

Il combattimento è impari, ma rapido. L'attacco è stato così immediato che ogni resistenza è stata inutile. L'Olonese ripulisce le navi di tutto quello che gli può tornare utile e trasporta il bottino sulla sua fregata. Poi riflette. Quattro brigantini sono una bella preda; ma quando si hanno soltanto venti uomini d'equipaggio ai propri ordini è pericoloso fare il passo più lungo della gamba. Bisogna farli saltare!

Gli equipaggi sono avvertiti e, fatti sbarcare nella cala, poi si dà fuoco alla Santa Barbara. In pochi minuti non ne rimane nemmeno il ricordo. Il bilancio della spedizione è straordinario: quattro brigantini distrutti, merci d'ogni genere in misura eccezionale, tanto da sfamare e rivestire un'armata; munizioni da non sapere più che farne. Indubbiamente l'avvenire si preannuncia sotto i migliori auspici.

Tornato alla Tortiglia, l'Olonese si riposa per qualche giorno, con la soddisfazione di chi ha compiuto intero il proprio dovere. Ma l'inazione gli pesa. Grandi progetti nascono nel suo cervello. E per metterli in esecuzione si associa con un altro filibustiere famoso, Michele il Basco, anziano ufficiale arricchitosi con il brigantaggio, il quale, dopo tante scorrerie, viveva nella più completa e tediosa inattività.

«Perché — gli dice l'Olonese — non riuniamo i nostri sforzi, mettiamoci insieme. Uniti, noi possiamo diventare imbattibili. E talmente importanti che nessuno oserà resisterci». Il Basco acconsente. Lanciano un appello. Quattrocento uomini accettano di passare ai loro comandi. Tra questi, anche due francesi, sposati con donne spagnole, i quali per lungo tempo erano vissuti all'Avana.

I due avventurieri si trovano così alla testa di sei navigli (la fregata tolta agli spagnoli è promossa nave ammiraglia) e d'una truppa rotta a tutte le avventure. Rimane in piedi il problema del comando. Ma si giunge a un accordo: Nau avrebbe diretto la flotta sul mare e Michele il Basco sulla terra ferma.

L'Olonese propone a Michele il Basco di unire le proprie forze: «Saremo invincibili»

SEGUE: Polvere e cacao

Una flotta di sei vascelli può così prendere il mare

Ecco la «miss Lido 1967»

Fervono i concorsi di bellezza: a sinistra, nella foto, la signorina Elisabetta Vassallo, una bionda di tipo nordico, che ieri sera è stata eletta a Genova «Miss Lido 1967»

I nostri dubbi

Fasullo

Che origine ha l'aggettivo «fasullo»? (E. Marocchi, Villafranca P.)

Si tratta d'una deformazione della parola ebraica «pasul», che vuol dire illegittimo, passata nel gergo romanesco, con significato dapprima di falso, e poi anche di senza valore, difettoso, trascurabile e simili. Il termine non ha nulla a che vedere con lo «sfasullato» dei Napoletani, che significa «senza qualifrini», derivato da «fasulo» o fagiolo.

Legno commestibile

D'onde viene il termine «baccalà»? (T. Cagliari, Alessandria)

Viene semplicemente dal latino «baculum», bastone; ed il suo impiego è giustificato sia per l'aspetto legnoso del pesce conservato, sia perché anche oggi si usa ancora far seccare al sole i merluzzi legati a un bastone perché non si deformino troppo. E anche «stoccafisso» (dall'inglese «stockfish») significa pesce-bastone. Gli Spagnoli dicono «pesce de palo».

Va però anche ricordato che Sebastiano Caboto, figlio del grande Giovanni, aveva chiamato «baccalaos», nella Florida, le isole intorno a Terranova, dove erano abbondantissimi i merluzzi all'incontro delle correnti fredde della baia di Baffin con la corrente calda del Golfo del Messico.

«Aria umida e instabile»

Sono previsti altri temporali

Tempo ideale per i villeggianti in Riviera e nelle vallate alpine - L'afosa canicola si è notevolmente attenuata

Sono bastati i pur brevi rovesci temporaleschi degli scorsi giorni per mitigare quasi dappertutto la temperatura, ma soprattutto si è attenuata l'oppressione dell'umidità.

L'Aeronautica stamane alle 7 ha emesso le seguenti previsioni valide per 24 ore: «Permane sull'Italia una debole circolazione di aria umida e instabile che interessa particolarmente le regioni adriatiche. Al Nord, ed al Centro: nuvoloso con temporali più frequenti su Venezie, Emilia, Romagna e Marche, specie nelle ore pomeridiane. Al Sud e sulle Isole: annuvolamenti locali in temporanea intensificazione nelle ore pomeridiane con temporali isolati. Temperatura: in lieve diminuzione al Nord e al Centro; stazionaria al Sud e sulle Isole».

Aosta, venerdì sera.

Cielo sereno in valle d'Aosta, con ottima visibilità sui massicci alpini. Temperature della mattinata: Aosta 20°, St. Vincent 21°, Courmayeur 18°, Champoluc e Gressoney 17°, Cervinia 10°, rifugio «Torino» e Plateau Rosa — 1°.

Migliaia di persone, data la splendida giornata, sono salite in funivia al rifugio «Torino» e al Plateau Rosa. Fra i gitanti numerosi gli sciatori.

Verbania, venerdì sera.

Cielo nuvoloso anche stamane e assenza di vento su tutta la zona del Lago Maggiore, con temperature, nei centri rivieraschi, verso le otto, sui 20-21°. Il Centro meteorologico prevede che l'attività temporalesca persisterà ancora per qualche giorno, con maggior intensità nelle ore serali.

Sestriere, venerdì sera.

L'ultima settimana di luglio è stata caratterizzata da una serie di temporali e schiarite anche nella zona del Sestriere. Ora, però, il tempo si è completamente ristabilito, tanto che stamane il cielo è terso e splende un bel sole. La temperatura è ideale in quanto durante il giorno la colonnina del mercurio si aggira sui 20 gradi.

La vegetazione in questi giorni è più lussureggiante del solito in quanto prati e pinete sono più verdi ed i fiori hanno colori più smaglianti grazie alle precipitazioni dei giorni scorsi. Tutte le mattine comitive di gitanti giungono al Colle per trascorrere una piacevole giornata all'aria fresca e pura. In aumento i villeggianti, in particolare coloro che hanno gli appartamenti quassù.

Cuneo, venerdì sera.

Ancora una diminuzione della temperatura a Cuneo: stamane infatti alle otto la colonnina del mercurio segnava 18 gradi. Ieri nuovi temporali si sono abbattuti sulla provincia. A Centallo un fulmine ha incendiato un pagliaio. A Roccaforte Mondovì la grandine ha provocato gravissimi danni ai frutteti.

Asti, venerdì sera.

Ad Asti cielo sereno e sole già caldo questa mattina alle 7,30. Il termometro segna 21 gradi all'ombra. La massima di ieri è stata 31. Se non sopraggiungono ancora temporali mitiganti la temperatura, è previsto per il week-end di domani un esodo di astigiani verso le località più fresche.

Alessandria, venerdì sera.

Cielo sereno, temperatura mitigata dai temporali degli scorsi giorni.

Genova, venerdì sera.

Si preannuncia un'altra giornata calda. Alle 8 di stamani il termometro era già sui 23 gradi a Genova, 24 gradi nelle due Riviere. E' cessato il leggero vento di tramontana che ieri aveva contribuito a rinfrescare l'aria, il cielo è sereno e splende un magnifico sole. Il mare è calmo.

Sanremo, venerdì sera.

Il breve temporale abbattutosi ieri sulla città ha rinfrescato l'aria. Stamane il cielo è sereno e il sole nuovamente caldo. Temperatura fra i 25 e i 26 gradi.

GIOVANI E ANZIANI ALLA «SCUOLA SUB» DI NERVI

In dieci lezioni si impara a esplorare il fondo del mare

Chiunque può diventare un discreto sommozzatore - La spesa è modica: per il corso minimo sotto la guida di abili istruttori federali si pagano circa 12 mila lire - Nervi è la capitale di questo sport e ha già perfino un monumento dedicato al «sub» - Gli allievi accorrono da ogni parte d'Italia e anche dall'estero

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

Con un minimo di dieci lezioni teorico-pratiche nella piscina Gropallo di Nervi, chiunque può gustare l'ebbrezza della conquista dei fondali marini. Il merito è della scuola federale estiva «per turisti e sportivi» che il «Centro subacqueo Mediterraneo» ha istituito a Nervi.

La scuola funziona dall'inizio dell'estate e ha già fatto decine di proseliti tra i turisti che soggiornano a Genova e sulle due Riviere. La dirige Duilio Marcante, considerato, a ragione, come colui che, vent'anni fa, ha introdotto e diffuso in Italia questo sport che diventa sempre più popolare. «Ma a quei tempi — dice — la nostra era un'attività ancora pionieristica. Ora, inquadrati regolarmente nella Federazione italiana della pesca sportiva, possiamo difondere lo sport subacqueo con modica spesa e con il massimo rigore didattico».

Ai corsi si può iscrivere chiunque abbia compiuto i 17-18 anni. Oltre, non ci sono limiti d'età (alcuni allievi hanno abbondantemente superato la cinquantina) un medico specialista sottopone gli aspiranti sommozzatori ad un'accurata visita. L'importante è avere orecchie e polmoni in regola, il resto lo si impara in piscina, sotto la guida severa degli istruttori federali. Si pagano soltanto le spese: 24 mila lire per trenta lezioni pratiche e venti lezioni teoriche. Chi si accontenta di dieci lezioni, invece, spende meno della metà. Ogni lezione dura due ore e si svolge dalle 19,30 alle 21,30. Al termine del primo ciclo di lezioni, tutti con Duilio Marcante a 17 metri sotto il livello del mare, nelle acque cristalline di San Fruttuoso di Camogli, dove, tra gli scogli e i coralli, protende le sue lunghe braccia verso la superficie marina la grande statua del Cristo degli abissi, protettore dei sommozzatori.

Nervi è sempre stata la «cittadella» dei sub. Sulla passeggiata Anita Garibaldi sorge il primo monumento al sommozzatore, inaugurato due anni fa da Mike Bongiorno, appassionatissimo dello sport subacqueo. E a Nervi ha mosso i suoi primi passi, sotto la guida di Duilio Marcante, il «nucleo sommozzatori» dei carabinieri.

Qualche anno fa Nervi diventò una specie di «università» dei sub. Vi fu organizzato un corso universitario per studenti delle facoltà di ingegneria, geologia e botanica, in collaborazione con l'Ateneo genovese. Lo dirigevano, per la parte scientifica, il prof. Picbi Sermolli, per la parte «marina» Duilio Marcante. Oltre cento studenti presentarono domanda di ammissione, ma le selezioni furono severissime. Ne furono scartati un'ottantina e soltanto quattordici conseguirono il brevetto di sommozzatore. Ora questi giovani sono laureati ed hanno trovato ottime sistemazioni presso istituti di ricerca sottomarina, società di recuperi, aziende petrolifere. Gli abissi marini sono il loro ambiente «scientifico» naturale. Lavorano in Mar Rosso, sulle sponde mediterranee dell'Africa, in Estremo Oriente.

L'anno scorso l'esempio è stato seguito dagli studenti della facoltà di geologia dell'università di Zurigo. Dodici di essi sono venuti per sei mesi a Nervi coi loro professore. Naturalmente, oltre al corso estivo per turisti, il «Centro subacqueo mediterraneo» svolge altre e più importanti attività. Attualmente sta curando la preparazione di un gruppo di ufficiali della polizia svizzera, che dovranno poi diventare istruttori federali di immersione.

Ma torniamo alla scuola estiva. Ogni aspirante sub deve munirsi di maschera e pinne (una spesa che va dalle 4 alle 6 mila lire). Al resto, cintura zavorrata e bombole ad aria, pensa la scuola. Indossate le apparecchiature, ci si tuffa in avanti, cadendo coi piedi, la testa leggermente ripiegata sul petto, tenendo la maschera ben premuta sul viso con la mano destra. Il fondo della piscina ha due livelli: due e cinque metri; e qui si apprende il primo accorgimento fondamentale del sub: la «compensazione». Oltrepassando il livello dei tre metri, occorre «compensare», altrimenti si corre il rischio di rompersi i timpani. E' una operazione facilissima. Con i polpici ci si chiudono le narici, poi si soffia, a bocca chiusa, fino a che si sente un «plof» nelle orecchie, segno che i timpani si sono leggermente flessi verso l'esterno e sono in grado di resistere validamente alla pressione, che tende a piegarli, invece, verso l'interno. L'operazione va ripetuta superando il livello dei dieci metri, poi dei venti e così via.

Per prima cosa bisogna imparare a muoversi correttamente sott'acqua, acquistare cioè quella che gli istruttori chiamano «equalicità». I movimenti devono essere lenti e sinuosi, come quelli dei pesci. Le mani non servono, si adoperano soltanto le pinne, con un pinneggio lento e gambe tese e ben divaricate. Dopo le prime immersioni in piscina, l'allievo è già in grado di affrontare il mare aperto, prendere dimestichezza con la tabella di decompressione, ed imparare l'uso del profondimetro, che porta al polso.

Filiberto Dani

44 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il cinema d'estate da un festival all'altro

I divi (meglio tardi che mai) arrivano domani a Taormina

Per la consegna dei «David di Donatello» è atteso tutto il Gotha dello schermo - I progetti di De Sica - Un'«arancia d'oro» alla figlia del regista Moguy

Nostro servizio particolare

Taormina, venerdì sera.

Luciano Luisi, il superpresentatore televisivo della rassegna cinematografica di Messina-Taormina, sta ripassando la fitta fila dei nomi dei vincitori dei «David di Donatello». Sembra proprio che sabato sera nel magnifico teatro greco saranno presenti tutti, mancherà solo Julie Christie, premiata per *«Il dottor Zivago»*. Luisi brontola, rileggendo la sfilata dei nomi, da Comencini, a Gassman, Tognazzi, Ponti, David Lean, Taylor e Burton, Peter O'Toole: *«E dire che non ho visto nessuno di questi film. Io al cinema non ci vado mai. Ma quando faccio i premi letterari, sono uno dei pochi che legge tutti i libri. Qui ho paura di sbagliarmi, specie con i due ragazzini dell'Incompreso: Simone Giannozzi e Stefano Colagrande».*

«Vedrai che finirai col dire Simone Colagrande» gli risponde Marina Como, aiuto presentatrice della Giacobini.

Ad ogni buon conto Luisi è andato a intervistare Colagrande, che il mese scorso è rimasto vittima di un incidente stradale e cammina con le grucce. Luisi continua: *«Spero proprio che venga Zeffirelli. Se arriva anche a cavallo, faccio leggere dei brani di Shakespeare a Gassman, Burton e Peter O'Toole, e dopo intervisto Zeffirelli sulle loro diverse interpretazioni. Così parlo lui».*

Nei giornali di Catania è scoppiata una violenta offensiva contro questa rassegna, giunta — secondo loro — all'ultima edizione. Le colpe sono: stelline sconosciute o madrine decrepite, filmetti di poco conto, sfilate mondane. In realtà la rivalità fra Catania e Messina, promotrice della manifestazione, come fra queste righe, perché molti nomi qui riuniti non sono da buttar via come Rascel, De Sica, Claudine Auger, Léonide Moguy, Pontecorvo e per domani dovrà arrivare tutto il Goth del cinema. Messina, comunque, si difende auspicando una manifestazione più estesa, della durata di un mese, in cui inserire fra gli spettacoli di prosa, balletto e musica, anche la rassegna cinematografica.

Vittorio De Sica ha voluto rivedere, prima della proiezione di questa sera, il suo film *«Sette volte donna»* per togliere dalla colonna sonora il nome dello sfortunato ciclista inglese Simpson morto per un'insolazione al Tour de France. Il film si apre, infatti, con una sequenza dedicata al Giro di Francia. De Sica, che ieri ha fatto una puntatina a Parigi ed è tornato solo stamane, ha chiesto ai giornalisti di essere più clementi di quelli americani che hanno bistrattato la sua opera. *«Shirley MacLaine è deliziosa, la vedrete. Il film lo abbiamo combinato a Taormina tre anni fa quando Shirley venne a spegnere la decima candelina del decennale».*

De Sica ha parecchi progetti in lavoro. Per primo un film con la Loren, una Loren siciliana, la storia di una contadina che parte per il Nord Europa alla ricerca del marito emigrato, che si è dimenticato di lei. Subito dopo, realizzerà la commedia di Rondi *Gli sposi*, presentata in teatro dalla Proclemer e Albertazzi. Più difficile la realizzazione di un progetto che cova da anni, il ritratto di dieci bambini (ricordate il De Sica di *I bambini ci guardano*?), ma non c'è nessuno in Italia che lo vuole finanziare. Proprio come capitò a Rascel che — stanco della *Strana coppia* (l'abbandonerà a marzo) — dovrà finanziarsi un film sul suo caro Don Vieto, visto che tutti i produttori gli dicono di no.

Più facile la vita di Pontecorvo, che si accusa solo di pigrizia e di troppi dubbi. Dirigerà — appena gli si schiariranno le idee — *I mercenari* un film ambientato nel 1860. *Fol Stelle Alanti* che ha ribattezzato al momento, perché non vuole confuso col film francese *Stelle cadenti*.

Sembra proprio che la rassegna voglia dare un contentino al povero Moguy, vittima dello smarrimento del portafoglio zeppo di franchi, Sua figlia, Katya Moguy, è stata scelta come vincitrice dell'«Arancia d'oro».

Adele Gallotti

Sul mare in automobile

La «stellina» Erika Blank su un'auto anfibia nella baia di Taormina (Telefoto)

«Provos» e fumetti di scena a Locarno

«Gli angeli del diavolo» ha attirato gruppi di capelloni - Un film giapponese fatto soltanto con i «comics»

Nostro servizio particolare

Locarno, venerdì sera.

Animazione insolita, ieri pomeriggio, al cinema Kursaal. Insieme al consueto pubblico, fatto d'appassionati e giornalisti, assistevano al film in programma nel festival ticinese (Devil's angels di Daniel Haller), anche piccoli gruppi di «provos» e capelloni giunti da chissà dove, attirati da una pellicola che prometteva spettacolari visioni di quegli stessi «ragazzi in motocicletta», adornati di emblemi nazisti, che già Roger Corman ci aveva fatto conoscere lo scorso anno nel film Gli angeli selvaggi.

Sono stati però delusi. A parte il fatto che Haller, non è Corman (anche se il film è prodotto dal cineasta americano dedito alle pellicole dell'orrore, non possiede quel «quid» sadico di cui Corman è infatti maestro), gli Angeli del diavolo sono apparsi a tutti dei poveri squinternati, risibili per noia, facili alle crisi di coscienza.

Dei «provos» motorizzati, cioè degli attori che hanno interpretato la pellicola (in testa ai quali vi è John Cassavetes, che prende il posto occupato nel film precedente da Peter Fonda) non è venuto a Locarno. In loro vece è apparso, in verità più accettabile che nei bizzarri trasandati panni indossati nel film, Beverly Adams: la ragazza cioè del «capo» dei teppisti. Una deliziosa brunetta candidamente apparsa anche nella serie televisiva — nota in Italia — del Dr. Kildare. Ha ricevuto gli applausi che sono mancati al film.

Il Giappone ha debuttato sullo schermo del Festival di Locarno con un film inconsueto: Ninja Bugeicho che significa «Il ribelle immortale». Una storia di samurai ambientata nel Paese del Sol Levante nel turbolento seicentesimo secolo, composta di soli disegni. Ma non un «cartoon», intendiamoci. Il regista, Nagisa Oshima, lo ha realizzato fotografando i fumetti (proprio così) graficamente eccezionali, del commediografo Sampei Shirato. Si tratta di un brano di storia nipponica raccontata con soli disegni e telegrafici ideogrammi, raccolto in ben 15 volumi. Oshima non ha voluto rischiare di rovinare la bellezza del disegno animando i personaggi d'inchiostro di china e le loro azioni. Ha cercato di ottenere il movimento usando un rapido montaggio delle vignette originali, e v'è riuscito.

Per la cronaca però dobbiamo dire che solo una minoranza di spettatori ha resistito sino alla fine del film (quasi due ore di proiezione). Anche perché la copia di Il ribelle immortale aveva con la colonna in lingua originale, solo uno striminzito riassunto, pure sonoro, inglese.

Piero Zanotto

E' sciocca per gli altri (ma furba per sé) la duchessa contadina

Paola Mannoni protagonista di una commedia di Lope de Vega che si recita con successo nei teatri all'aperto della penisola

Paola Mannoni è la protagonista della commedia «La duchessa di Urbino»

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Giudicato da un critico, che gode fama di severità, «il più divertente spettacolo di quest'estate», *La duchessa di Urbino* di Lope de Vega si replica in questi giorni con successo assai vivo in varie città d'Italia centro-settentrionale. Si tratta di una commedia pressoché sconosciuta da noi, il cui titolo originale è *La donna sciocca*, ma che il regista e traduttore rielaboratore del testo, Ruggero Jacobbi, ha qua e là rimaneggiato con saplente vivacità, dilatando il «doppio gioco» del testo sino a una sorta di «teatro nel teatro», espediente semplice eppur drammaturgicamente valido e vitalissimo.

Poiché la commedia parla dell'Italia in termini che allo storico e al geografo farebbero arricciare il naso di continuo, Jacobbi ha immaginato che una compagnia di comici girani, quando la fama di Lope, «poeta del cielo e della terra», è divenuta ormai mitica, si disponga a recitare *La duchessa di Urbino* alla presenza delle truppe spagnole di stanza in Italia nel Seicento. Vediamo così — prima che abbia inizio l'azione vera e propria — l'accampamento dei guitti, dove gli attori nomadi indossano i costumi, si scambiano saluti e motteggi; udiamo un breve prologo del direttore della compagnia; si svelano al pubblico i trucchi teatrali, e poi finalmente tutti incominciano a recitare e a inventare, a divertirsi e a divertire.

La protagonista, figlia naturale del duca d'Urbino e da lui riconosciuta in punto di morte erede del ducato, veste gli umili panni di una contadina sempre vissuta tra i pastori. L'improvviso mutamento di condizioni la mette però in guardia. Dovrà infatti affrontare le mire ambiziose di Teodora, nipote del duca e pretendente alla successione. La duchessa-contadina (Diana è il suo nome) decide allora — già maestra nell'intrigo politico — di essere «sciocca per gli altri, furba per sé». Una trovata che ha dato modo a una delle migliori attrici delle ultime leve, Paola Mannoni, di scatenarsi recitando su due binari diversi: una in chiave dialettale — con inflessioni dichiaratamente romagnole — quando «fa la sciocca», e una in lingua abilmente recitata e ampollosa quando invece si mostra com'è in realtà.

Tutti recitano sapendo di recitare: declamano, ballano e cantano come tanti comici del Seicento, con commossa e ammiccante ironia. Accanto alla Mannoni — il cui «esplicito» è rimarchevole — recitano Diana Torrieri (la ambiziosa Teodora), Ernesto Calindri (il direttore della compagnia), Arnaldo Ninchi, Emilio Del Prete, Umberto Ceriani, Mariangela Melato.

gi. po.

Dove andiamo stasera

CINEMA

Spettacolari

★ LO SPETTACOLO PIU' AFFASCINANTE DEL MONDO (Astor): il gaio e terribile mondo del circo equestre in un'antologia dalle sue più vivaci attrazioni. A colori.

Polizieschi

★ AGENTE SPECIALE LK (Lux): parodia delle avventure alla 007 con la scherzosa lotta d'un investigatore contro banda di presunti falsificatori di dollari. A colori.

Drammatici

★ IL DOTTOR ZIVAGO (Ambassador) dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su sfondo sovietico.

Riedizioni

★ IL SOLE SORGERA' ANCORA (Romano): il celebre film che Henry King derivò nel 1957 dal romanzo di Hemingway, e ambientato in Spagna fra arene e tori. Con gli scomparsi Tyrone Power ed Errol Flynn, il vamp Ava Gardner e Juliette Gréco, Mel Ferrer. A colori.

★ CORDURA (Corso): un celebre western di Roberto Rossen con protagonista indimenticabile Gary Cooper, affiancato da Rita Hayworth, Van Heflin.

★ FRONTIERA A NORD-OVEST (Vittoria): tecnicolor del 1960 ambientato nell'India ribelle della fine Ottocento e con un principino indù al centro di una partita bellica e politica. Con Kenneth More, Herbert Lom, Lauren Bacall.

TEATRI

★ LA PACE (Teatro di Palazzo Reale): è la commedia satirica che Aristofane fece rappresentare ad Atene nel 421 a. C. quando la prima fase della guerra del Peloponneso stava per chiudersi. Un contadino attico, Trigeo, si serve d'una scarabattola per visitare gli dèi dell'Olimpo e vedere se gli riesce di scovare il pace di gran tempo al momento. Protagonisti Aldo Fabrizi e Arnoldo Foà (che ha altresì curato la regia). Alla spettacolo partecipano anche Sandro Merli, Armando Bandini, Carlo Castellani e Mirja Pilaric. Le musiche sono di Fiorenzo Carpi, le scene e i costumi di Franco Laurenti, le coreografie di Giuliana Barabaschi. Si replica domani e domenica.

Aristofane a Palazzo Reale

Aldo Fabrizi nella «Pace» di Aristofane che va in scena stasera nel teatro all'aperto di Palazzo Reale. Avrà accanto Arnoldo Foà che è anche il regista dello spettacolo

ECHI DI CRONACA

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.273, Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento lingue. Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Abal confezioni
Abbigliamento elegante
Abital, Caesar, Confitri, Forest, Jaguar, Lebole, Arneis, Genya, Romi, Valstar. Telef. 745.444. Abal, piazza Adriano 15.

La Direzione dell'Istituto Maria Vittoria
«La scuola che specializza per l'impiego», mentre rivolge un cordiale saluto agli allievi che hanno concluso l'anno scolastici ed augura loro «buon lavoro» nelle Aziende dove sono stati presentati, rivolge anche un augurale saluto di benvenuto ai nuovi allievi del prossimo anno scolastico e ricorda loro che le iscrizioni saranno aperte con il 20 agosto nelle seguenti specializzazioni: Segretari direzionali, Segretarie di ufficio, Consulenti sindacali, Esperti fiscali, Esperti in amministrazione industriale e corsi di progettazione, Perfezionisti e Operatori macchinografici IBM. Programmatori ed elaboratori elettronici serie 360 IBM. Ricordo infine i corsi gratuiti riconosciuti dal Ministero del Lavoro per Segretarie stenodattilografe, Segretario contabili, Operatrici meccanografiche IBM. Piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 88.59.68 - 88.94.70.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti preziati, legni. Tipi speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telef. 761.471 - 745.121.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.578 la O.R.T.E.S. Bartucci «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio calore diurno e serale.

Per le vostre vacanze
i vostri week-end il migliore e più elegante abbigliamento sportivo e costumi da bagno, da Moroni Sport, corso Unione Sovietica 209.

Vendita rateale senza firmare cambiali
Confezioni uomo, signora, ragazzi. Tessuti lana, seta, cotone. Maglieria intima ed esterna. Calzature nazionali e sport. Furi - Piazza Adriano 15.

Tappezzeria in carta
Rendete più lustra vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Modena Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento di prezzi più convenienti.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.11
Teatro di Palazzo Reale ore 21,30 «La Pace» di Aristofane.

G' RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
TEATRO DI PALAZZO REALE
Dal 28 al 30 luglio, ore 21,30
LA PACE
di ARISTOFANE
Biglietti Agenzia Teatrali e botteghino del Teatro (tel. 538.201)
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Or.: 10-12; 15-18.

Al Gepatello, Cavoretto 2, t. 678.878 Gli Edoardiani. Locale freschissimo. Al Fiorile (p. Solferino, 542.622); Boccaccio d'Andrì; c. Tony Franz. Bleshensmahl Lutheran ore 21 orchestra Rythm and Blues Cretta. Chalet Valentino: 21 Leo Bruni. Club 84: ore 21: I Celsi. El Patio (t. 683.151, corso Moncalieri 386): ore 21 Peppino Negri. Gay Estivo: ore 21 i Favoriti. Giardino e terrazza coperto. Giardino Bella Arti: 21 i Melodici.

Colombo Night Club: Attrazioni internazionali.
Moulin Rouge: danze ore 21,30; spett. 0,30. Orch. Renzo Di Jesio.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.
West End Club: Red Hot Band.

Baby Night (aria cond., t. 884.213).
Caprice (Sacchi 19, aria cond.): 21.
Lido Estivo (Moncalieri 422): 21.

Villa Gay Discoteca (Corso Moncalieri 52): ore 21 Giardino sul Po.

RISTORANTE
LE CASCINE
Stupinigi - telefono 902.551
Orch. THE MOONLIGHT

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. Astari «Lo spettacolo più affascinante del mondo» Don Ameche, eastm. Corso (locale refrigerato): «Corazon» Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin, technicolor, scope. Cristallo: chiuso per ferie. Ideali chiuso per ferie. Lux: «Agente speciale LK» Ray Danton, Deba Lanzer, techn. scope. Nazionale: chiusura estiva. Reposi: chiuso per ferie. Romano (aria condizionata): «Il sole sorgerà ancora» techn. scope, A. Gardner, T. Power, M. Ferrer. (ultim. film: 15; 17,30; 20) 22,30.
Vittoria (locale refrigerato): «Frontiera a Nord-Ovest» K. More, L. Bacall, H. Lom, scope, eastmancolor.

Alfieri «Il mio amore con Samantha» Paul Newman, J. Woodward; regia M. Ritt, technicolor.
Aristoni domani riaperura con «Gioventù bruciata».
Arlecchino chiuso per ferie.
Augustus: «La congiuntura» Vittorio Gassman, J. Collins, techn. Ult. 22.
Capitol: «Ad un passo dall'inferno» con M. Thompson, technicolor.
Metropol: chiuso per ferie.
Torino (aria condiz.): «A qualcuno piace caldo» J. Lemmon, M. Monroe, T. Curtis. Apertura ore 18.

Alessandro: «L'uomo dal pugno d'oro» scope, techn., D. Cobus, E. Blank.
Fiat: «L'occhio del pugno d'oro» scope, techn., D. Cobus, E. Blank.
Flamingo: «L'albero della vita» scope, techn., Elizabeth Taylor, M. Clift.
Gioiello: «I piaceri della notte» M. Mangoli, G. Tinti. Vietato anni 18.
Hollywood: «Il grande colpo di Surcouf» G. Berray, F. Sancho, col., sc. 1ª vis. Torino, Ap. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «Omicidio per appuntamento» C. Ardisson, F. Karin. Vietato 14 (aria condizionata).
Massimo: «Agente K2 chiede aiuto» David Janssen, E. Parker.
Orfeo: chiusura estiva.
Principe (aria cond.): «I Comancheros» John Wayne, Lee Marvin, col.
Statuto: «Agente K2 chiede aiuto» David Janssen, E. Parker.

Adriano: «La vergine nuda» Helen Mann, Al Janny.
Alpi: «Miss Killer, bang bang» Giuliano Gemma, L. De Luca, col., sc.
Reglna: «7 pistole per un massacro» C. Hill, technicolor. Vietato 14.

Centrale: chiuso per ferie.
Milano: «Là dove scende il sole» col., S. Granger. «Confidenze erotiche senza pelle» col., G. Scott; A. 10.
Pal: «Quattro pistole veloci».
P. Nuovo: chiuso per rinnovo locali.

Mirafiori (aria cond.): «Le avventure di Golden Boy» techn., George Chakiris, Margaret Lee.
Vincente: «Hombre» scope, techn., Paul Newman, Fredric March.

Ambra: «Sexy nel mondo» scope, technicolor. Vietato anni 18.
Arlston: «I dialoghi vengono da Marte» T. Russell, J. Pete, techn.
Ellisse: «7 pistole per un massacro» Craig Hill, E. Vergas. Vietato 14.
S. Paolo: «Hawaii» techn. scope, Julie Andrews, Max von Sidow.

Artistic «Spietata Colt del Grinco».
Dalgisi: «Se sei vivo spara» techn.
Corallo: «M5 codice diamante» col., M. Marcucci, S. Dee, J. Garner.
Eldorado: «Tecnica per un massacro» scope, col., O. Cobos, M. Maher.

Astra: «Non per soldi ma per denaro» tec., J. Lemmon, W. Matthau.
Borgnini: «Il tormento e l'estasi» tec., C. Heston, R. Harrison, T. Milian.
Eliseo: «Rita la rancura» technicolor, con Rita Pavone.
Massaua (aria cond.): «Il mondo nelle mie braccia» Gregory Peck, Anthony Quinn, technicolor.
Odeon (tel. 772.362): «La guerra dei topless» (I venerdì proibiti) technicolor. Vietato 18.
Star (aria cond.): «Hawaii» Julie Andrews, Max von Sidow, tec. sc.

Adua: «Rosa e le sorelle» Tania Murgia, Maria Orfei. Apertura 15.
Ars (Corso Regio Parco 142; telefono 278.388): «Sandokan contro la tigre di Monpracem» tec., Rouvel, Bressini: «Io non protesto, io amo» Caterina Caselli, technicolor.
Maestoso: «La signora Sprint» techn. scope, Julie Christie. Apertura 15.
Nord: «Una notte regnola» scope, colori, Philippe Leroy.

Orfeo: «Dalla terrazza» scope, col., P. Newman, J. Woodward. Vietato 18.
Sociale: «Quelli della San Pablo» tec. sc., S. McQueen. Ultimo 21.30.

Cabiria: «Joe: professione sbirro» R. Denton, P. Petit, R. Hanin, tec.
Colosseo: «Il grande colpo di Surcouf» Barray, A. Luzzi, Sancho, col.
Continental: «Password, ucciderà agente Gordon» Browns, Link, col.
Ghigo: «Amore all'italiana» Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Italia: «Hawaii» techn. scope, Julie Andrews, Max von Sidow.
Piemonte: «Alvarez Kelly» William Holden, R. Widmark, J. Ruiz, col.
S. Carlo: «La battaglia dei Mesa» Ricky Shayne, E. Brown, technicolor.
Speciale: «Django spara per primo» scope, techn., P. Sancho. Apert. 18.

Diana: «Assalto al treno Glasgow-Londra» H. Tappert.
Doria: «Sexy magico» techn. scope.
Roma: chiuso per ferie.

Alba: «Un gangster venuto da Brooklyn» techn. scope, Little Tony.
Ambra (aria cond.): «Un uomo e una colt» R. Hunter, P. Sancho, G. Milland, technicolor.
Apollo: chiuso per lavori.
Sacra: «Il cobra» technicolor, Anita Ekberg, Dana Andrews.
Lucento: Spia 505 miss. internaz. tec.
Lutrario: «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, Kim Novak.
Splendor: Spettacoli speciali ad invisi. Domani «La grande fuga».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Maffei, Moler, Odeon, Teatro, Vittoria, Vittoria, Vittoria

QUESTA SERA ALLA TV

La scelta dei programmi sui due canali

La Cina di Formosa per il Primo e il «giallo» stradale sul Secondo

● Enzo Biagi intervista Ciang Kai-scek - Ritorna il «Barone» a caccia di un ladro ● In «Triangolo rosso» Jacques Sernas indaga su un misterioso incidente - I servizi di «Zoom»

Ancora una scelta televisiva per nulla disprezzabile che appaga, sull'uno e sull'altro canale, le aspettative di chi cerca sul video l'attualità commentata e l'informazione culturale non pedantesca, ma accontenta anche coloro che preferiscono svagarsi con un intrigo poliziesco, possibilmente ben raccontato. Il Primo Canale riserva, e giustamente, il posto d'onore ad un servizio dalla Cina nazionalista che si annuncia come un mezzo colpo giornalistico e dedica la seconda ora al telefilm giallo della nuova serie inglese. I programmi del Secondo si aprono con un telefilm del cielo italiano sui delitti della strada, che ha esordito la settimana scorsa abbastanza positivamente, al quale seguirà il settimanale numero della rassegna di cultura varia.

* *

Alle 21, sul Nazionale è proposta un'inchiesta giornalistica di Enzo Biagi, *L'altra Cina* che ha il suo punto di forza in una lunga intervista con il generale Ciang Kai-scek, uno dei «big» di vent'anni fa, quando i grandi del mondo erano cinque. Si tratta di un sopravvissuto all'epoca gloriosa del 1945 della quale è, con il generale De Gaulle, uno dei superstiti. Confinato sul non vasto territorio di Formosa, popolato da circa 10 milioni di cinesi, in parte profughi dal continente, l'ex-capo della grande repubblica cinese, spodestato nel 1949 dopo tre anni di guerra civile, coltiva la speranza di un ritorno nel quale è forse il solo a credere.

Nel servizio realizzato da Biagi sono delle parti più interessanti, oltre al colloquio diretto con il presidente della Cina nazionale, un Paese legato esclusivamente al mondo occidentale, il dato proprio dal contatto con le giovani generazioni che esprimono una chiara consapevolezza del loro reale avvenire, ben lontana dalla messianica attesa di una rivincita del Kuomintang. Oggi uno degli aspetti che più colpiscono a Formosa, tutt'altro che gradevolmente, è dato dalla sua destinazione a zona di riposo per le truppe americane che combattono in Vietnam: mezzo milione di G. I., scaglionato seguendo i turni delle licenze dall'Indocina, vi si avvicenda per un bagno fisico, psicologico e fisiologico in un'atmosfera non turbata dalla guerra, con le inevitabili conseguenze di «segnorine» e di piccole sporche miserie di retrovia. Ma i cinesi di Formosa avvicinati dall'inviato speciale del telegiornale (studenti, giovani operai, gente della strada) non si appagano certo di questa ambigua situazione

* *

Alle 22 va in onda il secondo telefilm del ciclo poliziesco di produzione britannica *Il Barone*, imperniato sulle avventure, alquanto bonarie, dell'antiquario londinese John Mannering (l'attore Steve Forrest) collaboratore volontario di Scotland Yard e dell'Intelligence Service, coadiuvato dalla bella Cordelia (Sue Lord) e dall'attante David Marlowe (Paul Ferris). In questo «round» tra il poliziotto dilettante dall'aristocratico soprannome ed i «gangsters» delle belle arti che si intitola *Il falso Renoir*, è proprio Marlowe ad avere bisogno di aiuto anziché recarlo, prigioniero com'è di una banda di malfattori. Questi vengono a patti con il mercante d'antiquariato proponendogli di scambiare la vita dell'ostaggio con una falsa tela di Renoir, ovvero 100 mila sterline, da rifilare al ricco collezionista sir Elliacott. Il «barone» finge di subire l'imposizione, ma passa al contrattacco in modo tale da salvare il prigioniero, il quadro e l'autenticità della raccolta del baronetto suo cliente.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, per la serie di telefilm gialli-stradali *Triangolo rosso* rivedremo all'opera il tenente Marchi (Jacques Sernas) ed i suoi due brigadieri Salerno (Elio Pandolfi) e Poggi (Riccardo Garroni) impegnati in una nuova indagine sul «raccordo anulare» intorno a Roma.

L'incidente che fornisce lo spunto all'inchiesta è seguito e rilevato da un elicottero della Polizia Stradale che sorveglia il caotico rientro in città la sera di una domenica d'estate, in una colonna d'auto che procede «a singhiozzo», l'unica vettura a procedere indisciplinatamente è la «500», manco a dirlo truccata di uno spericolato giovinastro, che ad ogni occasione esce di fila e sorpassa sulla sinistra. Il pilota dell'utilitaria procede senza curare danni fino a che un automobilista, di fronte ad una richiesta di spazio per il sopraggiungere di una macchina in senso opposto, si rifiuta di farlo rientrare in colonna volendolo «punire» per la sua indisciplina. L'incidente è inevitabile: avviene uno scontro frontale dove muore la ragazza della macchina che arrivava in senso opposto.

Queste le premesse da cui partono le indagini. Il principale colpevole sembrerebbe a tutta prima il pilota della «500», ma nella macchina della guidatrice uccisa, che aveva soltanto il «foglio rosa», viene trovato un paio di occhiali da uomo che lascia molto perplessi gli uomini della polizia. Perché l'accompagnatore è fuggito?

* *

Sempre un po' sacrificato, alle 22,05, va in onda il settimanale *Zoom* diretto da Massimo Olmi e Pietro Pintus. Uno dei servizi, presentati da Claudia Mangino, è dedicato ad una delle figure più interessanti e discusse del teatro contemporaneo, Peter Weiss, l'autore dell'*Istruttoria*, l'agghiacciante inchiesta-accusa contro le atrocità dei nazisti nei campi di sterminio, e di «Marat-Sade», che è stato rappresentato in ogni paese d'Europa con enorme successo.

d. g.

Liz e figli a Londra

Elizabeth Taylor con i figli Michael e Christopher al suo arrivo ieri a Londra dove si prepara a girare un nuovo film

Sophia non teme il caldo

Con il marito Carlo Ponti, Sophia Loren è giunta ieri nella capitale francese. Nonostante la canicola, si tratterrà alcuni giorni nella sua abitazione parigina (Telefoto)

Programmi della RADIO

VENERDI' 28 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 12: Giornale radio - 13,15: Giorno per giorno - 13,20: Punto e virgola - 13,30: Carillon - 13,33: Orchestre canta - 14: Regionali - 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale radio - 15,10: Zibaldone italiano - 15,40: Pensieri Sebastiano - 15,45: Gli interni per l'anno delle forze.

Ore 16: L'uomo che viene da Sant'Elena - 16,30: Antologia musicale - 17: Giornale radio - 17,15: «Rocambole» - 17,30: Memorie napoletane - 17,45: Tribuna dei giovani - 18,15: Per voi giovani - 19,15: Ti scrivo dall'Inghilterra - 19,30: Luna park - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale radio - 20,15: Carlo F. Tozzi.

Ore 20,30: Concerto sinfonico diretto da Pier Luigi Urbini con la partecipazione dei pianisti Ghevarda Mascarini Carmignani e L. Roberti. Nell'intervallo: Il giro del mondo - 21,45: Fantasia musicale - 22,15: Parlamo di spettacolo - 22,30: Chiara fontana - 23: Al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Hit parade - 13,30: Giornale radio - 14: Juke-box - 14,30: Giornale radio - 14,45: Amici del disco - 15: Discoteca - 15,15: Grandi concerti - 15,30: Notiziario - 16: Rapsodia - 16,30: Notiziario - 16,35: Tre minuti per te.

Ore 16,38: Transistor sulla cabina - 17,30: Notiziario - 17,55: Non tutto ma di tutto - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notiziario - 18,50: Aperitivo in musica - 18,27: Si o no - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Frank Sinatra presenta E. Aldini - 21: Cantando in jazz - 21,30: Giornale radio - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Giornale radio 22,40: Benessere in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 13,05: Concerto sinfonico - 14,30: Concerto operistico - 15,05: Musiche di Szymanowski - 15,30: Musiche di Beethoven - 16,10: Musiche di Casella, Guillani - 17: Le meridiani degli altri - 17,10: Musiche di Mozart - 18,15: Quaderno economico - 18,30: Musica leggera - 18,45: Costume e satira nella poesia d'oggi - 19,15: Concerto serale - 20,30: Rivista degli spettacoli - 21: Il venerdì - 22: Giornale del Terzo - 22,30: In Italia e all'estero - 22,40: Idee e fatti della musica - 22,50: Poesia - 23,05: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

Pier Luigi Urbini dirige alle 20,30 sul Nazionale un concerto dedicato integralmente a musiche moderne francesi. Le composizioni che figurano nel programma appartengono ad un gruppo di musicisti «pensionnaires» della Accademia di Francia a Roma, i quali, come d'uso, hanno superato un concorso in patria per un periodo di perfezionamento presso l'antica istituzione di Villa Medici al Pincio.

A cura di Pietro Di Matteo comincia alle 20,30 sul Terzo un ciclo di trasmissioni dedicate agli aspetti farmacologici, medici e sociali degli stupefacenti. Le conversazioni intendono informare gli ascoltatori sui più scottanti problemi connessi all'uso degli stupefacenti fra i quali oggi purtroppo si allineano vari prodotti di largo uso come i barbiturici ed alcuni cosiddetti «tranquillanti».

Si preparano romanzi sceneggiati a puntate

ROMA, venerdì sera.

Numerosi romanzi sceneggiati si stanno preparando alla radio secondo la formula, che è stata molto gradita al pubblico, di dividere le puntate in modo che la durata di ciascuna non superi la mezz'ora e di trasmetterle nelle ore della mattina.

Interpretano un episodio di "VANGELO 70"

Gli asceti del «Living Theatre» hanno fatto allibire Cinecittà

Sono venticinque fra uomini e donne agli ordini del regista Bertolucci - Recitano senza sceneggiatura dopo molte ore di concentrazione - Un'esperienza inquietante

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Cinecittà è allibita. Dalle attrezzerie, dai teatri di posa, attori e tecnici affluiscono in continuazione al teatro n. 9, ma solo i più fortunati riescono a dare una sbirciatina. Il regista Bernardo Bertolucci ha iniziato a «girare» un episodio (gli altri recheranno la firma di Godard, Lizzani, Pasolini e Zurlini) del film Vangelo 70. *Interpreti sono gli attori del «Living Theatre»: 25 fra uomini e donne, bianchi e negri, tutti a piedi scalzi e con capelli lunghi, in blue jeans ed abiti da sera, camiciere con slip e calzamaglie, cinturoni alla cow boy e giubbotti di pelle.*

Passano fra i componenti della troupe non vedere nessuno. Vivono in gruppo. Durante la pausa si disperdono sui prati e fanno frugalissime colazioni vegetariane. Di solito stanno in silenzio; poi qualcuno lancia un grido od uno stridolino e tutti insieme cominciano a parlare fitto fitto in inglese, oppure si avventano gli uni sugli altri come se fosse scoppiata una terribile rissa. In un giorno «girano» una o due scene.

Per il resto del tempo si preparano alla prova. Disseminati per il teatro, uno sta capovolto in posizione yoga, uno si accoccola alla sommità di una scala, uno si nasconde nell'angolo che formano due pareti; e si adrattano per terra, sui carrelli, sotto gli armadi; c'è chi rimane assolutamente immobile e chi ripete all'infinito lo stesso gesto: una carezza all'aria, un dondolio del capo, un ritmico cogliere fiori immaginari. Gli occhi fissi nel vuoto, le labbra dischiuse quasi a pronunziare ininterrotte litanie, esigono il silenzio più assoluto. Sarte e truccatrici sono confinate sulle loro sedie: disturba il fruscio dei passi o di un giornale, figurarsi una chiacchiera scambiata sia pure sottovoce.

Quando la concentrazione è giunta al massimo, si raggruppano intorno alla macchina da presa, il regista prova la scena e finalmente «gira». Dal momento in cui sono arrivati in studio sono passate 6-7 ore. Bertolucci dice: «E' un'esperienza affascinante quanto rischiosa. Se dovessi adattarmi al loro ritmi, per i 20-25 minuti di proiezione finale in sala, dovrei "girare" almeno sei mesi. Per questo faccio scene molto lunghe, "girate" mentre gli attori provano, senza che se ne accorgano».

Intitolato Il fine infruttuoso, *l'episodio si ispira liberamente al* la parabola del Vangelo di San Luca. Si svolge *in una stanza, la camera da letto di un cardinale (Julian Beck) in punto di morte. Questi fa un bilancio della propria vita evocando dal fondo della memoria fantasmi che sono proiezioni inconsce della sua coscienza. «Non c'è una sceneggiatura — spiega Bertolucci — ma un biglietto dattiloscritto con il soggetto che è stato distribuito ai 25 attori. Ogni scena nasce di volta in volta dalla discussione, l'estro e la collaborazione del gruppo intero. Per il "Living" si tratta di inventare composizioni poetiche e sceniche nuove, non di ripetere quella che è la loro esperienza teatrale. Per me significa cercare un rigore stilistico che il cinema degli ultimi anni ha perduto: la drammaticità che voglio raggiungere non è quella artificiosa ed esteriore che un buon montaggio può fornire, allo spettatore deve giungere direttamente lo choc di questa singolare ed inquietante esperienza che è stato vivendo».*

l. m.

Dieci direttori d'orchestra ammessi al concorso Cantelli

Novara, venerdì sera.

(p. b.) La giuria del quarto concorso Cantelli per giovani direttori d'orchestra ha operato la prima selezione.

Dieci dei ventuno giovani maestri che avevano chiesto di partecipare sono stati ammessi alle prove, che si svolgeranno a Milano il 25 settembre presso il Conservatorio «Giuseppe Verdi». Dei dieci ammessi due sono italiani, due svizzeri, uno brasiliano, uno francese, una irlandese, uno portoghese, uno russo e uno statunitense.

NUOVI DISCHI - NUOVI DISCHI - NUOVI DISCHI

Musiche di otto secoli scritte per flauto «dolce»

Un'ampia antologia dedicata a uno strumento caduto in disuso - Dalle danze medievali a un «Trio» del 1958

Musica classica

Il flauto «a becco» (o «diritto» in questo genere usualmente in posizione verticale) è uno strumento oggi caduto in disuso, il cui suono sta all'incirca fra quelli dei moderni oboi e clarini. Esso è detto anche flauto «dolce» e l'aggettivo ne definisce il carattere: un suono appunto di grande dolcezza e morbidezza, dai centri e dai gravi vellutati e dagli acuti squillanti ma sempre rotondi. La famiglia dei flauti dolci si compone di numerosi elementi che, a seconda della grandezza e del numero dei fori, vanno dall'acutissimo sottile sopranino ai pieni e gravi «basso» e «grande basso».

Per questo strumento esiste una letteratura musicale assai ampia che abbraccia almeno otto secoli, dalla arcaiche danze medioevali inglesi, francesi e italiane alla produzione rinascimentale, fino al primo Settecento. Una scelta accurata ed esauriente di tali musiche è stata ordinata dalla «Mapp in due microsolchi di alto interesse culturale. Il primo volume ci presenta così una preziosa ghirlanda di musiche «a 2 fiati» e ci dà un'antichissima danza inglese del 13° secolo al primo Seicento, attingendo un'oculata selezione dell'ampia fioritura rinascimentale. Tali musiche provengono dalla Francia, dalla Germania, dall'Italia, dalla Spagna, ma il maggior contributo viene dato dall'Inghilterra, rappresentata fra l'altro dal grande John Dowland con tre pezzi dalle celebri dolenti Lacrimae.

Nel secondo volume, che annovera fra l'altro un'ampia sonata di Telemann, la Follia di Corelli, due ornamentali brani di Enrico VIII d'Inghilterra ed una rispettiva resa di compositore, e un curioso Trio moderno composto nel 1958 da E. J. Miller, prevalgono invece le musiche sentimentali, caratterizzate da una comune impronta dolcemente malinconica anche nei ritmi vivacemente marcati e nei movimenti allegri.

Di tutte queste insolite musiche il Kraus Recorder Consort offre un'esecuzione estremamente accurata ed equilibrata nei rapporti fonici. Anche le attribuzioni strumentali delle parti di accompagnamento, come sempre elaborate in maniera tanto remota, risultano attualmente attendibili ed espressivamente convincenti.

r. gu.

Milva (stile blues) ritorna alla canzone

Milva canta «Io non so cos'è» e «Dipingi un mondo per me»

Musica leggera

★ **MILVA**, dopo una parentesi teatrale con Strehler, è tornata alla canzone con un brano stile blues. Nel respiro musicale si avverte la presenza, tra gli autori, del jazzista italiano Sanjust. Suggestiva l'interpretazione della celebre diva, «inseguita» dall'inutile coretto del «d-a-l» di Nora Orlandi. Il titolo è «Io non so cos'è» che si accompagna, nel disco 45 giri Ricordi, ad un motivo già commerciale, ma non meno convincente: «Dipingi un mondo per me».

★ **LOS BRAVOS**, dopo il successo sterlino di «Black is black» vogliono tentare uguale fortuna con le due novità «Trapped» e «Cullingani». Il primo brano è travolgente, molto ritmato, più adatto alle danze che ad essere ascoltato ad orecchio. Il secondo, più frenetico, alterisce con doviziа di effetti vocali e strumentali allo stile negro di Rocky Roberts, ossia al «rhythm and blues (45 giri Tiffany). Giudizio: ottimo.

★ **GINA GEY** esplode come i cantanti maschi. Intendiamoci, la voce è gradevole ma gli effetti sono quelli tipici del tocalizzo strozzato dei capelloni. Il risultato è suggestivo. Ai ascolti: «Due occhi fra noi» e «shake» mezza-fatto inciso su un 45 giri Fabulous. Melodicamente meno espressivo il secondo brano: «Qualcosa di blu». Giudizio: buono.

★ **NIVES** interpreta con aggressivo vigore stilistico la canzone araba «Rava Nagila» incisa in un 45 giri MGM. Ma il motivo più sconcertante è il secondo: «Mariuolo», una sorta di protesta maritimo-portuale, genere questa sinora sconosciuto al più. Giudizio: buono.

★ **THE BACHELORS**, i tre giovani irlandesi che parteciparono all'ultimo festival di Sanremo, tornano in un repertorio italiano poco congeniale al loro stile. «Controplettro», ad esempio, una ripresa di «Pietre», non ha l'estro dell'originale. E «Io punto su di te» (45 giri Ricordi) non desta neppure curiosità. Perché The Bachelors non si limitano a tramandare il prestigioso folclore della loro isola? Giudizio: mediocre.

u. s.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: Tv dei ragazzi (Palestra d'estate - Documentario).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: L'altra Cina, servizio di Enzo Biagi.
22 —: Il Barone: «Il falso Renoir», telefilm.
22,45: Da Montecatini: Corsa Tris di trotto.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Il triangolo rosso (II): «Un paio di occhiali» con Jacques Sernas, Riccardo Garrone, Elio Pandolfi.
22,05: Zoom, settimanale culturale.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,15: Telegiornale - 20,20: Fatti e curiosità - 20,50: Antologia dell'umorismo - 21,20: Telegiornale - 23: Documentario - 22,25: Un uomo contro se stesso - 23,15: Telegiornale - 23,25: Jack Mortimer.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 16: Bolzano: tuffi - 17: Lanciano: ciclismo - 18,45: Tv dei ragazzi - 19,15: Sette giorni al Parlamento - 19,40: Lotto - 19,45: Tempo dello spirito - 19,55: Sport - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Estate e cetera - 22: Tuorminа: Dadè di Donatello - 23,30: Linea contro linea - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Maestri del cinema - 22,25: Commissario Maigret.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Telefono 511.024.

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

Il medico della famiglia

Bimbi accaldati sulle spiagge alla moda - Cicatrici - Macchina per falciare l'erba - Febbre da fieno e aria condizionata - Febbre delle trincee - La stanza del bambino - Dose optimum - Edonismo - Idrotionuria - La velocità del sangue - Il giocattolo del bimbo

Numerose lettrici ci scrivono dalle località di villeggiatura per sottoporre alla nostra attenzione uno dei tanti problemi di stagione: quello dei bambini che giocano felici sulla spiaggia, si accaldano e fanno i capricci per avere una bibita ghiacciata. Le bevande colorate capaci chiassosamente dietro i cristalli dei banchi refrigerati colpiscono infatti la immaginazione di grandi e piccini: soprattutto di questi ultimi. Molti genitori si lasciano commuovere, le comprano e lasciano che il bimbo le beva d'un fiato. Imprudenza gravissima: perchè le bibite ghiacciate possono provocare temibili squilibri nei giovani organismi (e anche in quelli più formati e robusti). Le disgrazie, persino mortali, sono sempre in agguato. Raccomandiamo quindi di dare ai nostri bambini liquidi conservati alla temperatura d'ambiente, o soltanto leggermente refrigerati, facendoli sorbire senza fretta: si evitano così gli squilibri di cui abbiamo parlato, ottenendo allo stesso tempo il risultato di calmare la sete.

* *

Un lettore domanda:

« Di che cosa è fatta una cicatrice? ».

— Di tessuti fibrosi che sostituiscono le cellule normali distrutte da ferite o infezioni.

* *

Una lettrice ci scrive:

« In montagna abbiamo una casetta con un piccolo prato. Quest'anno mio figlio s'è lasciato attirare dalla pubblicità di una nota Casa e ha acquistato una macchina elettrica per falciare l'erba. Io sono in apprensione: non sarà mica pericolosa? ».

— Le macchine elettriche per falciare l'erba debbono essere usate con cura e competenza, altrimenti possono diventare pericolose: dica a Suo figlio di leggere attentamente le istruzioni o, meglio, di farsi istruire da un tecnico della ditta costruttrice.

* *

Una lettrice ci scrive:

« Mio figlio ha ordinato un condizionatore d'aria. Dice che sarà, tra l'altro, utile per il suo male: la febbre da fieno. Che ne pensate? ».

— Che Suo figlio è stato consigliato bene: l'aria filtrata giova a chi soffre di febbre da fieno, tant'è vero che negli Stati Uniti viene raccomandata da numerosi medici.

* *

Lettera di un gruppo di reclute del CAR:

« Che cos'è la febbre delle trincee? Ne abbiamo sentito parlare da un graduato veterano ».

— Una febbre improvvisa che raggiunge i 39-40 gradi: preceduta da irrequietezza, malessere, dolori muscolari, accompagnata dalla comparsa sulla pelle di minuscole emorragie puntiformi, dura in media cinque giorni, poi regredisce e sopraggiunge la sospirata guarigione. Questa malattia viene trasmessa dai pidocchi. Durante la prima guerra mondiale ne soffersero i soldati costretti a rimanere per mesi e mesi in spaventose condizioni igieniche nei baraccamenti e nelle trincee.

* *

Una lettrice di Roma:

Leggo in una rivista della scuola materna che un bambino dovrebbe avere una camera per giocare. Non le pare eccessivo? ».

No. Per giocare ed esprimere, alla sua maniera, se stesso il bambino ha bisogno di spazio: mancando questo, egli perde il gusto per il gioco, diventa nervoso e sovente anche triste. L'idea sarebbe una stanza appositamente arredata con mobili in scala ridotta, e dai colori vivaci e privi di spigoli taglienti. Purtroppo il costo delle abitazioni costringe quasi sempre i giovani sposi a ricercare l'alloggetto minimo: camera, tinello e cucinino. La « stanza del bambino » viene quindi considerata un lusso. Ma esiste un ripiego: quello di « costruirsi », spostando razionalmente i mobili, uno spazio riservato al trastullo del bambino. Alla giovane vita bastano poche cose per crearsi un mondo tutto suo: uno scaffaletto colorato, un tavolinetto, un paio di seggioline e qualche giocattolo molto semplice che lasci ampio margine alla sua immaginazione.

Una lettrice domanda:

« Che cosa intendono certi medici per "dose optimum" ».

— Una dose di medicamento che abbia la massima efficacia senza effetti secondari. Il termine si applica anche ai raggi X.

* *

Un lettore domanda:

« Che cos'è l'edonismo? ».

— Una dottrina morale secondo la quale fine di ogni azione umana è il piacere.

* *

Un lettore domanda:

« Che cos'è l' "idrotionuria"? ».

— L'emissione di orina contenente idrogeno solforato.

* *

Il signor Gino L. domanda:

« È possibile misurare la velocità del sangue? ».

— Certo. A questo scopo viene usato uno strumento chiamato « emodromometro ».

* *

« Quali sono i giocattoli migliori per i bimbetti? ».

Quelli che essi stessi costruiscono con carta, cera, cubetti o pezzetti di legno, ecc. Quest'attività creativa contribuisce in maniera eccezionale al loro sviluppo psichico.

(Copyright della « Chicago Tribune » e di « Stampa Sera »)

Le sfilate di moda negli ateliers parigini

Abiti leggerissimi e provocanti per la donna di sera di Cardin

Il sarto stesso li definisce « pazzeschi » - La sua teoria è che i grandi « couturiers » non devono disegnare modelli per cinquanta donne, ma per tutte - Felina, e con gonna lunga, la parigina '67 inventata da Jacques Heim

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Il sarto più attivo di Parigi, colui che dice di voler creare abiti che si addicono ad ogni donna, dalla principessa alla portinaia, e che, alcuni anni or sono, portò la rivoluzione nel mondo della « haute couture » parigina facendo eseguire i propri modelli in serie affinché potessero essere venduti nei grandi magazzini e nei negozi di confezioni a prezzi relativamente modici, presenta oggi la sua collezione. Questi è Pierre Cardin, francese nato a Venezia, e di un estro sconcertante alimentato anche dal desiderio, proclamato, di « urtare » la gente.

I creatori, secondo Pierre Cardin, devono essere audaci e fare di testa propria senza chiedere consiglio a nessuno, perché se lo fanno avranno non uno ma cinquanta consigli, tutti diversi, ed alla fine non sapranno quale scegliere. Audacia, dunque, e lancio di idee che, riprese dai giornali, si impongono se sono buone.

« Io — ha detto Pierre Cardin — vorrei vestire tutte le donne del mondo e non soltanto una cinquantina ». Questo concetto manda in furia certi « couturiers » che si pretendono artisti e non vogliono volgarizzare la propria produzione, ma vi sono costretti dalla necessità.

Pierre Cardin, che lanciò l'anno scorso la moda detta « cosmonauta » per uomo e per donna e non esitò, un paio d'anni fa, a presentare abiti da sera di velo sotto il quale il petto era completamente nudo, propone anche quest'anno una moda molto giovanile. Perciò egli ha evitato di allungare la gonna che, senza essere « mini », scopre tuttavia le ginocchia.

Ed anche quest'anno gli abiti da sera presentati da Pierre Cardin sono considerati da lui stesso « pazzeschi ». Sono leggerissimi, audaci, con scollature provocanti, cianfrusaglie e guarnizioni... Cardin pensa che quando una donna ha lavorato tutto il giorno, talvolta indossando abiti severi, ha diritto la sera di fare quel che vuole, almeno quanto al modo di vestire. Egli presenta inoltre alcune pellicce particolarmente sontuose che, dice con un sorrisetto, provengono dalla Cina popolare.

L'altro « grande » di turno è Jacques Heim, dal quale si veste la presidentessa della Repubblica ma anche Ursula Andress, il che significa che ha abiti per tutti i gusti.

La parigina 1968 vista da Jean Pomarède, modellista di Jacques Heim, è tuttavia felina, con un berrettino di pelo sul capo, la vita sottolineata da una cintura corta quella dei « picadores » a cavallo ed abiti lunghi fino alle ginocchia per il pomeriggio, ma al polpaccio per i ricevimenti. I colori sono vari, come il rosso, il violetto, i marroni, il blu sorprendente.

Domani con Coco Chanel a Gres, ai quali seguirà Yves Saint-Laurent lunedì prossimo, finirà la settimana parigina della moda che, a parere di tutti, non ha recato nulla di nuovo.

Loris Mannucci

Stravaganza della moda parigina: in plastica la gonna e lo strano cappello « proteggi-viso »

Mentre stava per annegare

Salva una ragazza un giovane infortunato

MARINA DI CARRARA, venerdì sera.

Un giovane costretto a camminare con le stampelle in seguito ad un incidente accadutogli un anno fa sull'Autostrada del Sole, ha salvato una ragazza di 13 anni che era stata trascinata da una forte corrente mentre faceva il bagno ad alcune decine di metri dalla spiaggia.

Giustino Cancsi, di 30 anni, di Torna (Massa Carrara), che stava prendendo il sole sulla spiaggia, ha udito ad un tratto una ragazza gridare mentre faceva il bagno. Il giovane, che per camminare ha necessità delle stampelle, ha raggiunto il mare, ha abbandonato gli attrezzi e si è gettato in acqua riuscendo a raggiungere, non senza difficoltà, la ragazza che ormai esaurite le forze stava annegando. Aiutato poi da altri bagnanti, il giovane è riuscito a riportare la ragazza a riva.

Il Cancsi rimase ferito in un incidente avvenuto circa un anno fa sull'Autostrada del Sole, riportando gravissime fratture ad entrambe le gambe. Due suoi amici che viaggiavano con lui sulla stessa auto morirono.

Ruba su un'auto visto e denunciato è arrestato poco dopo

VIGEVANO, venerdì sera.

(a. r.) Un giovane di Vigevano, Roberto Donghi, di 22 anni, è stato arrestato dai carabinieri nella sua abitazione per furto aggravato. La scorsa notte in via Pergolesi, tolto il vetro del parabrezza dell'autovettura del rappresentante Enzo Pisano, di 28 anni, il quale aveva parcheggiato davanti alla propria casa, si è impadronito di due scatole contenenti un campionario di liquori e bicchieri per bar.

Il Donghi un'ora dopo è stato fermato dai militi, ma è riuscito a darsi alla fuga mentre essi controllavano la sua patente. All'alba ha fatto ritorno a casa, dove ha trovato i carabinieri ad attenderlo. Fermato e portato in caserma, al termine dell'interrogatorio è stato tratto in arresto e chiuso nelle locali carceri, in attesa di giudizio.

OGGI sugli IPPODROMI

Montecatini (trotto, 21,10)

1. - Premio Appia (L. 800.000) A m. 1600: 1. Cruton (R. Rosaspina); 2. Rocets (V. Baldi); 3. Seimonson (V. Scatolini); a m. 1600: 4. Valpiana (N. Ballei); 2. - Premio Casilina (L. 530.000) A m. 2060: 1. Bagnunar (Ub. Baldi); 2. Deca (G. Orlandi); 3. Valentina (V. Baldi); 4. Nazos (P. Brasci); 5 Trappolina (E. Bordoni); a m. 2040: 6. Mingo (N. Ballei); 7. Vapore (A. [illegible]); 8. Farnese.

3. - Premio Flaminia (L. 500.000) A m. 1600: 1. Cicione (O. Rosaspina); 2. Geram (D. Benedetti); 3. Brunate (V. Baldi); 4. Bianco (G. Orlandi); 5. Alidrea (Ub. Baldi).

4. - Premio Emilia (L. 800.000), gentlemen

A m. 2060: 1. Cora (L. Rizzi); 2. Cardellino (F. Montaresa); 3. Jako (M. Vannucchi); 4. Ruscello (N. Baroni); 5. Zebrone (R. Lapucci); 6. Tosto (R. Serrisai); a m. 2060: 7. Ossaoria (D. Carisilli); 8. Austerlitz (G. Mori); 9. Tabria (G. Calcolari).

5. - Premio Tara (L. 1.000.000), Corsa Tris

A m. 2060: 1. Mario (S. Orlandi); 2. Sud Est (O. Orlandi); 3. Steves (N. Ballei); 4. Falerino (S. Giuntini); 5. Buta (V. Scatolini); 6. Italo (A. Biagini); 7. Pies (L. Cani); a m. 2080: 8. Gabrio (S. Matarazzo jr.); 9. Portier (G. C. Baldi); 10. Semaglia (A. Cecchi); 11. Zigrino (V. Baldi); 12. Ulam (R. Neati); 13. Grignone (Ub. Baldi); 14. Zuliano (V. Scarrillo); 15. Libea Anga (U. Bottoni).

6. - Premio Aurelia (L. 500.000) A m. 1640: 1. Auriga (V. Melotti); 2. Jersey (L. Cani); 3. Vezzone (O. Orlandi); 4. Ciriolo (G. Cecculo); 5. Sicilia (N. Ballei); a m. 1680: 6. Vergose (L. Bottoni).

7. - Premio Cassia (L. [illegible]) A m. 1640: 1. Polvara (V. Baldi); 2. Tira (D. Benedetti); 3. Campanile (L. Cani); 4. Al Capone (A. Biagini); 5. Deterine (A. Cannavale); a m. 1680: 6. Panorama (V. Scatolini).

I favoriti: 1. Valpiana-Seimonson; 2. Farnese-Bagnunar; 3. Bianco-Andrea; 4. Austerlitz-Tabria; 5. (Corsa Tris): Porter-Stelvio-Zuliano; 6. Sicilia-Vezzone; 7. Panorama-Polvara.

Pronostici ippici

X-1. **ROMA** (Tor di Valle), Premio Lido di Roma (trotto; L. 18.000.000, m. 2100; 12 partenti). Dopo la grande impresa di [illegible] a Torino, City Lights (gr. X), appoggiato da Spin Speed, parte favorito [illegible] nei confronti della grande Roquepine (gr. 1).

2-1. **ROMA** (Tor di Valle), Premio Vincennes (trotto; L. 950.000, m. 1600; 10 partenti). Wigwester (gr. 2) potrebbe riuscire ai limiti davanti a Idaho (gr. 1).

3-X. **TRIESTE** (Montebello), Premio di Marte (trotto; Lire 810 mila, metri 1860, 9 partenti). Giusebi (gr. 3) dovrebbe riuscire a conquistare il successo davanti a Delmare (gr. X).

2-1. **MONTECATINI** (Semana), Premio Sovicille (trotto; L. 710 mila, m. 1660; 9 partenti). Favorevole posizione di partenza per Andrea (gr. 2) che può essere sfidato a Jersey (gr. 1).

1-2. **CERENA** (Savio), Premio Aliev. San Petronio (trotto; L. 710.000, m. 1640; 10 partenti). Mirnaldo (gr. 1) non ha un compito facile nei confronti del veloce Cichin (gr. 2).

1-2. **NAPOLI** (Agnano), Premio Traghetto (galoppo; L. [illegible] mila, m. 1800; 10 partenti). Ertio (gr. 1) ha discrete « chances » di successo; possibilità anche per Ispro (gr. 2).

RICETTA del GIORNO

Spiedini di patate

Tagliate a fette spesse delle patate piuttosto piccole e della medesima grandezza e poi fatele friggere in molto olio senza che facciano crosta e quindi a calore moderato. Quando sono cotte disponetele su una carta assorbente, intanto tagliate delle fettine di mozzarella, o di fontina se preferite il sapore più dolce, grandi quasi come le patate che avete prima fritto.

Su stecchini di legno piuttosto forti, per evitare che si rompano, infilate passando le fette, una di patata una di formaggio, poi un'altra di patata, ancora una di formaggio e una terza di patata, completate tutti gli stecchini preparati calcolando almeno quattro o cinque a persona. Di [illegible] avrete provveduto ad avere sufficienti fette di patate fritte e di mozzarella o fontina.

Passate ogni stecchino nella farina bianca e nell'uovo battuto con un pizzico di sale. Indi tuffate nuovamente in padella con molto olio, quasi tolto bollente, per ritenere una croccante crosta. Se vi piace potrete versare sul bastoncini, già disposti sul piatto di portata, una piccante salsetta ottenuta con pasta di acciughe sciolta in un tegamino con un bel pezzo di burro e uno spicchio di aglio.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: in un clima astrale molto agitato per gli aspetti avversi di Marte, [illegible] riuscirete a combinare qualche cosa di buono. Cautela. *Sentimenti:* con una spiccata tendenza al litigio, è bene non incontrare la creatura amata. *Salute:* attacchi febbrili d'origine nervosa.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: il [illegible] difficili voi con un modo di trattare che urta il prossimo. La quadratura dei Luminari fa mancare l'aiuto dei collaboratori. *Sentimenti:* dominate i nervi. Evitate qualsiasi discussione. *Salute:* l'instabile situazione stagionale vi procurerà dei raffreddori.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: non è il momento di dare il via ad imprese [illegible] quali riporrete tutto il vostro avvenire. Temporeggiate e non impegnatevi. *Sentimenti:* qualche schiarita nel cielo dell'amore, ma non scendete nell'ottimismo. *Salute:* [illegible] da una vita disordinata e tumultuosa.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: la Luna nel segno è sempre tonificante e propizia a contribuire nella realizzazione dei desideri. Favorito il commercio di moda femminile. *Sentimenti:* molti troveranno finalmente il momento giusto per rivelare un segreto. *Salute:* al mare, o in montagna, pur di togliervi dalla città.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: astenetevi dalle speculazioni finanziarie. Complicazioni improvvise rivoluzionano il programma di lavoro. Notizie liete, fastidi. *Sentimenti:* la giornata non si addice ai cuori del cuore. Ore tristi anche in ferie. *Salute:* il caldo vi aiuterà. Astenetevi con alimenti adatti alla stagione.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.)
Affari: non richiedano particolari sforzi, ma soltanto precisione e [illegible]. Buoni risultati nel campo professionale. Guadagni. *Sentimenti:* Venere, in [illegible] di Terra, armonizza con la vostra costellazione. Gioie. *Salute:* abbastanza costante se la temperatura non crea squilibri.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno)
Affari: Mercurio nel Cancro potenzia, in particolare, le attività che hanno come obbiettivo il turismo, l'industria ospitaliera, i viaggi. *Sentimenti:* il moto dei giovani d'ambo i sessi è « più al sole in vacanza, più si è felici ». *Salute:* curate, in modo particolare, l'alimentazione.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: oggi le fatiche eccessive non sono adatte per voi. Tenvi alcune dai colleghi. Clima di tensione che nuoce al lavoro. *Sentimenti:* la scelta del coniuge tende, in genere, verso le persone mature e sagge. *Salute:* rimanete il più possibile all'aria aperta. Le alte quote potranno generare disturbi.

ACQUARIO (22 genn. - 20 febbr.)
Affari: momentaneamente ritardati, anche nel settore finanziario è prevista un po' di crisi. Molte possibilità però di recuperare crediti. *Sentimenti:* gli amici cercheranno di riconciliare le divergenze tra coniugi amici. *Salute:* ancora distonie del neurovegetativo in soggetti meteoropatici.

LEONE (22 giugno - 22 luglio)
Affari: data la stagione, accontentatevi anche di quelli minori. Molta attività è prevista per i medici specialisti in pediatria e ostetricia. *Sentimenti:* la vostra fantasia vi porterà molto lontano dopo una conoscenza casuale. *Salute:* i bagni di mare vi rifiorano il fisico. Pericolo di ustioni solari.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: procedete con molta cautela, specie nelle speculazioni finanziarie, perché Plutone è piuttosto pericoloso alle perdite. Attenti. *Sentimenti:* non ve ne accorgerete, ma oggi siete una centrale piuttosto autocontrollo. *Salute:* Marte ostile può dar luogo a fenomeni infiammatori. Miglioramento in serata.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: se pensate di cambiare genere di lavoro. Giove appare favorevole alle novità professionali. In caso contrario la sorte è pure benigna. *Sentimenti:* i legami del passato rischiano di diventare pesanti e insofferibili. *Salute:* prudenza se guidate automezzi nautici. Controllate il motore.

Dal 1945, cieco, è vissuto alla macchia

Il reato non era prescritto omicida arrestato dopo 21 anni

Non sapeva che la prescrizione era stata interrotta dalla sentenza del 1953, con la quale fu condannato a 24 anni di carcere - Sul caso dovrà pronunciarsi la Corte Costituzionale

Dal nostro corrispondente

Caltanissetta, venerdì sera.

Il Codice di procedura penale stabilisce che un reato per cui la legge prevede la pena della reclusione non inferiore a ventiquattro anni si estingue per prescrizione in vent'anni: forte di questa norma, Giuseppe Tantillo, un cieco di San Cataldo che nel 1945, durante una violenta lite, uccise un uomo con una rivoltellata, pensava di aver più nulla da temere dalla giustizia. Dal giorno del delitto, infatti, erano trascorsi ventun anni ed egli li aveva vissuti alla macchia come una bestia selvatica. Invece, nonostante quel provvidenziale articolo di codice, Giuseppe Tantillo s'è visto mettere le manette dai carabinieri ed è stato tradotto al carcere di Noto per scontare una pena di ventiquattro anni inflittagli in contumacia.

Il caso è senza dubbio interessante. Il protagonista è certo di essere ragione e chiede di essere rimesso in libertà. Bisogna vedere, però, cosa dirà la Corte Costituzionale alla quale Giuseppe Tantillo ha rivolto un accorato appello. Egli afferma innanzitutto di essere vittima di un errore giudiziario dal momento che lui ha niente che vedere con l'omicidio che gli è stato attribuito. Poi spiega che, durante la sua lunghissima latitanza, non venne mai raggiunto da alcun mandato di cattura che potesse dar luogo a una interruzione della prescrizione del reato. Evidentemente, secondo egli nascosto in aperta campagna, mandati di cattura non gliene potevano notificare; non gli notificarono nemmeno la sentenza con la quale, nel 1953, egli veniva riconosciuto colpevole del delitto attribuitogli e condannato a ventiquattro anni di reclusione.

E' stata proprio questa sentenza a metterlo negli impicci; essa, infatti, praticamente ha interrotto la prescrizione prevista dal Codice di procedura penale. Così, almeno, hanno spiegato i giudici ai quali l'interessato si è rivolto dalla prigione. Ma lui non ci crede. *« Che ne sapevo — dice — di essere stato condannato? Nessuno me lo fece sapere. Ufficialmente non mi fu data alcuna notizia di quella condanna, quindi non se ne può tener conto ».*

f. s.

Campo d'aviazione invaso da larve di maggiolini

BELLINZONA, ven. sera.

(a. c.) Decine di migliaia di larve di maggiolini sono state scoperte, ieri pomeriggio, durante lavori di sterro nel vecchio campo di aviazione, ora in disuso, a Bellinzona. La zona è stata irrorata con un insetticida.

La popolazione è stata avvertita, a mezzo cartelli e annunci radio, di non entrare nel terreno.

SAPAD

COLLEGAMENTI TURISTICI
(con autobus di lusso)

Servizi da TORINO per:

SANREMO	p. g. 6,35 - 13,30
CLAVIERE (via Susa-Cesana)	p. g. 7,15 - 9,40 - 17,00 p. g. 18,00 (limitato a Cesana)
SESTRIERE (via Pinerolo-Fenestrelle)	p. g. 7,30 - 8,30 - 13,30 - 16,10 p. feriali 10,30 (lim. Fenestrelle) 17,30 p. festiva 11,30 (lim. Fenestrelle) 18,30
CRISSOLO	p. festiva 7,30
SAUZE D'OULX	p. g. 7,15 - 9,40 - 17,00 - 18,00
C. del MONCENISIO	p. g. 7,15 - 14,15
BOBBIO PELLICE	p. festiva 7,30
PRALY	p. g. 7,30

CAPOLINEA IN TORINO — **SAVET S. p. A.** Piazza C. Felice 33 - Telef. 547.360

Informazioni, prenotazioni posti, acquisto biglietti presso TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGIO

SCHENONE SPORTIVI

L'abbigliamento sportivo più qualificato ed elegante. Articoli autentici. L'articolo inimitabile Via Madama Cristina 88 (ang. Corso Raffaello). Trier 651.776 - 689.858.

In MILANI troverete tutto l'abbigliamento ed attrezzatura per lo sportivo elegante ed elegante - Via Cavour 6, telefono 518.294 - Torino.

La sciagura sul ghiacciaio del passo di Resia

I giovani tedeschi portati in salvo

Valanga terribile particolare

Bolzano, venerdì sera.

Alla caserma della Guardia di Finanza di Melago, a 2000 metri di altitudine presso il Passo di Resia sono giunti i feriti nell'incidente avvenuto nel pomeriggio di ieri presso la Forcella della Palla Bianca (Weisskugel), a 3348 metri di altitudine. L'incidente sarebbe potuto diventare una sciagura se non fossero scattati con tempestività i soccorsi dei militari e delle « fiamme gialle » che presidiano il confine italo-austriaco.

Una comitiva di 32 giovani di Aidlingen, una cittadina presso Stoccarda, guidata da un pastore protestante, Heinz Koppler di 40 anni, di Stoccarda, era partita verso le 3,45 dalla pensione « Ferienheim - Falle » diretta al rifugio « Pio XI », che si trova a circa 2600 metri di altitudine sotto il ghiacciaio della Palla Bianca. Il rifugio è presidiato da militari. Due giorni fa il capocomitiva Koppler aveva chiesto al comandante del distaccamento della Guardia di Finanza di Melago informazioni sul percorso ed il permesso di raggiungere il rifugio.

La gita era stata sconsigliata. Ieri mattina tuttavia i ragazzi sono partiti e hanno raggiunto la zona del rifugio « Pio XI » dopo una salita di circa un'ora e mezzo. Qui la comitiva si è divisa e undici giovani hanno proseguito la marcia verso la Forcella della Palla Bianca mentre gli altri sono rimasti nella zona del rifugio.

Ancora non si sa bene come sia avvenuto l'incidente. Sembra che le 11 persone, guidate dal Koppler, fossero legate a una sola corda. Il capocordata sarebbe scivolato su un ponte di neve sopra un crepaccio, trascinando nella caduta i giovani che erano uniti alla sua corda. Due di essi sarebbero rimasti comunque attaccati all'orlo del crepaccio e sarebbero riusciti a dare l'allarme al rifugio « Pio XI ».

Ciò avveniva alle 13,30. Alle 15,45 nella zona di Forcella della Palla Bianca sono giunti i primi sciatori delle squadre di soccorso, trasportati da elicotteri della Guardia di Finanza, e dei IV Corpo d'Armata. Complessivamente venti uomini, due medici e tre civili hanno raggiunto il crepaccio e si sono adoperati per tirare su i giovani che erano rimasti nel fondo della cavità.

Sulla zona intanto infuriava una violenta tempesta di nevischio che ha notevolmente intralciato tutta la manovra. Fortunatamente l'incidente, che in un primo tempo sembrava assai grave anche per la difficoltà delle comunicazioni e per la zona impervia, è risultato di proporzioni molto limitate. Cinque giovani sono rimasti solo contusi, due lievemente feriti e due soltanto sono feriti gravemente.

g. z.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

CALCIO

le novità di oggi

A Napoli, caro-reingaggi

Oltre cento milioni per cinque giocatori: questo è il favoloso inizio della «battaglia dei reingaggi» al Napoli. Ogni anno si promettono criteri di austerità, di rispetto al senso delle proporzioni e così via, ma per taluni dirigenti la «grana» dei reingaggi si risolve sempre in una dura sconfitta, chi in una più o meno spontanea, ma in ogni caso larga elargizione ai giocatori della propria squadra. In questo settore, il Napoli ha addirittura una tradizione in merito, e Ieri Gioacchino Lauro ha dimostrato che anche con lui i giocatori azzurri potranno stare tranquilli e non temere severe decurtazioni di stipendio.

Quaranta milioni (e secondo alcuni quarantacinque) per Altafini, oltre all'affitto pagato di un villino in una posizione panoramica, venticinque milioni per il neo-acquisto Barison, dodici milioni e trecentomila lire per Canè, dodici milioni netti per Sieni, quindici milioni e mezzo per Panzanato. Questo è il bilancio delle prime cinque trattative condotte dal Napoli sui premi di reingaggio: un totale di 124 milioni e 800 mila lire, oppure di 170 se Altafini non avesse fatto un piccolo «sconto» a don Gioacchino.

E questo non è che l'inizio: devono ancora accordarsi con la società Sivori (al quale andranno altri quarantacinque milioni), Juliano (che non si accontenterà certo di una cifra inferiore) e poi il portiere Zoff, Cuman, Nardin, Micelli, Bianchi, Orlando, Montefusco, i neo acquisti Bosdaves e Pogliana e tutti gli altri. Insomma in totale dalle «casse sociali» del Napoli uscirà una cifra oscillante fra i 250 ed i 300 milioni, per i premi di reingaggio.

E' fuori di dubbio che il Napoli rappresenti, per qualsiasi calciatore, l'aspirazione massima.

Per Juventus-Olympiakos

Sono sorte delle difficoltà circa la data della partita di ritorno (a Torino) del primo turno di Coppa dei Campioni fra la Juventus e l'Olympiakos. L'incontro si dovrebbe svolgere il 4 ottobre (la gara d'andata ad Atene il 20 settembre), ma nella stessa giornata la Grecia e l'Austria si devono incontrare per la Coppa delle Nazioni. Poiché verosimilmente per tale partita saranno convocati alcuni giocatori dell'Olympiakos, la società ellenica ha intenzione di chiedere all'Uefa un mutamento di data.

Amarildo fa i capricci?

Grane in vista, per il passaggio di Amarildo dal Milan alla Fiorentina. Il giocatore brasiliano ha minacciato di non ritornare in Italia se la società viola non gli corrisponderà un premio speciale di 35 milioni. Questa somma, sempre stando alle affermazioni di Amarildo, era stata concordata in base ad un accordo con l'ex presidente del Milan Felice Riva, secondo il quale il giocatore avrebbe dovuto ricevere una parte della somma incassata dal Milan per la sua cessione ad un altro club.

Completamente estranei, e sorpresi, per questa faccenda, i dirigenti della Fiorentina, i quali si augurano che risolva le sue eventuali «pendenze» con il Milan presentandosi regolarmente al raduno del viola fissato per il 5 agosto.

A Cervinia ventiquattro ore con gli sciatori azzurri

"Obiettivo Grenoble,,

Siamo in piena estate - Ma, sulle nevi di quota 3500, quattro tecnici ed un gruppo di atleti lavorano con caparbia insistenza A febbraio del '68 sono in programma le Olimpiadi e gli italiani vogliono far dimenticare il ricordo delle sbiadite prestazioni ai «Giochi» di Innsbruck: riusciranno nel loro intento? - Carletto Senoner ci ha ripensato: continua l'attività agonistica

Il bis di Portillo?

Carletto Senoner ci ha ripensato: continuerà a gareggiare

CERVINIA, venerdì sera.

Carlo Senoner è nuovamente alla ribalta. Si è chiuso il suo «caso», ricco di troppe spiacevoli polemiche, ed ora il campione del mondo torna alla guida della squadra azzurra. Il suo è un ruolo di protagonista e dopo la stagione scorsa, non deludente, ma nemmeno entusiasmante, Senoner punta decisamente quest'anno ad una conferma del proprio titolo mondiale, con la conquista di una medaglia olimpica.

Obiettivamente Senoner ha la possibilità di ripetere il clamoroso exploit di Portillo?

L'opinione di Nogler: «Carletto è ancora un ragazzo: ha appena venticinque anni. Tecnicamente è bravissimo, non dico perfetto, ma nessuno lo è. A volte gli manca la «carica» morale e allora sono guai. Non so se vincerà lo slalom a Grenoble, ma sono sicuro che sarà tra i primissimi. Sarà bene seguirlo in slalom gigante perché è fortissimo. Peccato non abbia più la convinzione necessaria per affrontare una discesa libera: a mio giudizio è uno sciatore completo».

Così si giudica Senoner: «Sono un buon slalomista, tra i primi dieci del mondo. Oggi arrivo primo, domani decimo: si tratta di azzeccare la gara giusta. Ho fatto centro una volta e ci ho preso gusto».

Così infine la pensa Jean-Claude Killy, fuoriclasse dello sci mondiale e bridato, come Senoner, a Portillo: «In Cile Senoner era il più forte. Non è stata fortuna. A Grenoble se la vedranno lui e Périllat. Poi ci sarei io, ma punto anche alle altre gare».

Questo il programma

Obiettivo Grenoble. Ecco, dopo Cervinia, il programma degli azzurri:

31 luglio - 6 agosto: Bressanone, allenamento atletico.
27 agosto - 2 settembre: Cervinia, allenamento sciistico.
10 - 16 settembre: Selva Gardena, allenamento atletico.
17 - 23 settembre: Stelvio, allenamento sciistico slalom e «gigante».
8 - 14 ottobre: Alpe di Siusi, allenamento atletico.
10 - 28 ottobre: Merano o Riscone Acquacalda o Formia, allenamento atletico.
5 - 11 novembre: Cervinia o altra località, allenamento sciistico
18 - 24 novembre: località da designare, allenamento sciistico slalom e «gigante».
29 novembre - 5 dicembre: Madonna di Campiglio, allenamento discesa libera.
11 - 23 dicembre: Bormio e Val Gardena, allenamento finale e gare di selezione.
2 - 8 gennaio: Ortisei, allenamenti slalom e «gigante».

Comprendendo i periodi già effettuati sono complessivamente 46 giornate di allenamento atletico e 61 giornate di preparazione sciistica.

Ritorna in squadra

Domani si riunisce a Milano la commissione tecnica per esaminare la riqualificazione della discesista di Courmayeur, Glorienda Cipolla, squalificata dalla federazione per motivi disciplinari. La Cipolla verrà aggregata alla squadra femminile composta attualmente di sette atleti, e a novembre prenderà parte alle gare di selezione. In pratica la sua sospensione è durata un paio di mesi

Vachet: una speranza per la discesa libera

Teresio Vachet è il più giovane fra i dieci titolari della squadra maschile, ma è di lui che in questi ultimi giorni si è parlato come di un vero asso. Vachet ha vinto infatti la settimana scorsa il «Chilometro Lanciato», succedendo nell'albo d'oro della manifestazione all'ex-campione del mondo Ludwig Leitner, e le sue fotografie, i brani filmati, hanno fatto quasi il giro del mondo.

L'affermazione in questa singolare specialità conferma le doti di Vachet come «libersita», e la seguito alle brillanti prestazioni conseguite all'inizio del '66 e nella passata stagione. Vachet è la miglior pedina azzurra nella discesa libera, quello da cui ci si può aspettare il risultato a sorpresa, accanto ai piazzamenti sempre regolari di Mahlknecht o di Mussner.

Un campione quindi, che non ha ancora ventun anni, e che è rimasto il ragazzino modesto di qualche anno fa, quando tutta la sua vita si svolgeva fra Bardonecchia e Melezet, con le elettrizzanti trasferte per disputare qualche gara di salto. Vachet ha cominciato la sua carriera sportiva come saltatore, ed era tanto bravo che a dieci, undici anni, gareggiava alla pari con i migliori juniores. Forse sarebbe diventato un campione, ma a Bardonecchia qualcuno decise di chiudere il famoso trampolino Smith.

Teresio si è dovuto cercare un'altra strada e l'ha trovata, malgrado la diffidenza che molti avevano all'inizio per quel ragazzino magro e piccolo, che sapeva andar soltanto diritto. E' rimasto piuttosto piccolo di statura, ma è diventato tarchiato, robusto, e sugli sci ne sa fare d'ogni colore. Ha soltanto bisogno di un po' di fortuna.

LA PAROLA AL QUARTETTO DEI PREPARATORI

Nogler, Milianti, Pedroncelli, Fink

Nogler guida per la prima volta da solo la squadra italiana alla vigilia delle Olimpiadi, e ha provveduto a rinnovare completamente tutto lo «staff» tecnico. Sulle gare di Grenoble non vuole nemmeno ipotesi azzardate: «La squadra è quella che è, con le sue lacune ed i suoi punti di forza. Abbiamo Senoner e Dibona abili nello slalom, ancora Senoner, Mahlknecht e parecchi altri nel gigante, Mussner, lo stesso Mahlknecht, Vachet in libera. Il problema è portare tutti nella miglior forma alla vigilia delle gare, e non aver la sfortuna di perderne qualcuno per strada. A Innsbruck abbiamo fatto un "buco" clamoroso, ma avevamo avuto una serie di infortuni impressionante».

Milianti è alla sua prima esperienza internazionale essendo stato assunto dopo i «mondiali». «Noi si lavora per bene fin da adesso e i risultati dovranno venire per forza. Certo che sono tutti forti: ci vuole fortuna».

Pedroncelli ha la responsabilità della squadra femminile. «Giustina continua a migliorare e finalmente l'anno scorso è riuscita a vincere la gara più importante dell'anno, il Kandahar. Ha trovato ritrova fiducia per se stessa e per le compagne. La Nogler è già molto brava, sarà da seguire con attenzione le giovanissime».

Per finire, il parere del prof. Fink che cura la preparazione atletica. «Abbiamo cercato di trasformare dei bravi sciatori in ottimi atleti e penso che il risultato non sia deludente».

A cura di
Giorgio Viglino

Eccezionale festival del nuoto ai campionati panamericani

Walsh: 100 metri stile libero in 52" 58/100

Nostro servizio particolare

WINNIPEG, venerdì sera.

Continua a Winnipeg, nelle finali di nuoto ai «Giochi panamericani», il crollo dei primati mondiali. Dopo i due «records» di ieri, realizzati da Mark Spitz e da Elaine Tanner, nelle gare di oggi sono stati stabiliti altri tre primati, ad opera di Ken Walsh, di Debbi Meyer e ancora della Tanner.

L'impresa veramente clamorosa è stata compiuta da Ken Walsh, lo statunitense che ha migliorato il limite sui 100 metri s. l., nella gara più veloce del nuoto, realizzando al cronometraggio elettrico il tempo di 52"58/100, arrotondato dai giudici di gara a 53"6, limite che risulta inferiore di tre decimi al precedente record stabilito dal francese Alain Gottvalès a Budapest nel 1961 e successivamente eguagliato alle Olimpiadi di Tokio, nello stesso anno, dallo statunitense Steve Clark. Walsh ha realizzato la sua magnifica impresa nella prima frazione della staffetta 4x100 e grazie al suo «exploit» il quartetto degli Usa ha stabilito con il tempo di 3'34"8 il nuovo primato dei «Giochi».

In precedenza erano state le nuotatrici a portare all'entusiasmo il folto pubblico presente nella piscina olimpica di Winnipeg. Aveva iniziato la statunitense Debbie Meyer, la quattordicenne americana considerata una delle più forti nuotatrici del momento, stabilendo il nuovo record mondiale sui 400 metri s. l. nel tempo di 4'32"7. Nata a Sacramento, in California, la Meyer si era messa in evidenza all'inizio della stagione stabilendo i nuovi primati degli 800 e dei 1500 metri.

Il terzo record è stato ottenuto dalla beniamina del pubblico locale, la sedicenne canadese Elaine Tanner, nei 100 metri dorso, percorsi nel tempo di 1'07"3. Ieri, come si ricorderà, la stessa Tanner aveva già migliorato il primato sulla doppia distanza. Prima di arrivare alla proclamazione di questo nuovo record si sono avute laboriose discussioni fra i giudici di gara. Ieri infatti era stato comunicato che i tempi presi col sistema elettrico sarebbero stati arrotondati al decimo superiore. Stamane, invece, dopo una nuova riunione, i cronometristi sono tornati sulla loro decisione dichiarando di abbassare al decimo inferiore i tempi fino a quattro centesimi circa, e di arrotondare al decimo di secondo superiore i tempi eccedenti i cinque centesimi scarsi. In tal modo, la Tanner, che in un primo tempo sembrava aver semplicemente eguagliato il precedente limite mondiale della sudafricana Karen Muir (1'07"4), era dichiarata primatista con il tempo di 1'07"3.

g. t.

A Porto San Giorgio, basket femminile

Stasera: Italia - Jugoslavia

Porto San Giorgio, ven. sera.

Le cestiste della Nazionale italiana, dopo la vittoria conseguita ieri a spese della Romania, affrontano questa sera la Jugoslavia, nella seconda giornata del torneo internazionale di Porto San Giorgio. La gara di ieri si era conclusa con il successo delle azzurre per 59 a 25. Nell'altro incontro della serata, nel torneo maschile per squadre di club, la Siena aveva superato l'Amsterdam con il punteggio di 66 a 57.

Le azzurre contro la Romania si sono rifatte ampiamente delle delusioni dei tornei di Messina e Piazza Armerina. Fortissime in difesa con Ghirri, Agostinelli e Geroni, le italiane hanno risultate anche assai positive in attacco con la torinese Grisotto e con la Perat.

Combinata sci neve-acqua a Cervinia e ad Avigliana

Domani e domenica si disputerà la prima gara combinata «Sci neve - sci acqua» organizzata dal Club Nautico Avigliana e dallo Sci Club Cervino.

La prova è articolata in due giornate per evitare ai concorrenti il disagio di un troppo affrettato cambio dalla montagna. Domani si disputerà sul ghiacciaio del Plateau Rosa una prova di slalom gigante, e domenica ai lago di Avigliana una prova regolare di slalom sull'acqua.

Gli allegri ragazzi della squadra juniores azzurra di nuoto sono partiti ieri sera da Torino, dove hanno sostenuto un allenamento collegiale, alla volta di Avignone per affrontare i coetanei francesi. Nella foto, da sinistra, sono Zitto, Bracco, Jannarelli, Orlandi, Bignami, Antohi, Calligaris e Benanti

In Toscana si corre, titolo in palio

Gimondi (polemico) rientra per vincere

Firenze, venerdì sera.

Felice Gimondi torna in gara domenica prossima nel Giro della Toscana, la corsa che designerà il campione d'Italia per il 1967. Felice è indicato da tutti, tecnici ed avversari, come il grande favorito della prova e per le sue doti naturali, e per le condizioni di forma affina'e dalle lunghe alterne vicende del Tour.

Assieme con Gimondi saranno al via della corsa toscana tutti i corridori della Salvarani compresi Zilioli, Zandegù e Denti che non hanno preso parte al Giro di Francia. Gimondi raggiungerà i compagni domani mattina e effettuerà una veloce ispezione sul tratto finale del percorso che dovrebbe risultare decisivo. Dopo la salita della Marlia, a metà percorso, proprio nelle battute conclusive prima dell'arrivo a Poggibonsi sono inserite sul tracciato tre rampe abbastanza brevi, il Grillaio, il San Giovanni, e il Barberino, sufficienti però a lanciare verso il successo il corridore più in forze a quel momento.

Gimondi è indicato come favorito anche da avversari qualificati come Adorni e Dancelli e finirà per avere un compito particolarmente duro dovendo subire il controllo di tutte le altre squadre.

Soltanto Motta sembra meno sicuro dei colleghi circa un pronostico sulla gara. Nella corsa di Montelupo la sua tattica di corsa lo ha portato ad attaccare per oltre cento chilometri e lo sforzo gli ha fatto bene anche se poi alla fine Panizza ha avuto la meglio la volata. Albani ha fatto compiere due allenamenti proprio sulle tre salite finali e domani ai compagni si unirà Balmamion che interrompe una *fournée* in Belgio per tentare l'avventura nel la corsa tricolore.

Un altro protagonista di rilievo sarà senz'altro il velocista Marino Basso, anch'egli come Gimondi e Balmamion reduce da un Giro di Francia che gli ha permesso di raggiungere una condizione eccezionale. Basso spera in una corsa movimentata che provochi una selezione prima delle salite finali.

Domenica conteranno anche i piazzamenti oltre alla vittoria assoluta. Il Giro di Toscana è infatti la prima prova che la commissione tecnica prenderà in considerazione per formare la rappresentativa azzurra che correrà il 3 settembre a Herlen nel campionato del mondo. Sarà anche la selezione più completa poiché al via saranno tutti i corridori tesserati dalle diverse squadre nazionali con nessuna eccezione.

VIAGGI BREVI DEL CAVALLINO ALATO
LUGANO
LOCARNO
MONTREUX
LOSANNA
GINEVRA
CHAMONIX
STRESA
OROPA
CASTELLI VALDOSTANI
2 TRAFORI
2 LAGHI
in autopullman BADEM
Informazioni, prenotazioni presso tutte le Agenzie

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 542.843
Pizzi, ricami per vestiti camiciette e biancheria. Specialità pizzi per lavoglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles Filati e lycras da ricamo. Servizi tav. e lit. lavori a mano.

Ogni giorno compaiono le prime rughe una delicata freschezza al viso. La crema col preparato unico di ROSA BULGARA idrata opportunamente i tessuti e li rende più freschi elastici, giovani. Questa crema dal profumo delicato ed aristocratico, risulta molto benefica. (Per pelli aride L. 600, pelli normali L. 550) Per una cura di bellezza completa UNICO ROSA BULGARA che dona il rilassamento dei tessuti e LATTE ROSA BULGARA che detersce ringiovanisce il viso
Natio Farmacia

AUTO-SERA

PRESTITI

A PROPRIETARI AUTO - ALLOGGI - TERRENI (ANCHE SE IPOTECATI)

Lunghe rateazioni - Celerità - Riservatezza

FINANZIARIA IMMOBILIARE FID -

VIA CERNAIA, 18 - TELEFONI 542.834 - 530.445

F.lli COTTINO

Commissionaria ALFA ROMEO per Torino

Via Fabro 10 - 12 - Telefono 519.682 - 547.114
Corso Giulio Cesare 213 - Tel. 264.400 - 264.401

BENEDETTO & C.

VIA ARCIVESCOVADO, 2 - TELEFONO 541.444
PIAZZA ADRIANO, 6 - TELEFONO 332.199
Ufficio riparazioni e autoveicoli usati:
PIAZZA ADRIANO, 5 - TELEFONO 535.118

COMMISSIONARIO **LANCIA**

I PREZZI DELLE AUTO USATE

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FIAT		
NUOVA 500 D	1963/64	170/230.000
NUOVA 500 D	1965	200/250.000
NUOVA 500 D	1966	230/300.000
NUOVA 500 D giardin.	1965	250/280.000
NUOVA 500 D giardin.	1963	280/300.000
NUOVA 500 D giardin.	1965	350/380.000
NUOVA 500 D giardin.	1966	380/420.000
500 D	1963	230/300.000
500 D	1964	320/360.000
600 D	1965	400/450.000
600 D	1966	450/500.000
600 MULTIPLA	1963	280/300.000
600 MULTIPLA	1964	300/350.000
600 MULTIPLA	1965	430/480.000
600 MULTIPLA	1966	450/530.000
850 BERLINA	1964	400/450.000
850 BERLINA	1965	450/500.000
850 BERLINA	1966	480/550.000
850 COUPE'	1965	700/750.000
850 COUPE'	1966	750/780.000
850 SPIDER	1965	780/790.000
850 SPIDER	1966	810/860.000
1100 D	1963	280/320.000
1100 D	1964	320/370.000
1100 D	1965	420/480.000
1100 R	1966	900/700.000
1100 D FAMILIARE	1964	410/450.000
1100 D FAMILIARE	1965	450/530.000
1100 R FAMILIARE	1966	700/770.000
1300 BERLINA	1963	370/410.000
1300 BERLINA	1964	450/500.000
1300 BERLINA	1965	500/610.000
1300 BERLINA	1966	650/700.000
1500 C	1964	570/630.000
1500 C	1965	630/700.000
1500 C	1966	770/840.000
1500 L	1963	420/470.000
1500 L	1964	500/570.000
1500 L	1965	650/700.000
1500 L	1966	800/850.000
1500 CABRIOLET	1963	480/510.000
1500 CABRIOLET	1964	500/550.000
1500 CABRIOLET	1965	700/750.000
1500 CABRIOLET	1966	770/830.000
1800 B	1963	500/550.000
1800 B	1964	615/650.000
1800 B	1965	670/700.000
1800 B	1966	740/800.000
2300	1963	380/430.000
2300	1964	500/560.000
2300	1965	650/720.000
2300	1966	900/980.000
2300 S COUPE'	1963	730/780.000
2300 S COUPE'	1964	800/850.000
2300 S COUPE'	1965	1.350/1.350.000
2300 S COUPE'	1966	1.700/1.800.000
ALFA ROMEO		
GIULIETTA (code)	1963	310/360.000
GIULIETTA (code)	1964	340/400.000
GIULIETTA T.I. (code)	1963	330/380.000
GIULIETTA T.I. (code)	1964	370/410.000
GIULIETTA T.I. (cloche)	1963	390/400.000
GIULIETTA T.I. (cloche)	1964	400/410.000
GIULIETTA T.I. (cloche)	1965	460/550.000
GIULIETTA SPRINT	1963	400/420.000
GIULIETTA SPRINT	1964	430/480.000
GIULIETTA SPRINT	1965	480/500.000
GIULIETTA SPIDER	1963	340/400.000
GIULIA T.I.	1963	480/520.000
GIULIA T.I.	1964	530/580.000
GIULIA T.I.	1965	780/840.000
GIULIA 1300	1964	640/700.000
GIULIA 1300	1965	700/760.000
GIULIA SPRINT	1963	530/580.000
GIULIA SPRINT	1964	580/630.000
GIULIA SPIDER	1963	480/520.000
GIULIA SPIDER	1964	570/630.000
GIULIA SPIDER	1965	700/750.000
GIULIA G.T.	1963	600/650.000
GIULIA G.T.	1964	650/700.000
GIULIA G.T.	1965	1.000/1.350.000
2000	1963	390/450.000
2000	1964	470/500.000
2000	1965	600/670.000
2000 SPIDER	1964	450/750.000
2000 SPIDER	1965	900/980.000
2000 SPRINT	1965	600/650.000
DAUPHINE	1963	180/320.000
DAUPHINE	1965	310/380.000
LANCIA		
APPIA	1963/65	500/600.000
FULVIA	1963	500/600.000
FULVIA	1964	550/650.000
FULVIA	1965	650/700.000
FULVIA 3 C	1965	850/900.000
FULVIA Coupé	1965	1.000/1.050.000
FULVIA Coupé	1966	1.100/1.200.000
FLAVIA 1,5	1963	450/550.000
FLAVIA 1,5	1965	600/700.000
FLAVIA 1,8	1964	550/650.000
FLAVIA 1,8	1965	700/800.000
FLAMINIA 2,8	1963	490/580.000
FLAMINIA 2,8	1964/65	600/1.000.000
FLAMINIA Coupé 2,8	1964	850/900.000
FLAMINIA Coupé 2,8	1965	1.100/1.250.000
AUTOBIANCHI		
BIANCHINA	1964	240/280.000
BIANCHINA	1965	280/320.000
BIANCHINA	1966	340/350.000
BIANCHINA Cabriolet	1964	240/280.000
BIANCHINA Cabriolet	1965	300/340.000
BIANCHINA Cabriolet	1966	370/410.000
BIANCHINA Special	1964	280/310.000
BIANCHINA Special	1965	300/340.000
BIANCHINA Special	1966	350/390.000
BIANCHINA Panoram.	1964	310/350.000
BIANCHINA Panoram.	1965	350/370.000
BIANCHINA Panoram.	1966	410/460.000
INNOCENTI		
MINI MINOR 850	1966	850/900.000
AUSTIN A/40	1964	290/300.000
AUSTIN A/40	1965	320/340.000
AUSTIN A/40	1966	350/380.000
AUSTIN A/40 Combin.	1964	350/360.000
AUSTIN A/40 Combin.	1965	400/450.000
AUSTIN A/40 Combin.	1966	490/520.000
900 Spider	1965	540/590.000
«Innocenti S» Spider	1964	430/470.000
«Innocenti S» Spider	1965	540/580.000
«Innocenti S» Spider	1966	620/670.000
IM/S	1964	450/510.000
IM/S	1965	540/600.000
IM/S	1966	670/740.000
I/S	1965	520/600.000
I/S	1966	620/680.000

A cura di
"Pubblicità Stampa S.p.A."

PRESTITI a PRIVATI

su automezzi e immobili

Vi permettono inoltre l'acquisto vantaggioso, o la vendita, per contanti, di automezzi nuovi o usati - Rimborso mensilità posticipate a tassi modici.

FAIT s.r.l. - Via S. Francesco d'Assisi 24
Telef. 51.01.36 - 53.02.97

AUTOSCUOLA **MARENCO**
Riconosciuta dallo Stato - Via Le Chiuse 2 (Largo Cibrario)
Telefono 467.128 - Corsi continuati - Esami in sede

AUTOSCUOLA **GUGLIERI**
Torino, corso Monmeliano 8/10, tel. 683.056 - Torino, corso Giulio Cesare 131 - Volpiano, corso Regina Margherita 43

F.lli COTTINO

RICAMBI ALFA ROMEO

PIAZZA ARBARELLO 6 - TELEF. 542.690

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILE L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE troverete nel vastissimo assortimento dell'Autosalone Siracusa 158, telefono 351-496; prezzi imbattibili, autovetture garantite da 50.000 in su anche senza anticipo. C354

A.A.A.A.A. LINCAR automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 (vicino stazione Dora). Una grande ditta, importante esposizione, compra vende permute vantaggiosamente. Attenzione! Garanzia 6 mesi. (Anche festivi). C372

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, c.so Svizzera 53, tel. 745-213: Giulia TI, Fulvia, 1M3, 1500, 1300, 1100 D, Prinz 4, sport, 850, 500, Dauphine, 600 T furgone, fiancastrato 8 posti, camioncini furgoni nuovi (sporto festivi), garanzia. C342

A.A.A. ACQUISTERETE pagando come vorrete ottime autovetture rivolgendovi anche festivi corso Moncalieri 19. A59643

A.A.A. AUTO Sandrin NSU, 1100 R 6 mesi, 500, 850, 600, 850 spider Bertone, come nuove, garanzia 6 mesi, via Galvani 23, Telef. 471-689. C147

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179: grandissima comera vendita autoccasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, Renault, BMW. Assortimento familiari, lunghe rateazioni. Visitateci! Troverete serietà, prezzo (aperto festivi). C333

A.A.A. CON 70.000, 100.000, 150 mila, senza anticipo, acquisterete 500, 600, 1500; Giulietta ed altre marche ottimo stato. C.so Ferrucci 80

A.A.A. CORSO Francia 343 piccolissimi anticipi cambi assortimento occasioni tutti i tipi Fiat Lancia Alfa Innocenti Simca NSU (aperto festivi).

A.A.A. CORSO Potenza 105 (parallelo via Borgaro) assortimento occasioni Fiat Lancia Alfa (aperto festivi). C173

A.A.A. IL Supermercato di via Vipone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A.A. 500, 600, 850, Fiorino, 850 lusso vestita Bertone. Via San Donato 80, telef. 767-897.

A.A. VIA Vigone 44 troverete ancora anticipo 500, 600, 1100 camioncini ed altri tipi di autovetture tutte garantite. C114

A.A. AUTONOLEGGIO senza anticipi potenti. Torricelli 6, tel. 501-051

A.A. OCCASIONISSIME vasto assortimento tutti i tipi a prezzi: Flavia, Porsche, Mercedes, M.G., Giulia, Appia, 1100, 850, 600, 500, camioncini e furgoni. Telefonare 368-897. Corso Agnelli 22, aperto festivi.

A.A. PROVATE un'autorimessa da Autodestefani. Le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più attrezzata organizzazione di compra vendita, conosciuta per serietà di garanzia 6 mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni. Grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, tel. 293-902. Attenzione, vicino corso Vercelli. C354

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. C372

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826

A. CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo di autoveture ottimo stato, pagamento rateale.

A. COOPER Mini seminuove, Mini Minor, 850 spider, 750, 600, 1500 C, 1100 D, 1100 H, Primula, DAF, 124, Bianchina panoramica. Madama Cristina 53. C351

A. CORTINA 1500 familiare ottimo stato vendesi, [illegible] 44.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque rateizzati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid. via Cernaia 18 Tel. 542-834 - 530-445. D147

A. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

A. SPIDER e coupé vari tipi vendonsi anche ratealmente via Vigone 44.

A. 1100 TN nulla offrono stato vendesi facilitando. Via Vigone 44.

ABBIAMO Fiat 500, 600, 850, 850 coupé, 1100, 124, 124 spider, 1300, 1500, 1300 familiare, 2300 berline, Appia, Flavia, Giulia, Duetto 10 mesi, Dauphine, Opel Kadett, BMW, NSU Prinz, NSU coupé, Simca 1300, Volkswagen, Triumph Spitfire TR4, Facilitazioni assicurative: Cavallari, Commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. Aperto mattinata festive.

ABBIAMO rateazioni Fiat 1500, 1800, 1100 familiari, Giulia 1600, Mini Morris, Tigrotto ribaltabile 40 quintali, camion 1100 T3. Saluzzo 52 telefono 50-622. C218

ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo rateizzando. Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

ANGLIA berlina bellissima vende privata. Via Bologna 60. 2001

ACQUISTO Alfa Romeo GT 1600 guida destra. Telefonare 873-545 ore pasti. A72713

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. C832

AFFARONE vendo 1400 metano 1800 unico proprietario rateizzando. Telefonare 300-271. A73083

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, vasto assortimento auto usate: Fiat 500 '62, '63, '64, 600 '61 '62 '63, 850 '64 '65, 1100 D familiare '64, 1200 spider '62, 1300 '62 '63, 1500 '61 '62 '63, 2300 '63. Lancia Appia III '59 '62, Flavia '61 '63, Fleminia coupé '61, Fleminia Zagato '63, Alfa Romeo Giulietta sprint '58, Giulietta '62, Giulia '63. Autobianchi Primula '63, Mostarà 4 porte '65 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinata festive e giorni feriali fino ore 23. C244

APPIA III serie vendo. Tel. 471-705

AUTO tutti i tipi, prezzo prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44, sempre aperto, radiale Moncalieri vicino dazio. C353

ALFA Romeo Cottino commissionaria sollecita consegna GT junior, 1300 TI, Duetto, vasto assortimento Giulia TI clocha, super, GT, Giulia 1300, Fiat 850 coupé, 1500 Cabriolet, 1500 L, BMW 1500, Volkswagen furgone '65. Febbio 10 bis.

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, vasto assortimento auto usate: Ford Anglia '64, 12 M '63, 12 M Station wagon '63, 17 M '63, 17 M TS '64 '65, Falcon '64, BMW 700 '63, Volkswagen 1200 '64, 1300 '63, 1500 Caravan '63 '64, 1600 coupé '66, Peugeot 404 '63, Austin A 40 '63 '64 '65, Simca 1000 '63 '64 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinata giorni festivi e giorni feriali fino ore 23. C244

AUTOCARRI 642, 645, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, 615, 800, Super Taurus, Leoncino doppia trazione vende Ferrero, c.so Traiano 170. Telefonare 681-470. A73113

AUTORESMO corso Moncalieri 11, tel. 651-876, [illegible] festivi, chiusura ore 23, compresa vende permuta.

AUTOMARKET 250 occasioni recenti, ricondizionate, garanzia scritta. Vi danno possibilità di scegliere l'auto desiderata per le vacanze. Esempio: Fiat 500 160.000, 600 220.000, 850 430.000, 1100 220.000, Lancia 250.000, Coupé 550.000, [illegible] Peugeot e Simca 320.000, Anglia 200.000, Cortina e 12 M 370.000, Consul 290.000, Corsair 430.000, 17 M 360.000, Kadett 330.000, giardiniere e camioncini 200-400.000. Campagna d'estate, resti di liquidazione, assicurazione compresa. Nuovissimo pagamento con ritiri diretti rinnovabili, consegna immediata, inizio pagamento settembre. Corso Principe Eugenio 11. Telef. 539-593 anche mattinate festive.

AUTONOLEGGI Autopiacosa tariffe da lire 450 al giorno compresa assicurazione non richiesta limite età o anzianità patente. Tel. 687-314.

AUTOREMISSA Fiat V 33: Fulvia, 1100 H, 1500 '64, R 8, Kadett, 500 giardiniere. C498

AUTORIMESSA vende bellissima 600 150.000. Via Giacomo Grasso 5, [illegible] 251.350. A71750

AUTORIMESSA vende 500 600 1100 1500 vasto assortimento vetture revisionate e collaudate. Rateazioni facilitazioni pagamento cambi. Telefonare 687-514. C278

AUTOSALONS Isabella, corso Dante 131, tel. 351-753, aperto festivi, feriali, chiusura ore 23 dispone vastissimo assortimento autovetture garantite con anticipo spese lunghe rateazioni vende Giulia TI, super, GT, Giulietta berline, spider, Flavia, Fulvia GT, berline, Appia II-III; Fiat 2300, 1500 C, 1500, 1300, 1100 D, lusso, speciali, 124, 850, 790, 500; Mini, Opel Rekord, Simca 1000, spider Flavia, spider 1600, 1200, spider Giulietta. C100

BERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Gollupi 5. C765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando. Via Gollupi 5. C765

CAUSA intermità privato vendo 850 km. 14.000. Telef. 330-174.

CAUSA partenza vendo Giulia Super blu 40 giorni. Telef. 228-497.

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Gollupi 5. C765

C. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL. DORIA 13, RAFFAELLO 3.

CARRI attrezzi, 615 diesel, campagnole, jeep, Diamanti 3 assi motrici, 615 N 1, Tigrotto, 642 NSR, vende Cossa, strada Mesino 91, telefono 890-709. C397

CITROEN corso Vittorio Emanuele 206, dispone usate: Fiat 500 F, 850, 1500 C, 1500 L, 2300 [illegible], Giulia GT sprint, Appia II, Fleminia coupé 2.8, Flavia 1.8, Opel Rekord berlina e coupé, Mercedes Diesel 1964, Citroën ID, 05 controllo '67 garantite sei mesi. C449

CITROEN ID 2 CV furgone Panhard vende occasione Bertolot, Lorenzini 5.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-902 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Lincar Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68. Attenzione, vicino stazione Dora.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo carrozzerie, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. C832

COMPERO contanti vetture ministeriale pagando, massimo in contanti. Telefonare 652-006. C832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. C832

COMPRA vendita vetture dipendenti tutti i tipi contrattazione diretta tra privati. Via Nizza 50. C262

CONSEGNA immediata forte sconto vendesi nuovissima 124 coupé. Torricelli 4. C364

CORSO Siracusa 158 ang. Orbassano vastissimo assortimento prezzi imbattibili anche senza anticipo. C137

CORSO Siracusa 158 può garantirvi a prezzi imbattibili l'auto che desiderate anche senza anticipo.

COUPE' Rekord 1700 1965 con garanzia vendo. Via Susa 25.

COUPE' 2300 Fiat perfetto bellissimo vendo privato, Via Bologna 60.

NUOVE più idrauliche Mec, per autocarri e trattori, vende Pellizzaro, Francia 21. Telefonare 753-989.

OCCASIONI: Fiat 1100 D e special, 1500 coupé, 2300 S, 600 Cortina, Lancia Appia II, Fulvia 2 C, Flavia coupé 1.8; Alfa Giulietta TI, sprint, spider, Giulia 1300, super e sprint GT, Cortina; Bianchi stellina, R 8, Ondine, W 1300, Triumph TR 3, vende permuta rateizza Scat Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 40, telefono 547-209.

OM succursale Francia 21, telefono 753-989 vende 650 recente allungato cassone 6 mesi, ribalte lunga, ligotti normali e ribaltabili, ligrotti allungati, ironcini e ligrotti ribaltabili, 1100 T metano e benzina ecc. Rateazioni. C339

OPEL Kadett coupé e berlina 850 coupé 10 mesi vendo permute rateizzo. Telefonare 510-462. C205

P. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

PRIVATO cede 600 D, bianchissimo stato qualsiasi prova 280.000. Telefonare 483-575. A70129

PRIVATO cede 600 D ottime condizioni qualsiasi prova 280.000. Telefonare 483-575.

PRIVATO vende camioncino Corriera poco usato 1965 via Terricelli 4. C364

PRIVATO vende Fiat 1200 ottima condizioni. Telefonare 646-915.

PRIVATO vende Fiat 1300 novembre '61 L. 320.000. Tel. 273-827.

PRIVATO vende Fleminia 2.8 coupé pelle condizioni eccellenti. Telefonare 775-882 ore pasti.

PRIVATO vende Fulvia 2C 11 mesi. Telefonare 697-465, 325-376.

PRIVATO vende Innocenti 34 30.000 km., gommata. Telef. 314-557.

PRIVATO vende permuta Maserati Touring '62 iniezione perfetta. Telefonare 328-497. A72117

PRIVATO vende permuta Giulia GT '66 come nuova. Telef. 320-497.

PRIVATO vende privato Fiat 750 multipla ottime condizioni. Telefonare 531-857. 2001

PRIVATO vende 124 vende semestrale. Telefonare 759-135.

PRIVATO vende 500 Giardiniera fine '65. Telefonare 256-867 ore serali. A71627

PRIVATO vende 500 sei mesi km. 4000, grigio topo. Telef. 596-359.

PRIVATO vende 500 4 mesi Km. 3100, Telefonare 251-341.

PRIVATO vende 500 6 mesi grigio bambinissimo stato. Tel. 541-351.

PRIVATO vende 600 come nuova 150.000 trattabili occasione. Telefonare 657-360. A73257

PRIVATO vende 850 beige 15 mesi pochi chilometri. Telef. 851-841.

PRIVATO vende 850 anno 1966 ottimo stato. Telefonare 512-297 ore ufficio. A73227

PRIVATO vende 200.000 bella 1100-103 nera. Telef. 481-151, 652-373.

PRIVATO 500 semestrale vendo. Tel. 381-807. A72122

PROPRIETARIO vende Fiat 1100 H 1960. Telefonare 398-547.

RENAUTO Commissionaria vende rateizza R 8 automatica seminuova, R 8 revisionata, giardinetta R 4 L con generale, Dauphine, freni disco, corso Siracusa 75. Telefonare 325-017.

RIMORCHIETTI auto prezzi imbattibili pronti in fabbrica. Carrera Sempioni 16. A73571

ROULOTTE. Acquistate una Roller, [illegible] vacanza in sogno. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefonare 644-640, 644-076. C188

ROULOTTES ribaltabile trainabile 500 biposto più bambino 210.000. Telefonare 783-985.

ROULOTTES Laverda la più completa e conveniente! Ire 925.000. Rateazioni Sava, affrettatevi prenotare. Cuneo, Giulio Cesare 157, telefono 851-133. C330

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

SIRA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 38, tel. 652-662. Esposizione permanente dei veicoli usate. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, prenta assistenza. C146

SPIDER Fiat 850 rossa serpihuova vendo cambio rateizzo. Calvo, corso Turati 36. C450

SPIDER Fiat 1500 '64 vendo cambio rateizzo. Calvo, corso Turati 36. C450

SPIDER Fiat 1500 '64 [illegible] cambio rateizzo. Calvo, corso Turati 36. C450

SPIDER Innocenti rossa come nuova privato vende rateizza. Tel. [illegible]

SPIDER spider Fiat 1500, Innocenti 950, 1100, MGA, Sunbeam, Giulia GT vasto assortimento. Autoscambio, corso Moncalieri 11, telefono 651-876. C238

SPIDER 1600 Fiat, 1500 SF, 850 familiare, Appia III '63, Giulia 1300 TI '66, R 8 '63, Dauphine, Giulia super, vende rateizza. Corso Turati 74.

SQUALO 1600 SS, Prinz 1600, 1500 telefono 594-878. C459

Allsmano, spider 1300, Giulietta spider, 1300 Fiat. Permutiamo. Cisal, Doria 13, Raffaello 3. C71

VENDO e privato familiare 1100 Fiat stato nuovo. Telefonare 0122/34-17.

VENDO Giulietta '59 cambio con 500. Telefonare 761-169 ore 20.

VENDO Primula Autobianchi fine gennaio '66 Km. 42.000. Tel. 279-650.

VENDO 500 giardiniera e 600 ottime condizioni. Telefonare 484-620.

VENDO 500 unico proprietario. Telefonare 582-818. 2001

VENDO 500 F chiara 7 mesi. Telefonare 746-004 ore pasti.

VENDO 850 S sei mesi. Telefono 297-768. A71637

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni. Autosalone, Siracusa 158. C137

VOLKSWAGEN significa qualità, [illegible] serietà. Consegne immediate nuovo, usato sicuro. Facilitazioni, assistenza. Saluzzo 29. C115

VOLKSWAGEN 1200 km. 35.000, vendo. Via Susa 25. C508

VOLKSWAGEN 1600 TL verde, agosto 66, perfetta, qualunque prova, vendo 800.000. Gianni Abbona, Dogliani (Cuneo). A67705

500 bellissima semestrale 3000 km. acquamarina dipendente. Telefonare 884-219. A73257

500 sei mesi scrivere chiaro vendo. Telefonare ore pasti 699-170.

500 F semestrale blu vendesi. Telefonare 883-930. A72045

500 F semestrale blu medio vendo. Telefonare ore pasti 283-940, ore pasti.

500, 600, 600D, 1100, 1300, 1500, 2100, Giulietta, 2 4L, R 8, Rekord '62, Kadett, 1100 familiare, Cortina familiare, Appia III, Simca 1000. Via Cigna 3. A72814

600, 1100 D completamente revisionate vendo con garanzia. Via Susa 25. C508

850 color acqua marina, mesi 7, vende dipendente. Telef. 692-998.

1100 special ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione. Via Gollupi 5. C765

20.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A67531

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Chiusura sui minimi con alcune perdite

A TORINO — La settimana termina con un'altra riunione sbiadita. Il mercato azionario presenta una generica indicazione di resistenza in apertura e si anima su un nulla di fatto per tutta la fase del «durante». Qualche realizzo di stanchezza affiora nelle battute terminali, per cui la chiusura è effettuata sui livelli minimi, con perdite generalmente frazionarie dai livelli di ieri.

Gli affari, anche nella fase conclusiva, sono pressochè inesistenti.

Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti.

Invariato il dopoborsa.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6400-6600; sterlina oro nuovo 6250-6450; marengo svizzero 6800-6800; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 624-627; franco svizzero 144,25-145,25; franco francese 126-128; oro fino 710-720; argento 38-42.

A MILANO — Chiusura di settimana molto povera di scambi, ma resistente. In pratica le oscillazioni dei corsi sono risultate minime, aperte in apertura, dove venivano conseguite piccole migliorie nei chimici, in alcuni assicurativi, sulle Mittel e su Cementi; le Unione Manifatture cedevano invece 3400 punti.

Gli scambi si rarefacevano in seguito con un «durante» inattivo e riprendevano al listino con una pressione modesta di vendite, che incideva sui corsi, riportandoli sui livelli della vigilia, con ristrette variazioni nei due sensi.

Ecco le principali oscillazioni: Generali 95.000-95.510; Fiat 2715-2705-2707; Montedison 1188-1187; Viscosa 4105-4090-4102; Anic 1387-1384; Olivetti priv. 3151-3130.

Quasi stazionari i valori di Stato; limitati scambi nelle obbligazioni.

Dopoborsa ben tenuto. Viscosa 4100-4105; Generali 95.500-95.600; Fiat 2708-2710; Montedison 1187-1188; Sai 22.700.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acciai 1840; Amiata 5241; Anic 1384; Assicuratr. 62.000; Bastogi 1848; Beni Stabili 2816; Binda 27.000; Burgo 13.180; Cantoni 12.050; Carlo Erba ord. 8890; Carlo Erba priv. 5855; Cascami 5580; Cementir 3600; Châtillon 4855; Cieli 2095; Ciga 3580; Comp. Toro ordin. 6272; Comp. Toro privileg. 4035; Cond. Acqua 573; Cucirini 6440.

Dalmine 1241,50; Distillati 2780; Emiliana 2375; E. Marelli 589; Eridania 3870; Eternit 3060; Falck ordin. 3510; Falck priv. 3430.

Fiat ord. 2707; Fiat priv. 2204; Finmare 350; Finsider 600,75; Fisac 445; Fond. Incendio 7[illegible]; Gavardo 1050; Generali 95.510; Gim 3485; Imm. Roma 491; Iniz. Ind. Comm. 2760; Invest 2850.

Italcementi 12.980; Italgas 1498; Italsider 852; La Centrale 6700; Lanerossi 2200; L'Ausiliare 2062; Ledoga ord. 1810; Ledoga pr. 4920; Linificio 444,50; Liquigas 209; Magneti M. 1006; Manif. Tosi 2365; Marzotto 1969; Mediobanca 73.180; Metalli 3250; Mira Lanza 30.430; Mittel 6979; Mondadori pr. 2875; Montedison 1187; Monteponi 324.

Motta 7120; Nebiolo 568; Nord Milano 2791; Olcese 413; Olivetti ord. 2871; Olivetti pr. 3130; Orobia 2660; Pibiesa 99,50; Pirelli e C. 3780; Pirelli S.p.A. 3520; Ponti ord. 163; Ponzi pr. 257; Ras 34.750; Rinascente ord. 317; Rinascente pr. 253,50; Risanamento 5510; Romana Zuc. ord. 177; Romana Zuc. pr. 327; Rossari 24.350; Rotondi 24.200.

Rumianca 1346; Safep 11; Saffa 4513; S.E. Sardi 3985; Sges 1570; Sicie 2710; Sifos 2665; Sip 2555; Snia 2275; Stampati 3289; Stet 2723; Sviluppo 1826; Tecnomasio 1615; Terni 275,25; Trafilerie 533; Un. Manifatt. 40.100; Viscosa ord. 4102; Viscosa privil. 2885; Westinghouse 895.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 622,50; dollaro canadese 575; sterlina 1738; franco svizzero 144,95; franco francese 127,20; franco belga 12,33; fiorino olandese 172,85; marco germanico 155,40; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 10,43; escudo portoghese 21,77; corona danese 89,15; corona svedese 120,80; corona norvegese 87,25; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 48,50; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 50; dracma (taglio grosso) 20,50; dracma (taglio piccolo) 20,50.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6350-6700; sterlina oro nuovo 6300-6500; marengo 6400-6750; sterlina unitaria 1730-1755; dollaro carta 623-628; franco svizz. 144-146; franco francese 126-129; oro fino 705-720; argento 34-38.

A GENOVA — La settimana si conclude con una riunione di mercato azionario priva di affari e con prezzi riflessi sulle maggiori voci. Continuano controcorrente, invece, le Mittel. Nel comparto del reddito fisso si registrano leggere pluvalenze, ma con pochi affari.

Alcuni prezzi: Centrale 6700; Generali 95.400; Ras 34.700; Meridionali 1843; Sai 6800; Viscosa ord. 4095; Viscosa privilegiate 2900; Finsider 601; Italsider 850,50; Fiat ordinarie 2708; Fiat privilegiate 2200; Sip 2553; Edison 1186.

A FIRENZE — Riunione con scarsi scambi e con tono anche oggi riflessivo. Chiusura sulle basi minime.

Alcuni prezzi: Bastogi 1850; Centrale 6800; Fondiaria Incendio 7700; Fondiaria Vita 16.850; Viscosa Ordinarie 4100; Montedison 1186; Magona 1512; Fiat 2710; Immobiliare 491.

Agricoltore derubato di tutti i risparmi

Cuneo, venerdì sera.

Ignoti malviventi hanno svaligiato questa mattina l'abitazione dell'agricoltore Giovanni Dutto, di 69 anni, residente a Peveragno. I ladri, approfittando dell'assenza dei padroni di casa, che si era recato nei campi per il lavoro, hanno sfondato la porta d'ingresso dell'abitazione e, dopo aver messo a soqquadro tutti i locali, si sono appropriati di 600 mila lire in denaro e buoni fruttiferi, che costituivano tutti i risparmi del contadino.

Vietnam: i «marines» penetrati questa mattina nella zona smilitarizzata

SAIGON, venerdì sera.

Un portavoce militare statunitense ha annunciato che reparti di «marines» americani sono entrati stamane nella parte meridionale della zona smilitarizzata, per distruggere postazioni di artiglieria e di mortai nord-vietnamiti. Il portavoce ha precisato che queste postazioni sono situate a Sud del fiume Ben Hai, che segna il confine tra i due Vietnam. Le truppe americane sono entrate nella zona a circa tre chilometri a Nord-Ovest di Con Thien, l'avamposto dei «marines» che nei giorni scorsi è stato cannoneggiato dai nord-vietnamiti.

L'inquietante ondata di sommosse in America

Johnson ordina di accertare se a Detroit c'è stato complotto

«Sono le famiglie negre rispettose della legge che hanno sofferto di più per i disordini» - La Guardia nazionale sarà particolarmente addestrata per la repressione dei torbidi - Il Presidente ha indetto per domenica una giornata di preghiera nazionale - Aiuti speciali alla città devastata - Violenze a Filadelfia

Donne e bambini negri in coda a Detroit dinanzi a uno dei centri che distribuiscono gratuitamente cibo. Alla porta vigila una «guardia nazionale»

Nostro servizio particolare

DETROIT, venerdì sera

Qualche «franco tiratore» spara ancora dai tetti a Detroit. Qualche tiro viene indirizzato anche su una postazione di comando della Guardia nazionale, installata nell'edificio della «Hutchins School» nel devastato West Side, e qua e là, nel perimetro di duecento isolati che nello stesso quartiere è stato teatro di quattro notti di incendi, saccheggi, uccisioni. Si tratta peraltro di episodi sporadici: la situazione va colmandosi nella «capitale dell'automobile» e le forze dell'ordine hanno ormai il controllo della situazione.

Il governatore del Michigan, il repubblicano George Romney, ha imposto nuovamente il coprifuoco a Detroit, per impedire ai curiosi che giungono a migliaia da altre città, di intralciare la [illegible] azioni di polizia e lo sgombero delle macerie. In tutto il West Side si vedono colonne di automobili, con intere famiglie dirette a vedere la grande città industriale devastata.

La polizia ha incominciato a perquisire le case del perimetro nel quale si sono svolti gli incidenti: si cerca le armi e portata via dai 1700 negozi saccheggiati. Intanto Romney, il sindaco Jerome Cavanagh e Cyrus Vance, assistente speciale del Ministro della Difesa McNamara inviato di Johnson a Detroit, hanno iniziato i colloqui con i maggiorenti della Comunità, per coordinare con loro l'opera di riassetto e ricostruzione. C'era anche Walter Reuther, presidente del potente sindacato degli *United Auto Workers*.

Alla città di Detroit il presidente Johnson ha promesso l'invio di speciali aiuti. Egli ha parlato al paese per radio e per televisione, dichiarando che è necessario prendere immediatamente energiche misure atte a mettere fine rapidamente e in modo definitivo alla violenza che turba il paese. Egli ha ordinato una inchiesta per accertare se alla base dei tumulti non vi sia stato un vero e proprio complotto.

Johnson ha proposto che domenica prossima sia «*giornata nazionale di preghiera per la pace e la conciliazione*». «*Sbarazziamo le strade dei delitti e spegniamo gli incendi appiccati dall'odio* — ha soggiunto —, *nutriamo e curiamo chi ha sofferto per mano dei facinorosi; ma non sia premio o ricompensa per chi ha inflitto quelle sofferenze*».

Johnson ha detto ancora: «*Condanniamo i pochi violenti, ma ricordiamoci che sono state le famiglie negre rispettose della legge a soffrire di più a causa dei disordini. Sono i cittadini negri responsabili che sperano più fervidamente e hanno più urgente bisogno di condividere la prosperità dell'America*».

Il Presidente ha poi ricordato le iniziative legislative dell'amministrazione miranti ad eliminare alle radici le cause della tensione nelle città. «*L'unica soluzione permanente e a lunga scadenza per quanto è avvenuto* — ha affermato — *consiste nell'attacco, lanciato ad ogni livello, contro le condizioni che alimentano disperazione e violenza*».

Egli ha ricordato infine di aver dato istruzioni al ministro della Difesa McNamara di «*stabilire nuovi standards di addestramento per la repressione dei disordini per i reparti della Guardia Nazionale in tutto il Paese*».

Nuovi disordini razziali sono scoppiati ieri sera a Filadelfia proprio mentre Johnson parlava alla tv. Numerosi gruppi di negri, nel quartiere meridionale della città abitato da gente di colore, hanno attaccato la polizia a colpi di pietre e hanno infranto le vetrine di numerosi negozi. Sul posto sono stati inviati centinaia di agenti armati e dotati di elmetto. Non si segnalano feriti. Alcune ore prima il sindaco della città, James Tate, aveva decretato lo stato di emergenza parziale che vieta qualsiasi riunione con più di dodici persone.

u. p.

Anche il Parlamento va in ferie

Moro da Saragat per l'Alto Adige

Rassicurante il bilancio dell'attività politica

Roma, venerdì sera.

Stamane il Presidente del Consiglio si è recato al Quirinale ed è stato ricevuto dal Capo dello Stato. Si è trattato, secondo fonti ufficiose, di un colloquio con cui, alla conclusione dell'attività parlamentare (la Camera ha sospeso i suoi lavori ieri sera, dopo il voto sull'Alto Adige), si è fatto un bilancio della situazione politica. Il bilancio, secondo le stesse fonti, è risultato tranquillizzante.

Saragat e Moro hanno poi esaminato, in particolare, il problema dell'Alto Adige, rilevando che la posizione italiana (esposta alla Camera dal Presidente del Consiglio) dimostra la possibilità di una soluzione che [illegible] le giuste aspirazioni all'autonomia delle minoranze tedesca e ladina. Ora tocca all'Austria fare gli opportuni passi.

Archeologo novantenne si uccide a Roma buttandosi dalla finestra

Stamane all'alba - Ha lasciato uno scritto: «In casa tutto rovina: dallo scaldabagno guasto ai rubinetti dell'acqua»

ROMA, venerdì sera.

Un archeologo di 91 anni si è suicidato questa mattina alle sei gettandosi da una finestra del quinto piano di via Carlo Emanuele 18, dove viveva con i familiari. Il vecchio professore suicida si chiamava Amilcare Evaristo Breccia ed era nato ad Offagna, in provincia di Ancona, nel 1876.

Fino a questa mattina non aveva mai dato segni di squilibrio. Ai parenti il professor Breccia ha lasciato scritto: «Sono stato incosciente menteccatto fin dalla nascita, novantuno anni fa. Mundo in incoscience menteccatto. Rimetto nelle mani del Signore. Nella casa tutto minaccia rovina: dallo scaldabagno, pericolosamente guasto, ai rubinetti dell'acqua, alle luci elettriche».

Turchia: ora inondazioni sui villaggi terremotati

I morti sono saliti a 125 - Duecento feriti, più di mille case distrutte - Le colonne militari che recano i soccorsi procedono con estrema difficoltà lungo le strade franate

Nostro servizio particolare

Ankara, venerdì sera.

Le colonne dell'esercito turco muovono lentamente e fra mille difficoltà verso i villaggi di montagna isolati dal terremoto che, due notti fa, ha sconvolto una vasta regione della Turchia orientale. A piedi o a cavallo i soldati avanzano sulle strade che in più punti sono bloccate da massi fatti crollare dalle scosse telluriche. Essi devono sovente fermare la marcia per liberare la strada dagli ostacoli.

Il disastro del terremoto si è aggiunto quello delle inondazioni. La Turchia sta ancora provvedendo a soccorrere i sinistrati del terremoto di sei giorni fa nell'Ovest del paese (che ha provocato la morte di 83 persone) quando nell'Est la terra ha sussultato, uccidendo decine di persone e provocando gravissimi danni.

Le autorità annunciano che i morti accertati sono 125; 112 per il terremoto, gli altri per le inondazioni. Duecento sono i feriti, in un centinaio di città e villaggi colpiti dalle scosse. Più di mille sono le case distrutte.

a. r.

Fanfani a Malta in visita ufficiale

ROMA, venerdì sera.

Il ministro degli Esteri, Fanfani, è partito stamane in aereo per Malta dove si reca in visita ufficiale su invito del primo ministro e ministro degli Esteri Giorgio Borg Olivier.

Due fidanzati morti in uno scontro a Caserta

Altre due persone che si trovavano sulla vettura sono rimaste ferite - Un agricoltore in bicicletta travolto da una macchina e ucciso nei pressi di Savigliano

Caserta, venerdì sera.

Due morti e due feriti in un tragico incidente automobilistico avvenuto alle ore 21 di ieri sera all'incrocio di Cancello Arnone che dista 30 chilometri dal capoluogo.

Le vittime sono due fidanzati: Sergio Ermiraldi di 25 anni da Guardo Tadino (Perugia) e Olimpia Malone di anni 22 da S. Giorgio del Sannio, abitante in via Cirillo Bucchini 33. L'Ermiraldi viaggiava a bordo di un'Alfa «Giulia» targata Ginevra 26370 in compagnia del fratello Mario, di anni 24 e della fidanzata di questi Virginia Malone sorella della Olimpia. Questi due ultimi sono rimasti feriti.

I quattro, dopo avere trascorso la giornata al mare erano diretti verso Capua. Giunti all'incrocio tristemente famoso per gli innumerevoli incidenti avvenuti, si scontravano con un camion miraldi e Virginia Malone, invece, hanno riportato varie ferite

Savigliano, venerdì sera.

(d. s.) Un facoltoso agricoltore cinquantaquattrenne, Antonio Milanesio, residente in una palazzina alla periferia di Marene in via Trieste 6, ieri sera, mentre sulla provinciale Bra-Savigliano in bicicletta stava svoltando a sinistra diretto verso casa, non si accorgeva del sopraggiungere di una «850» da Bra diretta verso Marene. Inutile ogni sforzo del guidatore dell'auto. Il ventunenne Gianfranco Gabiani, il quale non poteva evitare l'investimento: il ciclista veniva prontamente trasportato all'ospedale, dove purtroppo ogni intervento era ormai inutile: infatti il Milanesio decedeva appena entrato al pronto soccorso

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Organo quotidiano controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Cristianamente è mancato il
DR. AVV.
Ferdinando Vetere
Cav. di Gran Croce
Primo Presidente On.
di Corte di Cassazione
Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Maria Albini la figlia Vittoria Rossi il figlio Lino con la moglie Ezia e con i figli Massimo e Maurizio i parenti Vetere, Albini, Ferraris e Combe. Venerdì alle ore 14,45 la salma giungerà alla Cappella del Cimitero Generale di Torino. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Stresa, viale Regina 16.
— 28 luglio 1967.

La Direzione e la Redazione de «La Stampa» e «Stampa sera» prendono vivo parte al dolore del collega Lino Vetere per la morte del padre
DR. AVV.
Ferdinando Vetere
Cav. di Gran Croce
Primo Presidente On.
di Corte di Cassazione
— Torino, 27 luglio 1967.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto di Lino Vetere per la morte del padre
DR. AVV.
Ferdinando Vetere
Cav. di Gran Croce
Primo Presidente On.
di Corte di Cassazione
— Torino, 27 luglio 1967.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Francesco Duca
Vice-Direttore FIAT
Ne danno accorati il doloroso annuncio la moglie Anna, i figli Armando, Lucia col merito e il nipotino amatissimo, la sorella Ines, Elsa col marito. La famiglia ringrazia quanti vorranno partecipare al suo dolore. I funerali avranno luogo sabato 29 luglio, ore 16.15, partendo da via Santana 5.
— Torino, 27 luglio 1967.

La Società OM partecipa con vivo rimpianto al dolore dei familiari per la scomparsa del
Cav. Francesco Duca
apprezzato collaboratore presso lo Stabilimento di Milano, in qualità di Direttore di Fabbricazione.
— Milano, 28 luglio 1967.

La Direzione, i Dirigenti e il Personale tutto della FIAT - Divisione Ferroviaria e Sezione Materiale Ferroviario si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del
Cav. Francesco Duca
ricordandone la lunga collaborazione.
— Torino, 28 luglio 1967.

Prende parte al dolore della famiglia con profondo cordoglio il Gruppo Addetti alla FIAT - Sezione Materiale Ferroviario.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Carlo Cola
Pensionato FP.SS.
Ne danno il triste annuncio la moglie, figlio, nuora e nipotino, fratello, sorelle, nipoti, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali sabato 29 ore 15,30, da Cappella Martini Nuovo, indi la cara Salma sarà tumulata nel cimitero di Portacomaro (Asti).
— Torino, 27 luglio 1967.

E' mancata cristianamente
Severina Brida
ved. Giovana
Danno il doloroso annuncio le figlie Elisabetta, Giuseppina, Caterina, generi, nipoti Gianfranco, Roberto, Attilio, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali sabato ore 8,45, Parrocchia Duomo.
— Torino, 28 luglio 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Clorinda Raspino
ved. Regis
L'annunciano i figli Carlo, Regina con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì 28 ore 16,15 da Ospedale Martini Nuovo.
— Torino, 27 luglio 1967.

Il giorno 25 corrente cristianamente mancava all'affetto dei suoi Cari
Ilario Merlo
ne danno il triste annuncio e funerali avvenuti, la figlia Angiolella, congiunti, nipoti e cugini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 luglio 1967.

Nel 7° anniversario della morte di
Ezio Sogno Fortuna
studente in Ingegneria
i suoi cari La ricordano con infinita tristezza e con tanto affetto. Sarà celebrata la Messa nella cappella del sinifero di Cumiana (Bielle) alle ore 10,30 del giorno sabato 29 luglio 1967.
— Acqui, 27 luglio 1967.

1965 1967
In affettuoso ricordo del
Cav. Giuseppe Pignatta
Vive indimenticabile nel cuore dei suoi Cari con immutato amore ricordandolo nella preghiera.
— Mappano, 28 luglio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 153 Via 12 Ottobre 180 r
GENOVA - Fortini Assad. 17 r Via Roma 48 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — anche quelli pubblicati in domanica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana della stessa giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure rendendo versamento sul c/c postale n. 2/1858 Torino.

Il prezzo di questa inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo 20) moltiplicando la tariffa-parola semplicemente comportata per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetto aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate e raccomandate.

Per una speciale accorta intervento con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nella ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 200 per parola

A. AFIA, FIETRO MICCA 18, TELEFONO 540-622, PRESTITI IMPIEGATI OPERAI FINANZIAMENTI. CASE APPARTAMENTI AUTOVEICOLI. 0572

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni. Sitor, via Nizza 33, tel. 883-075.
DISPONGO tupole piane, chiodi, ferro recupero. C.so Massimo d'Azeglio 54. A73343
GREBER calcolatrice 12 E recentissimo come nuovo minimo libretto circolazione stradale; vera calcolatrice 933 P, ottime condizioni vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4386 — Torino».
MARMO bocciardo per pavimenti, partite metri quadrati 2000 anche frazionabili L. 2400 mq; Italmarmi, Rodengo, Brescia. Telef. 60-870.
POMBE per tutti i liquidi. Felt, via Monginevro 226, tel. 331-591.

ARTIGIANATO
L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 62-875, 230-453, un operaio a vostra disposizione. A71577
DECORATORE piemontese specializzato, lineggia alloggi 11.000 cadauno; tempera, idropittura; facilitazione tappezzerie. Tel. 651-133.
Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI ENTRO 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 071

SOC. IMMOBILI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.
A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecata) comunque turgata. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445. Q147
A.A. A coeral, commercianti, impiegati, artigiani, professionali, funzionari, urgenti immediati. FINCOTEX - corso Francia 18. Telef. 760-203, 779-826. 099
A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecari. Mutui ipotecari in pochi giorni. Elevata riservatezza. FINCOTEX - corso Francia 18. Telef. 760-203, 779-826. 099
A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecata). Riservatezza assoluta. FIDAUTO - via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909.
ALASSIO cedesi grande avviatissima torrefazione drogheria centralissima, 7 vetrine. Telefonare Alassio 40-852, Torino 541-656. A67704
AUTORIMESSA da avviare licenza 600 mq. piano unico cedesi 750.000. Telefonare 502-514.
AVVIATISSIMA officina autorizzata primarie case nazionale con licenza rimessa, centralissima cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 141 — Torino». 0391
BAR Barriera Milano biliardo, calcio-balilla, permesso juke-box e flipper, cedesi. Telefonare 853-947.
BAR 40.000 giornaliere 35 anni attività unico proprietario, cedesi 2.000.000 acconto, 6.500.000 totale. Telefonare 502-542.
CAUSA operazione privata cede avvistosissimo commerciabile. Vera fortuna famiglia. Tel. 753-243.
CEDESI avviatissimo colorificio Torino. Tel. 483-607.
CEDESI negozio alimentare zona Francia causa vecchiaia. Tel. 768-931.
COOPERATIVA di Nole Canavese cerca cantina o affittuario. Telefonare 503-280 ore ufficio.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca tecnico montatori direttivo con apporto capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7300 — Torino».
LAVANDERIA 500.000 mensili attività decennale unico proprietario vendesi 3.500.000, accolto 800 mila. Telef. 502-514. 033
PER ritiro commercio cedesi avviata macelleria centrale esclusi mediatori. Telefonare 60-418. 1001
PRESTITI SU APPARTAMENTI. CASE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, ANDREA DORIA 15. 071
PROPRIETARIO autosalone cerca socio con 5.000.000 disposto collaborare per l'apertura nuovo autosalone. Redditio elevato. Dettagliare preferenziale attuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 156 — Torino». computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.
TABACCHERIA 1.300.000 levata cedesi 15.500.000 lotto, antidivo 7 milioni, altra 1.500.000 levata centralissima oltre 1 in gerenza. Telefonare 502-562. 033
TORREFAZIONE centrale chiusura cedesi 30.000 giornaliere 2 ho. caffè cedesi 5.000.000. Tel. 502-514
VENDESI negozio con retro e licenza tabaccheria, oppure cedesi in gerenza. Telefonare 265-874 ore ufficio.
VOLPIANO, albergo ristorante caratteristico, 150 coperti giornalieri, reddito elevatissimo dimostrabile. Cedesi. Telefonare 882-441.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.
L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi centrali privatamente. Telef. 518-738.
A.A. ACQUISTIAMO Torino, alloggi, cascine. Pagamento immediato. Amministrazione Torinese 541-419.
A.A. ACQUISTO privatamente alloggio Torino. Pagamento immediato. Telefonare 634-673. 0192
A. AFFARONE impresa vende alloggi nuovi, ballatoi, libari, affittati, ottimo investimento, facilitazioni. Tel. 283-735.
A. AFFARONE via Massena 51 vendo 4 camere, cucina 6.700.000. Telefonare 547-502. 075
A. APPARTAMENTI via Goriza 106 lavatori signorili, materiali pregiati 2-3-4 camere, servizi, mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Tel. 547-502
A. CORSO G. Ferraris 81 centrissimo appartamento 6 camere grande salone, cucina, tripli servizi, cantina stupenda balconata, box auto. Telefonare 547-502. 075
A. CORSO Vercelli 168 signorili tre camere, cucina, servizi, 8.000.000; due camere, servizi, 5.900.000. Mutuo, rateazioni. Telefono 553-483.
A. MONCALIERI: via Stupinigi 1, eccezionale vendita alloggi con sole 200 mila per camera. Mutuo, rate pari affitto. Visitateci Telefono 553-483.
A. SETTIMO prenotatevi alloggi nuovo condominio centrale via San Mauro angolo via Vagilia. Tel. 537-420.
A. ZONA Bernini (via Prenestina 4) salone, due camere, cucina, biservizi 10.100.000 più mutuo. Dilazioni. Visite loco. Telefono 553-483.
A. 2.850.000 zona Francia (Santa Maria, via Cimarosa 23) vendiamo abitabili subito camere tinello contanti 1.225.000 mutuo 1.225.000 rimanenti a 23.340 mensili. Tecnimobili 512-562. 0120
A. 5.900.000 zona Francia (Santa Maria, via Cimarosa 23) vendiamo due camere cucina servizi contanti 1.750.000 mutuo 1.750.000 rimanenza 38.840 mensili. Tecnimobili 512-562. 0120
A 500 mt. ingresso casello autostrada livree vendesi fabbricato rurale cintato con tettoia stalle fienili grande corte. Tel. 547-108.
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Piccio, Mercanti 25. Telefono 657-324.
ACQUISTO direttamente contanti alloggio piano rialzato o primo, camera tinello servizi, zone Barriera Bocciardo, Nuova costruzione. Bonfisco, Lombardore 11, Torino. 2001
AFFITTASI reddito 6% a liberi, vendo private appartamenti nuova palazzina signorile su corso. Massime facilitazioni. Telefonare 796-403.
ALASSIO, Buona occasione vendesi terreno pianeggiante mare, veduta panoramica, strada, luce, acqua. Telefonare 40-801 Alassio. 0519
ALLOGGIO libero zona piazza Barcellona tre camere cucina servizi vendo 7.650.000. Rossin, Principe Oddone 3
ALPIGNANO, via Cesare angolo Toti, vendonsi ville ed alloggi. Pagamento 30% contanti, 35% mutuo, rimanenza rate mensili pari affitto. Rivolgersi cantiere o Uff. S. Quintino 4 bis. Telef. 535-000, 535-948.
APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione antiguerra convenientissimi, visite 16-18 Tatucchi 34. Telefonare 538-681. 0357
APPARTAMENTO contrata, via Susa 10 bis (corso Tassoni). Due camere cucinetta, entrata, bagno. 530 mila mutuo 2.900.000. Gaberti, tel. 578-044. 0800
APPARTAMENTO come nuovo 3 camere cucina terrazzo centrale vendo 6.300.000. Telef. 555-382.
AVIGLIANA, privato vende villino signorile nuova costruzione libero esenzione posizione incantevole dominante lago vani 7 servizi 3 garage riscaldamento giardino. Telefonare 93-283, 939-444. 2001
BARDONECCHIA vera occasione Via Medail vendo stabile appartamento nuovo quattro camere servizi garage multiplo. Giacosa, Via Medail 13.
BELLISSIMI appartamenti, per definizione frazionamento lotti 1 e 4, «Orsa Maggiore» vende sconto speciale luglio, agosto. Mutuo ed facilitazioni. Telefonare 538-151. 0260
BORGO Vittoria via Baggiano 12, libero, piano rialzato, 2 grandi camere, tinello, cucinino, termobagno 5 milioni. Torinese 517-249.
BRUSSON, VALLE AIAS, VENDO ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, MUTUI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE TORINO 534-180. 0367
CANOVA angolo Muratori vendonsi alloggi 3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Uff. S. Quintino 4 bis, telefoni 535-000, 535-948.
CASA 11 camere reparto box bellevue Milano vendesi 21.000.000 trattabili. Castelgino 885-952.
CASETTA Crescentino dimessa nuova 4 camere servizi, terreno mq. 7500 vendo 5.500.000. Telef. 330-395.
CHIOMONTE villeggiatura estiva invernale ultimi alloggi ottimi prezzo convenientissimo, facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo. Tel. 60-816.
COMPERO terreno casetta Lesna Grugliasco, Francia. Scrivere: Elmi, Mombasiglio 46. A72598
CONDOMINIO Aurora, corso Potenza 173 vendiamo 9.050.000 alloggi spaziosissimi signorilmente rifiniti soleggiatissimi due camere tinello, cucinetta 3.750.000 mutuo 3.300.000 rimanenza 33.200 mensili. Tecnimobili 512-562. 0120
COSTRUTTORE VENDE MIRAFIORI BARBERA 35 2-3 CAMERE TINELLO CUCINOTTO. BOX MAGAZZINI ABITABILI SETTEMBRE. 30% CONTANTI RIMANENZA RATEAZIONI.
DI NANNI angolo Volvera, borgo San Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Uff. S. Quintino 4 bis, telefoni 535-000, 535-948. 056
DUCHESSA Jolanda 11 vendo alloggi liberi 2-3 camere termobagno, eccezionale. Telefonare 655-782.
EDIFICIO mq. 660 collinare panoramico progetto approvato per costruzione villette vendesi in Piazzo (sco telef. 751-817 dalle 19,30 alle 20,30. A73128
FROPABELLO centro vendonsi alloggi 2-3 vani serviti. Tel. 847-189 pomeriggio. A71282
VENDO terreno posizione unica progetto approvato corso Torino 11. Stazione Rivoli. A71653
VILLE vicinanze Torino costruiamo, mutui dilazioni anche su terreni propri. Telefonare 271-959.
900.000 contanti, proprietà immediata, appartamenti via Nizza 11, 2 camere, entrata, bagno. Rimanenti 2.400.000 comodissimi rate 10 anni. Gaballi 578-044. 0800
VILLA in meravigliosa altitudine 1300, panoramica, ottima posizione, nuova costruzione, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, grande garage, Valle Stura, 7.000.000 oppure permutasi con altri immobili. Telef. 537-420.
VILLA nuova Cumiana due saloni tre camere letto servizi garage 2000 terreno volendo immobiliare mezzo o affitto mutue facilitazioni. Visitateci borgata Costa. Villaggio Gudino-Gi Pianzo. 0174
VILLETTA Bruino nuova costruzione garage frutteto orto vendesi. Telefonare 550-614. 2001

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.
L. 200 p.p.

ANNUALITA' anticipate offriamo spazi plennistai referenziatissimi per alloggetto in affitto. Tel. ore pasti 315-200. 0612
IMPIEGATI affittierebbero bicamere tinello servizi Corso Madre, Quintino Sella, Vanchiglia. Telefonare 882-767. A71609
A. BARRIERA Milano affittasi salone scantinato, 30.000 mensili. Telefonare 273-571. 014
ADIACENZE Borsa affittasi primo piano quattro camere più servizi. Telefonare 530-048 ore ufficio.
AFFITTASI negozi tripla piazza mercato ottico, elettrodomestici, articoli sportivi casalinghi. Tel. 372-831.
AFFITTASI subito 2 locali completivi mq. 100 fabbricato come nuovo pianterreno cortile, escluso passaggio carraio, adatto ufficio rappresentanza, laboratorio, riscaldamento centrale, via Bandiera 10, Amministratore dott. Meisa, telefonare 530-074.
AFFITTASI ufici pronti subito arredamento Cernaia 18, telefono 769-025. 2001
AFFITTASI 2 camere tinello convenienti abitabili via Accademia Albertina. Telefonare 583-039.
AFFITTASI alloggetto a massimi sposi, camera, tinello, servizi. Telefonare 266-995. A68142
AFFITTASI centralissimo mq. 30 uso negozio ufficio. Telefonare 570-141.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 680-560 (ditta Serra). 07
AUTOTRASLOCHI furgoni attrezzati concorrenziata garanzia preventivi. Telefonare 725-003 Corino Doria.
AUTOTRASLOCHI furgoni Ausiliari smontaggio montaggio mobili lampadari. Ditta Bruiale, tel. 621-839.
AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per furgoni imballi. Telefonare 357-051 Mentalle. A72333
LOCALE magazzino seminterrato luminoso borgo Vittoria mq. 550 ottimi. Tel. 857-910.
LOCALE uso laboratorio magazzino ufficio abitasi via Accademia Albertina. Telefonare 583-039.
PIAZZA Vittorio Veneto 1 affitto grandioso negozio retro. Rivolgersi portineria. A73201

NICCIONE, Hotel Feldera, via Fucini, tel. 42-143, disponibilità 25 luglio al 6 agosto 2800-3000 complessive. 23074
RIMINI, Pensione Maddy, centrale vicinante fino agosto 1700, settembre 1500. A67716
VALLE d'Aosta, Issime m. 1000, Albergo Istina confort buon trattamento. Telefonare 0125/84-034.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 250 per parola

ALL'ISTITUTO Orsoline preparazione impiegati. Inizio corsi estivi stenografia, dattilografia, macchine calcolatrici, contabilità meccanizzata ecc. Corsaia 22. 0331
BERLITZ School aperta tutto l'anno. Preparazione agli esami. Ufficio traduzioni. Via S. Teresa 3 (gratuito). Telefono 553-970.
CONVITTO Padri Dottrinari, Saluzzo, tel. 0175/24-19, 4ª e 5ª elementare, media, liceo, ragioneria, magistrali. 25171

OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

CERCANSI aperta-o istruzioni ai pratiche sport. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4405 — Torino».
CERCASI corrispondente italiano tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 124 — Torino». 22807
CERCASI impiegato primo impiego anno San Donato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7255 — Torino».
CORRISPONDENTE italiano tedesco cercasi per orario ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 123 — Torino».
IMPORTANTE centrale negozio arredamenti cerca abile venditrice possibilmente arredatrice, capace direzione arredamenti fisso. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 107 — Torino». 28033
INDUSTRIA costruzioni tecniche da edilizia cerca produttore. Scrivere specificando età esperienza, impegni precedentemente occupati pretese: «Pubblicità Stampa 4387 — Torino».
MAGLIFICIO in Torino cerca abile maestra confezione maglieria intima. Dattagliare «Pubblicità Stampa 7270 — Torino».
PERITO meccanico militarente 1° impiego, con attitudine reparti inerenti o collaudo cercasi da importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 153 — Torino». 2001
SIGNORINA quindici-sedicenne per ufficio autotrasporti Corriere del Fiori, corso Novara 6.

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

DECORATORE offresi impresa tinge re interniets serrande. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4403 — Torino».
DOMESTICO autista bella presenza 45 anni buona referenze libero ottobre offresi lavoro casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4325 — Torino». A71696
FATTORINO magazziniere patente B pratico offresi anche autoricambi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4331 — Torino». A72169

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

AGGIUSTATORI trapatori tornitori officina stampi lamiera assume zona Venchiglia. Telefonare 871-101.
ALBERGO cerca cameriera referenziata 75.000 mensili più vitto. Presentarsi Garigliano v. G. Bruno 210.
ALLA Casta via Valdellatorre 50 Alpignano si assumono: carpentieri terro conoscenze disegno; saldatori elettrici qualificati e controllori manovali pratici carpenteria. Ottima retribuzione ed adeguata capacità produttiva. A73196
ASSUMIAMO aiuto fabbri carpentieri saldatori. Telefonare 331-848.
AUTISTI carcerati minimo due anni esperti o preferibilmente pratici trasporti eccezionali. Presentarsi dea ufficio corso Brunelleschi 23.
AUTORIMESSA centrale cerca tuttofare lavaggio pretiosissimi referenziatissimi. Duchessa Jolanda 13.
BAMBINAIA fisso cercasi per neonata; alto mensile. Tel. 759-913.
CAMERIERA o domestica cercasi o coppia ottimo stipendio. Telefonare 881-174. A72856
CERCANSI fabbri saldatori manovali. Ditta Mobrea, tel. 329-662.

CERCANSI OPERAI TERZA CATEGORIA ADDETTI LINEA MONTAGGIO. PRESENTARSI CORSO CANDIANO ALLAMANO 280, GRUGLIASCO. 0145
CERCASI alesatore aggiustatore fresatore tornitore apprendista conoscenza disegno attrezzature. Tel. 793-494
CERESI cuoca, aiutante cameriera. Telefonare 80-118.
CERCASI fresatore 1°. O M.S. via Tunisi 43. A73321
CERCASI operaio pratico riparazione compressori stazioni servizio. Telefonare 690-527.
CERCASI signorina - signora fisso lavori casalinghi Torino villetta precollinare. Massimo stipendio. Telefonare 655-818. A73397
COMMISSIONARIA cerca operaio specializzato autovetture. Telefonare ai 533-963. A73336
CONFEZIONI signora laboratorio cerca apprendiste sedicenni. Telefonare 851-192. 2001
CUCITAGLIA abile giovane cerca laboratorio confezioni signora. Telefonare 851-192. 2001
GRANDE organizzazione commerciale cerca venditrici meglio se esperte età 16-30 anni presenza scuola media inferiore. Telefonare 335-702.
GRUISTA cerca impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4391 — Torino». A73153
IMPRESA stradale assume escavatorista pallatore rullista. Tel. 561-282.
MACCHINISTA abilissima cerca laboratorio confezioni donna. Telefonare 851-192. 2001

MAGAZZINIERI SECONDA CATEGORIA MILITESENTI ETA' 18-25 ANNI LICENZA AVVIAMENTO PATENTE PRATICI CONDUZIONE CARRELLI ELEVATORI. PRESENTARSI C.SO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0245
MAGLIERISTE macchiniste per maglieria contoniste rimagliatrici specializzate cercansi interne esterne. Tel. 884-628
NEGOZIO fiori cerca apprendista commessa, buon trattamento. Telefono 250-035. A73330
STUDIO lavoro indipendente procacciamo alla clienti. Guarnero, Monte Pietà 16, Macchina per maglieria. Rilmaglieristi piatto.
SALDATORI ELETTRICI CERCANSI. PRESENTARSI ORE 11 LARGO BORGARO 62. 2001
SOCIETA' Giustina costruzione macchine utensili assume stabilimento strada statale Settimo Torinese: torniori, alesatori, aggiustatori manutenzione 1ª categoria. Scrivere o presentarsi Ufficio Personale, via Servais 125, Torino.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

GRANDE SOCIETA' SVEDESE PRODUTTRICE DI CHIODI PER PNEUMATICI, IN VARIE FORME E DIMENSIONI, ERATTI ED OGNI CONDIZIONE DI STRADA AFFIDEREBBE L'ESCLUSIVA DI VENDITA PER LE DIVERSE ZONE D'ITALIA. APPOGGIO PUBBLICITARIO ASSICURATO. INDIRIZZARE A: CASELLA POSTALE 3160 - 20100 MILANO. 25009
GUADAGNO unico offresi rappresentanza regionale vendita nuova cera-polish. Pulisce, brilla, protegge con una unica applicazione. Scrivere: Mechyba, Gigergasse 1, A-1030 Wien, Austria. 25030
IMPORTANTE Casa elettrodomestici cerca venditore per Torino città. Inviare curriculum «Pubblicità Stampa 4308 — Torino».
INCHIOSTRI torinese 35enne con esperienza tecnico commerciale conoscenza lingue assumerebbe rappresentanza per Torino e Piemonte impianti ed prodotti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7132 — Torino». A71221
LEGNAMI Austria forte produttore segati trevature cerca rappresentante rappresentato esperto ramo provato introduzione consumatori rivenditori. Inviare curriculum casella postale 15 - 39034 Dobbiaco. A67695
ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimax 140/12 Biella. 25074
RIVISTA Autoturismo cerca ogni città e piccoli centri ambosessi disposti procacciare abbonamenti. Scrivere Autoturismo, via Trieste 10/1, Padova 35100. 28030

SMARRIMENTI
L. 200 per parola

FORTE mancia consegnando orologio-bracciale oro smarrito sabato tratto Re Umberto-XX Settembre. Telefonare 779-203. A72988
MANCIA competente a chi riporterà borsa smarrita con documenti lavoro. Arch. Berlenda 851-716.
TROVATO cucciolo razza zona Mercati Generali. Tel. 300-702.

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «Trolex» indaga personalmente controlli infedeltà riservatissimi, indagini prematrimoniali, industriali, private. Accetta prestazioni «controlli villeggiatura». Esito assicurato. Nizza 122, telefonare 833-145; 630-718. 0534
A. AIRITI accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 580-510.
ACCERTAMENTI indagini infedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 42, Rosmondial, telefono 531-291.
CIS Centro Inchieste Speciali. Accertamenti documentati rotte località. S. Ottavio 47, telefono 81-328.
CITTADINI dell'ordine dal 1870 Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0585
DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Pacchetto 221, telefonare 337-705, 386-034.
INFORMITAMA informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511-024. 21580
ISTITUTO quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pertensi, tel. 876-109. Accademia Albertina 1.
MAIORPOL Garibaldi 5, tel. 512-206. Indagini accertamenti investigazioni infedeltà. Italia-estero.

CURE E TERAPIA
L. 200 per parola

A.A.A. ESTETISTA massoterapia sauna dimagranti relax. Tel. 532-643.
A.A. ABILISSIME massaggiatrici circolatori relax, sauna, viso. Telefonare 512-344. 0148
ABILISSIMA massaggiatrice garantisce dimagranti, anticellulite, rassodanti. Viso, seno, vacuum, relax. Tel. 587-693
ESTETISTA massaggiatrice corso Trapano 65 1° piano. Settoni, telefonare 327-703. 1001

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

PRIVATO vende Appia III cambio con 500 Giardinetta. Telefonare ufficio 798-891. 2001
PRIVATO vende Fiat 1200 spider, bellissima, ratealmente. Tel. 755-103.
PRIVATO vende privato 600 1963, bellissima, rateazioni. Tel. 258-227.
PRIVATO vende privato 850 coupe. Telefonare 556-729 ore dei pasti.
PRIVATO vende Taunus 17 M 1500 un anno come nuova. Tel. 238-705.
PRIVATO vende 500 porte controvento, bellissima, rateazioni. Telefonare 755-103. 2001
VENDO cabriolet Abarth 1000 anno 58 mila originali. Visibile corso Principe Oddone 68. 0354
VENDO Tigrotto lavoro lasso cinquantamila contanti rimanenza rateazioni sconto lavori. Tel. 784-358, 500 F, 600 D, Jolly, 1100 T, 1100 familiare, 600 furgone, Fulvia, Campagnole, 500 giardiniere; vendo, permuto. Telefonare 678-966.
1100 K semestrale bianca Km. 5000 lire 780.000. Telefono 369-084.
1300 Fiat 1962 vendesi dilazionabile L. 420.000. Telef. 542-644.
1300 '62 bianco Londra bellissima vendo 410.000. Telefonare 753-013.

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

A. CONSEGNE pronte Vespa 50 colori di moda. Morani, Unione Sovietica 188. 0172
AGENZIA Ape-Vespa; nuovissimi modelli consegne pronte, rateazioni. Cosolo, Giulio Cesare 137. 0530
AGENZIA Piaggio, Vespa moto furgoncini Ape, occasioni, ripartenze. Gastaldelli, corso Peschiera 173.
EVINRUDE 18 cavalli, scafo Fiesta comandi volante, carrello traino, vendesi metà prezzo usato poi ora. Telefonare 560-902.
GUZZI Stornello sport 125 annunsie vendesi. Telef. 585-811.
IMPIANTO sub idrobicicletta Mares muta completa Pirelli vendo. Telefonare 851-192. 2001
LAMERETTI rizzatevi nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliani Paravia 3, tel. 489-743.
MOTOSCAFO plastica, trasportabile tetto automobile, urge vendere 140 mila. Telefonare 982-602.
VENDO motoscafo fuoribordo con motore 50 HP. Telef. 773-677.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 200 per parola

CONSULENTE esperienza decennale accetta a domicilio paghe contributi contabilità da piccola media azienda, ottime referenze, massima serietà. Telefonare 282-832. A70717

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A. SEDILI, schienali, tavoli terminato plastico cedesi importante stock. Telefonare 724-747. A70154
ACQUISTEREI su ottare armadio Barocco piemontese almeno quadriporte. Telefonare 882-757. A71600
ACQUISTO divani antichi anche da restaurare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4312 — Torino».
ACQUISTO fucile caccia C-12 buone occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7180 — Torino».
AFFARONE vendo macchine cucire industriali blocco cavos asportio, Tel. 489-659, 201-991.
ALLEVAMENTO specializzato esclusivamente pastori tedeschi cede cuccioli cuccioloni eduiti selezionati bellezza carattere, visibili corso Moncalieri 208. Tel. 859-209, 885-403.
ASSICURATEVI Casa del mobile, casa del risparmio. Assortimento impareggiabile di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0167
CAUSA decesso vendesi privatamente vendo mobili antichi. Telefonare 530-824. A72007
CUCINE ripetti componibili tavoli tavolini sedie libreria economici. Prezzi imbattibili. Fidati, via San Donato 58, telefonare 481-161.
LETTI carcaletti, grate in ferro battuto. Telefonare 287-628 officina.
LIQUIDAZIONE mobili, cristallerie ex. Grappolo, via Po 18.
MOBILI Casalotto, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107.
MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, sgombro locali vendo armadioni 300.000 matrimoniali, Permalloc, tinelli, cucine, salotti. 0308
MOBILIFICIO Crop, 20 rate, camera da 130.000 alla famosa poltrona 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (centro). 0365
MOBILIFICIO ritiro commercio vendite stabilitivamente vantaggiosa assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.
OCCASIONE pelliccia visone selvaggio, persiano nero, giacca visone scuro. Telefonare 389-425.

OCCASIONI SULLE OCCASIONI SU LE L'ELETTRICA MERCATO DELL'STATO DEGLI ELETTRODOMESTICI VIA POMBA 18. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 18.800 IN PIU'. 0852
OLIVETTI attendere vendo. Telefonare 735-804. A52028
PELLICCE visoni canadesi, scuro, collo, mantello, parka, fodere Alaska, persiani Buxara, Breitschwanz beige, grigi, castori, castorini saltz, bolero elecchici visoni. Telefonare 388-425.
PRIVATO vende poltrone relax due moderne seminuove. Tel. 878-540.
PRIVATO avende libreria, sala pranzo, camera letto, soggiorno, tutto nuovo. Telefonare 890-180.
RISPARMIERETE acquistando mobili arredi direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-318.
SVENDO per realizzo bellissimi abiti estivi primaria sartoria Tel. 365-252
TENDA campeggio attrezzata soleggio, eventualmente vendo, occasione. Telefonare 663-736. 1231
VENDESI registratore cassa Anker Riv speciale 8 tasti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7046 — Torino».
VOLETE un buon arredamento telefono con mobili artigiani via Aosta 20 bis con ritiro anche usati. Tel. 284-895. A73047

Colombo ha scoperto l'America voi scoprite l'Americano Gancia!

Siate i primi a scoprire un nuovo mondo:
il mondo giovane di Americano Gancia.
Al bar è bello scoprire l'Americano Gancia:
ordinarlo dà prestigio.
Perché Americano Gancia è una specialità.
Come berlo?
Come si fa in America, ad esempio.
Americano Gancia come aperitivo,
con una fetta d'arancia e ghiaccio.

Oppure come lo preferiscono in Inghilterra.
Americano Gancia
come long drink dissetante,
freddo con seltz.
Noi ve lo consigliamo liscio o al seltz,
ma sempre con ghiaccio.
Entrate a far parte del mondo giovane
di Americano Gancia!
Americano Gancia è il nuovo modo di bere!

Americano Gancia: il drink di chi conosce il mondo